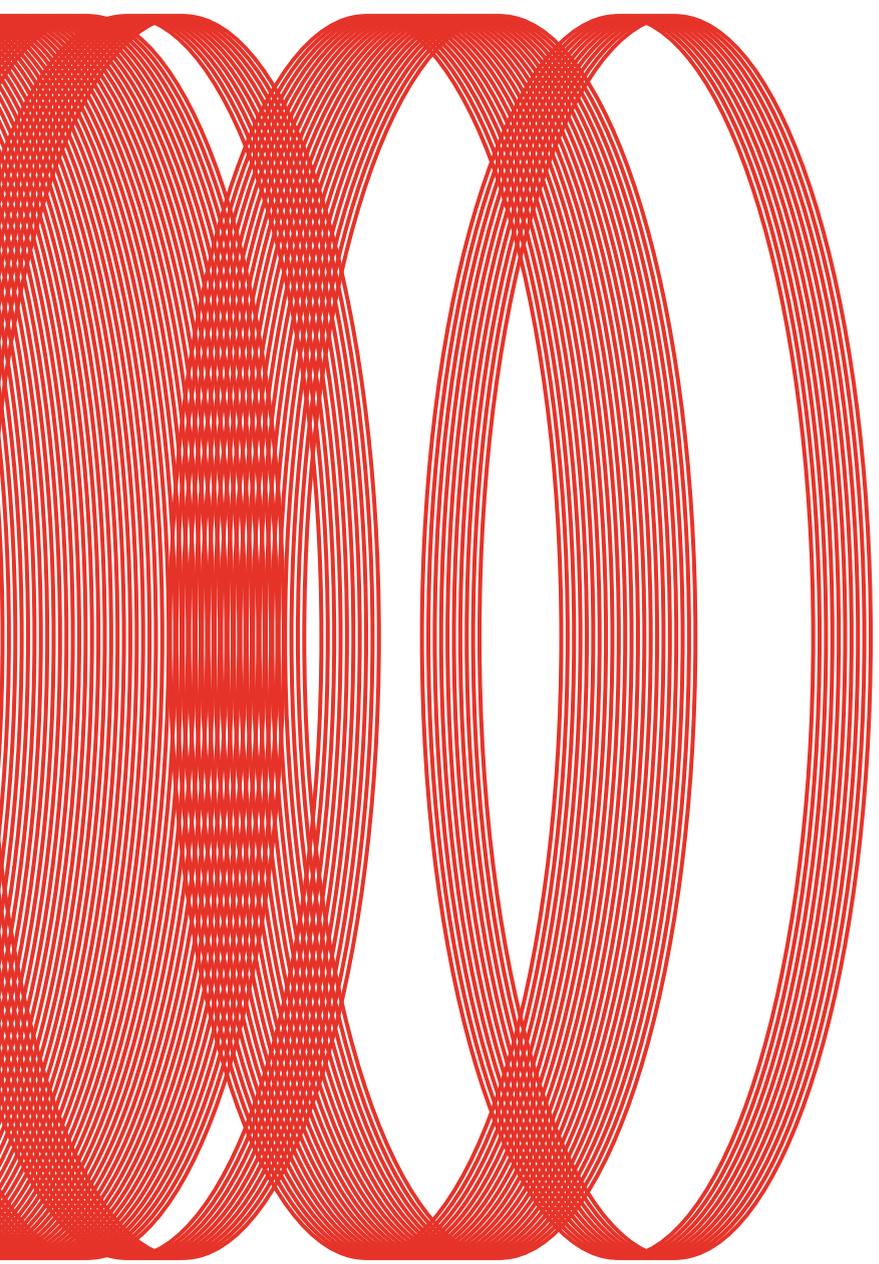


SOLE LUNA **DOCC**
FILM FESTIVAL

**Sole Luna
Doc Film Festival
16. edition**

**05 — 11 . 07 . 2021
Palermo**

a / to Giuseppe



SOLE LUNIA
UN PONTE TRA LE CULTURE

«Un uomo si propone il compito di disegnare il mondo. Trascorrendo gli anni, popola uno spazio con immagini di province, di regni, di montagne, di baie, di navi, d'isole, di pesci, di dimore, di strumenti, di astri, di cavalli e di persone. Poco prima di morire, scopre che quel paziente labirinto di linee traccia l'immagine del suo volto».

/

«A man sets out to draw the world. As the years go by, he populates a space with images of provinces, kingdoms, mountains, bays, ships, islands, fishes, rooms, instruments, stars, horses, and individuals. A short time before he dies, he discovers that the patient labyrinth of lines traces the lineaments of his own face».

Jorge Luis Borges

Sole Luna Doc Film Festival
16. edizione / edition

un progetto di / a project by
Associazione Sole Luna – Un ponte tra le culture © 2021

info@solelunadoc.org
www.solelunadoc.org

twitter @festivalsole
facebook Sole Luna Festival
instagram solelunadoc
#SoleLunaFestival
#Crearelegami / #Establishties

Sole Luna
Doc Film Festival

sedicesima edizione
/ sixteenth edition

Palermo
5 — 11 luglio / July 2021
Complesso monumentale dello Steri

Sole Luna Doc Film Festival 2021

presidente / president Lucia Gotti Venturato	ufficio stampa / press Gioia Sgarlata	traduzioni ufficio stampa / press translations Gaia Tilotta	— studenti / students: Karin Allegra, Viviana Francesca Costanza, Manuela Fricano, Piergiacomo Galia, Gabriele Ganau, Grazia Rosa Simona Genovese, Angelica Giallombardo, Martina Granata, Alessandro Lo Cascio, Alessia Licari, Claudia Anna Paduano, Francesca Pagano, Claudia Rausa, Giusy Sabella, Serena Maria Sciarrotta, Letizia Simeti, Cristina Vaccari — Università degli studi di Palermo, Dipartimento di Scienze umanistiche, Corso di perfezionamento post-laurea in Sottotitolaggio per sordi e audiodescrizione per ciechi (Sosac). — Sottotitoli per sordi e audiodescrizione per ciechi Gabriele Uzzo, coordinamento; Alessandra Rizzo, supervisione — In collaborazione con Movie Reading studenti: Aurora Alessi, Matilde Autovino, Vittoria De Stefani,	Serena Giglio, Linda Montalti, Marina Pappalardo, Ilenia Passalacqua, Federica Sciortino, Deborah Teriaca, Marika Toscano Scuola superiore per mediatori linguistici, Vicenza studenti / studens: Francesca Cecchetto, Giulia Conte, Irene Favalli, Tetiana Frovola, Angela Mainini, Arantxa Messina, Laura Serena Milani, Sofia Solimbergo stampe / prints Alessi, Tipografia Priulla servizio video, audio, luci / video, audio, lighting service Decibel srl, Creavideo di Giuseppe Calandra sicurezza / safety Angelo De Stefani	trailer Sole Luna Doc Film Festival 2021 / 2021 Sole Luna Doc Film Festival Trailer — montaggio / editing Chiara Andrich — colonna sonora / soundtrack Exile 101 — creata e prodotta da / created and produced by Joe Schievano — vocal di / by Maria Roveran
direzione scientifica / scientific direction Gabriella D'Agostino	comunicazione web / web communication Cinzia Costa, Daniele Barresi	traduzione catalogo / catalogue translation Monica Cosenza, Viviana Francesca Costanza, Piergiacomo Galia, Gabriele Ganau, Grazia Rosa Simona Genovese, Martina Granata, Alessandro Lo Cascio, Giusy Sabella	revisioni / revisions Monica Cosenza, Viviana Francesca Costanza, Tommaso Di Francesca, Gabriele Ganau, Martina Granata, Alessandro Lo Cascio		
direzione artistica / artistic direction Chiara Andrich, Andrea Mura	webmaster Nicholas Sciortino				
relazioni istituzionali / institutional relation Clara Monroy di Giampileri	comitato preselezione / preselection comitee Bernardo Giannone (coordinamento), Daniele Barresi,				
direzione esecutiva / executive direction Chiara Maniscalco	Marco Pavan, Mario Blaconà, Mavi Calcinotto, Ivan Foglia,				
segreteria organizzativa / planning office Monica Cosenza, Sara Paris, Valentina Ursi	Ginevra Ghini, Claudia La Grassa, Elisa Roncalli, Eddy Sanfilippo, Giorgia Sciabbica, Elisa Sozzi				
produzione / production Bernardo Giannone, Stefania Lo Sardo	stagisti / interns Francesca Cancilla, Maria Cavarretta,	coordinamento sottotitoli / subtitles coordination Chiara Maniscalco			
assistenti alla produzione / production assistants Vidjaya Thelen, Graziella Russo	Clara Costa, Lamin Drammeh, Angela Ferrotti, Cosimo Kind, Maria Kind,	revisioni sottotitoli / subtitles revisions Monica Cosenza, Tommaso Di Francesca Stefania Lo Sardo, Ornella Vicari			
rapporti con le scuole / high school relationship and training Cinzia Costa, Valentina Ursi	Maria Irene La Pera, Silvia Lucca, Gioele Sanzeri, Alessandra Trogu, Claudia Viani, Silvia Zandomeneghi, Mia Zdrale	traduzioni sottotitoli / subtitles translation — Università degli studi di Palermo, Dipartimento di Scienze umanistiche, Laurea magistrale in Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali			
riprese / shooting Bernardo Giannone, Daniele Barresi	progetto grafico / graphic design Donato Faruolo				
fotografi / photographers Luca Vitello, Daniele Barresi					

realizzato da



con il sostegno di



con il patrocinio di



main sponsor



sponsor

partner



media partner



ringraziamenti / acknowledgments

un ringraziamento speciale a / special thanks to
Nicola Borrelli, Ignazio Buttitta, Lucia Di Fatta, Dario Franceschini, Beatriz Hernanz Angulo, Fabio Giambrone, Paolo Inglese, Mario Lanza, Ferdinando Mirizzi, Salvatore Nastasi, Giuseppe Pastorelli, Patrizia Perino, Rosario Perricone, Costanza Quatriglio, Giovanni Scalia, Francesco Starace, Augusta Troccoli

grazie a / thanks to
Onorio Abruzzo, Donata Agnello, Rino Alessi, Stefano Allovio, Alessandro Amato, Amalia Arezzo, Pasquale Assennato, Francesco Bachis, Alberto Baldi, Antonio Barreca, Diego Bellia, Eric Biagi, Michele Bologna, Patrizia Bonomolo, Barbara Bonsignore, Elena Bougleux, Davide Camarrone, Carlo Cafarella, Lorenzo Canova, Maurizio Carracci, Rino Cascio, Marialaura Cascio, Andrea Ciarambino, Filly Ciavanni, Angela Cicirelli, Sabino Civillieri, Michele Cometa, Domenico Cosenza, Vittorio Costa, Mari D'Agostino, Marina D'Andrea, Lorenzo Daniele, Marco Defila, Teresa De Gregorio, Giuseppa De Luca, Pietro De Luca, Giuseppe Di Chiara, Vito Di Marco, Pietro Di Miceli, Fabio de Pasquale, Maurizio Di Cocco, Giuseppe Di Gesù, Mariangela Di Natale, Caterina Di Pasquale, Andrea Maria Ditta, Vincenzo Esposito, Eva Ferra, Gianlorenzo Fiorentini, Sergio Forcieri, Nicola Francesca, Giulio Francese, Alessia Franco, Giovanni Frau, Anna Maria Garofalo, Simona Gazziano, Francesco Giambrone, Roberto Ginex, Maria Gotti, Paolo Inglese, Fawzi Ismail, Anna Iuso, Ibrahima Kobena, Guido Lacca, Ilaria Laghetto, Dario La Torre, Giusi Lenzo, Vincenzo Lima, Tatiana Lo Iacono, Fabio Lo Verde, Lucio Luca, Nino Luca, Simona Lucchesi, Giovanni Lo Monaco, Bianca Longo, Francesco Lo Piccolo, Marta Maisano, Angela

Manganaro, Tiziana Mangia, Francesca Marra, Giovanni Massa, Salvatore Mele, Stefania Melillo, Alberto Mellina, Teresa Monaco, Alberto Monroy di Giampileri, Marco Moschitti, Samia Nefzaoui, Paola Nicita, Marco Oliveri, Milli Orlando, Lorenzina Pacella, Anna Rita Panebianco, Giovanni Panebianco, Maria Antonietta Panebianco, Filippo Passantino, Cecilia Pennacini, Anna Perconte, Luigi Perollo, Giusto Picone, Eleonora Piolo, Ignazio Plaia, Elena Rabbia, Alessandro Rais, Gabriella Renier Filippone, Fabio Ricotta, Luciano Regolo, Lilia Ricca, Roberto Rippa, Alessandra Rizzo, Valeria Rizzo, Giovanni Rizzuto, Alessandra Rossi, Raoul Russo, Antonella Santilli, Paola Savona, Sergio Scaffidi, Giuliana Schiavi, Heidi Sciacchitano, Ivan Scinaro, Daniela Sclafani, Maria Sabina Silvestre, Salvatore Tedesco, Serena Termini, Flavia Terribile, Roberta Traversetti, Simonetta Trovato, Domenico Verona, Alberto Versace, Salvo Viola, Janne Vibaek, Dorothy Louise Zinn.

Siae — uffici di Roma

Il personale di / the staff of
Palazzo Chiaramonte Steri
La Protezione Civile di Palermo
/ The Civil Protection Department
of Palermo

indice

saluti delle autorità / welcome remarks	11
il festival / the festival	24
le giurie e i premi / the juries and the awards	38
film in concorso / film in competition features films	58
film in concorso / film in competition short docs	68
fuori concorso / out of competition JCC doc	80
fuori concorso / out of competition ambiente doc	88
fuori concorso / out of competition sguardi doc Italia	96
fuori concorso / out of competition Sicilia doc	102
creare legami / establish ties	116
eventi speciali / special events	142
progetto scuole / the school project	158
Sicily, Wine Lab	164
programma / schedule	168

Nello Musumeci

Presidente della Regione Siciliana

Il Sole Luna Doc Film Festival è ormai un importante appuntamento nel calendario degli eventi che si svolgono da anni in Sicilia. La XVI edizione, in programma dal 5 all'11 luglio, arriva dopo un periodo difficilissimo che ha messo a dura prova le nostre capacità di resistenza, ma ha anche accresciuto la consapevolezza che soltanto con la solidarietà e l'unità di intenti si può uscire dalla crisi. Lo spirito con il quale è nata questa rassegna di film e documentari ben si sposa con la natura dell'Isola, persino nel luogo scelto per il festival, lo Steri, il trecentesco palazzo dimora di Manfredi Chiaramonte costruito all'interno dell'area che precedentemente era stata occupata dalla cittadella musulmana della Kalsa di Palermo.

La Sicilia è il luogo geografico, ma anche il luogo dello spirito più adatto per questo festival. La nostra regione è da sempre crocevia di popoli e culture che, dalle sponde del bacino euroafroasiatico alle terre dell'Europa centro-settentrionale, hanno contribuito a forgiare nei secoli il carattere dei Siciliani. Oggi, di fronte alle nuove sfide del tempo, occorre moltiplicare le opportunità e le occasioni di confronto e incontro per costruire un futuro nel quale il Mediterraneo diventi sinonimo di pace, di libertà e di sviluppo.

The Sole Luna Doc Film Festival has become an important appointment in the calendar that have been held for years in Sicily. The 16th edition, scheduled from 5 to 11 July, comes after a very difficult period that has severely tested our capacity for resistance, but has also raised awareness that only through solidarity and unity of purposes we can get out of the crisis. The atmosphere in which this festival of films and documentaries was created is in perfect harmony with the nature of the island, and even with the place chosen for the festival, the Steri, the 14th century palace and home of Manfredi Chiaramonte, built in the area previously occupied by the Muslim citadel of Kalsa in Palermo.

Sicily is the geographical place with the most suitable spirit for this festival. Our region has always been a crossroads of peoples and cultures that, from the shores of the Euro-Afro-Asian basin to the lands of central and northern Europe, have helped to shape the character of the Sicilians over the centuries. Nowadays, in the face of the new challenges of the time, it is necessary to multiply the opportunities and occasions for comparison and encounter in order to build a future in which the Mediterranean becomes synonymous with peace, freedom and development.

La sedicesima edizione del Sole Luna Doc Film Festival si pone quest'anno ad enfatico suggello di un anno difficile, pieno di incertezze ma anche di voglia di rinascita e non possiamo quindi che essere grati alle organizzatrici e agli organizzatori per l'impegno costante che, malgrado tante difficoltà, hanno avuto nel portare avanti un progetto culturale che assume un particolare significato e, ancora una volta, si impone nel panorama dei più importanti Festival cinematografici italiani.

Una iniziativa considerata con particolare interesse nel vasto orizzonte mondiale del film documentario nella quale spettacolo e conoscenza si fanno alta divulgazione e si rivolgono alla crescita dello spettatore in una prospettiva di ampio respiro intellettuale e sociale. Particolare attenzione è rivolta alle giovani generazioni attraverso «un percorso formativo destinato agli studenti degli istituti superiori siciliani, che unisce educazione civica, educazione all'immagine, conoscenza di pratiche di inclusione sociale, gioco e utilizzo responsabile dei social», tutti temi di pressante attualità.

Tra arte e ricerca, la radice pedagogica e la finalità conoscitiva diventano quindi l'aspetto caratterizzante e vincente del documentario che impone uno specifico codice narrativo e mira a suscitare curiosità e attenzione, elementi che ne determinano il consenso e l'efficacia educativa. Si tratta infatti di lungometraggi e cortometraggi attraverso i quali la vita degli uomini, delle donne, delle società viene indagata e ripresa per mettere in luce aspetti e problemi antropologici e sociali che sono insieme cronaca e storia, indagine socio-psicologica e strumento di scoperta delle affinità e delle differenze che esistono tra le diverse civiltà, valorizzandone ciò che le accomuna e ciò che le rende specifiche.

The sixteenth edition of the Sole Luna Doc Film Festival is considered the emphatic seal of this difficult year, full of uncertainties but also full of a desire of rebirth and we can only be grateful for the constant work of promoters who carried out a cultural project that assumes a particular meaning and impose itself in the panorama of one of the most important Italian cinematographic Festivals.

An initiative seen with particular interest in the vast world horizon of documentary films in which entertainment and knowledge become high divulgation and turn to the spectator's growth in an intellectual and social wide-ranging perspective. A particular attention is paid to young people through a «formative path intended for to the students of the Sicilian high school which unite civic and image education, practice of social inclusion's knowledge, responsible gaming and use of social»; all issues of pressing relevance.

Ranging between art and research, the pedagogic root and the cognitive purpose become the characterizing and winning aspect of the documentary which impose a specific narrative code and aims to arouse curiosity and attention, elements which determine the consensus and the educational effectiveness. It is about feature film and short films through which the lives of men, women and society as well, are analyzed and filmed to underline the anthropological and social aspects as well as their problems, which are both chronicle and history, socio-psychological research and instrument to discover the affinities and differences which exist among different cultures, valuing what they have in common and what make them specific/different. Different humanities are projected toward the vision of the future global society that has already started to transform geo-political balance and relationship

Umanità diverse proiettate nella visione della futura società globale che ha già cominciato a trasformare equilibri e rapporti geopolitici per costruire un consenso democratico che abbia come fulcro il rispetto della persona umana e delle sue libertà «nella profonda convinzione che la conoscenza reciproca sia il naturale ponte di trasmissione di valori positivi».

Nato e ideato non a caso a Palermo, il Festival ben rappresenta la multiculturalità della Sicilia e la sua storia di integrazione che nel sincretismo culturale può considerarsi come un significativo modello della società futura. Dunque arte cinematografica come strumento di rinnovamento e di crescita, di incontri e nuovi rapporti tra le opere, con i loro registi e produttori di ogni parte del mondo, in una città e una regione che dell'apertura al mondo hanno fatto il proprio marchio distintivo. Qui trovano conferma la validità e la necessità del Sole Luna Doc Film Festival divenuto un vero e proprio veicolo privilegiato per la promozione del cinema indipendente e di giovani registi e registe emergenti che porteranno con loro l'immagine di questa nostra Isola senza la quale la storia dell'umanità non avrebbe lo stesso senso.

Anche quest'anno sono lieto di potere dare a questa sedicesima edizione del Sole Luna Doc Film Festival il mio patrocinio che si unisce a quello del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

to build a democratic consensus that present as nerve center the respect for the human beings and their liberty, «deeply believing that the mutual acquaintance is the natural bridge of transmission of positive values».

Born and created in Palermo, the Festival perfectly represents the multiculturalism of Sicily and its integration's history that can be considered a significant model of the future society in the cultural syncretism. Then, cinematographic art seen as instrument of grow, renewal, meeting and new relations among works, with their directors and producers from all over the world, in a city and in a region that made their openness to the world their own distinctive trait. Here it is acknowledged the validity and the necessity that Sole Luna Doc Film Festival has become a true vehicle for the promotion of the independent cinema as well as for young new directors who will bring with them the image of our Island without whom the history of humanity wouldn't have the same meaning.

Also this year I am grateful to give to this sixteenth edition of the Sole Luna Doc Film Festival my patronage which is united to that of the President of the Italian Republic Sergio Mattarella.

Roberto Lagalla

Assessore della Pubblica Istruzione
e Formazione Professionale della Regione Siciliana

Ancora una volta, e con particolare piacere, aderisco al gradito invito di porgere il saluto e l'ulteriore incoraggiamento di questo Assessorato regionale e mio personale al Festival Sole Luna che, nel corrente 2021, giunge alla sua XVI edizione. È ormai ampiamente consolidato il sodalizio culturale con questa manifestazione, capace di valorizzare, con la sua presenza, la Città di Palermo e la Sicilia, enfatizzandone la naturale vocazione all'accoglienza e la vicinanza ai temi della solidarietà e dell'inclusione sociale. La centralità mediterranea di Palermo si presta facilmente all'ibridazione di proposte culturali ed umanitarie provenienti dalle più diverse parti del mondo: qui, al centro del Mediterraneo, esse trovano ideale collocazione e contribuiscono ad arricchirne il patrimonio di conoscenza e di umanità.

I docu-film presentati al Festival crescono annualmente per quantità e qualità e forniscono un prezioso patrimonio di opere cinematografiche dedicate ai diritti umani e alla valorizzazione della dignità della persona, qualsiasi ne sia l'esperienza individuale e l'appartenenza etnica, religiosa e sociale. Tali circostanze hanno fortemente alimentato, sul territorio, la funzione pedagogico-educativa del Festival che, negli anni, ha proficuamente coinvolto il parterre universitario e scolastico di Palermo e della Sicilia, offrendo a molti giovani studenti importanti occasioni di collaborazione culturale e di attiva e coinvolgente partecipazione ai lavori e alle fasi di valutazione dei contributi filmati.

Su queste premesse, ormai consolidate, si è stabilita, più di recente, un'ulteriore sinergia tra Sole Luna e l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale attraverso la realizzazione di una banca-dati che raccoglie ed offre alle scuole del territorio i docu-film più significativi sul piano contenutistico, oltre che su

Once again, and with great pleasure, on behalf of the Regional Council I accept the invitation to welcome and encourage the Sole Luna Festival, that in 2021 reaches its 16th edition. Our cultural partnership with this manifestation is now well established: the Festival, with its presence, gives value to the City of Palermo and to Sicily, emphasizing the island's natural vocation to hospitality and its attention to the themes of solidarity and social inclusion. The Mediterranean centrality of Palermo is the ideal host for the hybridization of cultural and humanitarian proposals coming from many different parts of the world: here, in the center of the Mediterranean Sea, they find their perfect place and contribute to enrich the heritage of knowledge and humanity of the island.

The documentaries presented at the Festival grow each year in quality and quantity and they offer a valuable heritage of cinematographic works dedicated to human rights, and to the promotion of the dignity of the person, regardless of her/his individual experience and ethnic, religious and social identity. These circumstances have strongly fuelled, in the territory, the pedagogical and educational function of the Festival, which over the years has profitably involved the academic and scholastic community of Palermo and the whole Sicily, giving to many young students important chances of cultural collaboration and active participation in the works of the Festival and in the evaluation of the films.

On this premises, now well stabilized, more recently an additional synergy has grown between Sole Luna and the Regional Department for Education and Professional training, through the realization of a database which collects and offers to the schools the most significant documentaries, with regard to both the contents and the style,

quello più propriamente tecnico-scenografico, avendo particolare riguardo ai temi del contrasto alla violenza di genere e al bullismo, dell'inclusione sociale, delle pari opportunità e della tutela dell'ambiente.

Viene così assicurata, nel corso di un intero anno, continuità temporale al messaggio etico-sociale che sta nel codice genetico della manifestazione ed amplificata la platea dei destinatari di questo stesso messaggio, consentendo agli istituti scolastici di avvalersi, in coerenza con i propri piani formativi, dei prodotti documentari ritenuti più confacenti alle sensibilità ed alle attese delle generazioni più giovani.

Sono, pertanto, particolarmente lieto di potere, anche quest'anno, rivolgere al Festival Sole Luna il sincero augurio di sempre maggiori successi, sicuro che anche l'edizione 2021, maturata in un clima ancora fortemente segnato dalla pandemia, sarà gratificata dalla qualità delle proposte in concorso, dall'ampia partecipazione di un pubblico numeroso e attento e da un sempre maggiore coinvolgimento di istituti di istruzione, docenti e giovani studenti.

keeping a particular focus on the subjects of opposition to gender-violence and bullying, social inclusion, equal opportunities and protection of the environment.

In this way, the ethical and social message written in the Festival's dna maintains a temporal continuity through the whole year, and the audience of this message is widened, allowing the schools, according to their educational programs, to use the documentaries, especially those considered more suitable to the sensibility and expectations of the younger generations.

I am therefore particularly happy to give the Sole Luna Festival my sincere wishes for more and more success, as I did last year. I'm sure that also the 2021 edition, developed in an atmosphere still strongly marked by the pandemic, will be rewarded by the quality of the films in competition, by the wide participation of a numerous and attentive audience, and by an increasing involvement of educational institutions, teachers and young students.

Manlio Messina

Assessore del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo della Regione Siciliana

Rivolgo i miei migliori auguri all'organizzazione del Sole Luna Doc Film Festival, certo del valore e della riuscita della manifestazione. Tornare a vivere in presenza manifestazioni come questa rappresenta parte essenziale di un necessario ritorno alla vita.

Il cinema, in modo particolare quello documentaristico, è parte essenziale dell'arte del raccontare il nostro mondo, le nostre vite, i nostri costumi, la nostra essenza. Come Governo regionale abbiamo investito molto nel sostegno al cinema, anche durante l'emergenza pandemica, sia per il valore culturale della settima arte, sia per tutelare i lavoratori di un settore strategico anche per la promozione della nostra terra.

Non mi resta, quindi, che rinnovarvi i miei migliori auguri ed al contempo buona visione!

I wish the Sole Luna Doc Film Festival organisation all the best because I am confident in the value and success of this event. Returning to organising events like this is an essential part of a necessary return to life.

Cinema, especially documentary films, is an essential part of the art of telling the story of our world, our lives, our customs, our essence. As the regional government, we have invested a lot in supporting the cinema, even during the pandemic emergency, both for the cultural value of the seventh art and for the protection of workers in the strategic sector for the promotion of our land.

It only remains for me to renew my best wishes and at the same time wish you a good watching!

Nicola Tarantino

Dirigente Sicilia Film Commission

La vita dei Popoli è scandita dai calendari in uso nella rispettive civiltà. La struttura di ciascuno di essi è costruita, alternativamente, sul ciclo del sole o della luna. La particolarità del Mediterraneo è che vi convivono genti e culture che raccontano la loro storia grazie a calendari di entrambe le tipologie. Ogni trentadue anni, il ciclo solare e quello lunare si allineano, riprendendo subito dopo a divergere, per ritrovarsi insieme dopo altri trentadue anni.

Il Sole Luna Doc Film Festival nel 2021 presenta la sua XVI edizione, marcando con questo numero esattamente la metà del percorso che il Sole e la Luna sono costretti a fare per sovrapporre i propri cicli. Un punto mediano che metaforicamente segna il lungo tragitto che il Festival ha alle spalle nella costruzione di quel ponte tra culture che persegue dal 2006. Tragitto che ciascuno è cosciente possa essere ancora piuttosto lungo.

Raffigurarci, tuttavia, al giro di boa nella integrazione culturale dei Popoli ed immaginare che siamo a metà strada, ci dà la misura del fatto che il traguardo è in avvicinamento. Indietro non si torna. Soprattutto non si può e non si deve tornare indietro nell'opera di mediazione tra tutte le donne e gli uomini che condividono le sponde ed il profumo del Mediterraneo.

Il successo del Sole Luna Doc Film Festival sta anche in questo: riportare Palermo ai fasti del Regno di Federico II, prototipo del moderno Stato europeo, nonché centro di convivenza e cooperazione tra mondi e culture diverse.

Lunga vita al Sole Luna Doc Film Festival!

Life of peoples is marked by the calendars in use in the respective civilizations. The structure of each is built, alternatively, on the cycle of the Sun or the Moon. The peculiarity of the Mediterranean Sea is that people and cultures coexist there and tell their story thanks to calendars of both types. Every thirty-two years, the solar and lunar cycles align, immediately resuming to diverge, to come together again after another thirty-two years.

Sole Luna Doc Film Festival in 2021 presents its XVI edition, marking with this number exactly the halfway point of the path that the Sun and the Moon are forced to follow to overlap their cycles. A median point that metaphorically marks the long journey that the Festival has ahead of it in building the bridge between cultures that it has been pursuing since 2006. A journey that everyone is aware can still be quite long.

Portraying us, however, at the turning point in the cultural integration of peoples and imagining we're halfway, gives us a measure of the fact that the finish line is approaching. There is no turning back. More importantly, we cannot and we mustn't go back in the work of mediation between all the women and men who share the banks and the scent of the Mediterranean.

The success of Sole Luna Doc Film Festival is also in this: bring Palermo back to the glories of the Kingdom of Frederick II, the prototype of the modern European State, as well as a centre of coexistence and cooperation between different worlds and cultures.

Long live Sole Luna Doc Film Festival!

Leoluca Orlando
Sindaco di Palermo

Torna un Festival che è un simbolo di Palermo. Torna a raccontare incontri e contaminazioni fra culture, a costruire ponti e a mettere a sistema una vasta rete di istituzioni e centri culturali della nostra città e della nostra Regione con una grande vocazione internazionale. La XVI edizione del Sole Luna Doc Film Festival è ancora una conferma della rinascita e della ripresa delle attività culturali, che sono simbolo di rinascita e ripresa della vita sociale di tutta la nostra comunità.

Questa edizione si presenta come sempre ma probabilmente più di prima ricca, proprio a simboleggiare l'importanza di una nuova attività che in questo periodo di ripresa dalla pandemia sa unire tradizione e sperimentazione, valorizzazione delle eccellenze e percorsi formativi per i più giovani, collaborazione internazionale e rafforzamento della rete locale. Il tutto sempre nel quadro di una grande attenzione ai temi sociali del nostro tempo, dal riscaldamento globale e la crisi climatica alle migrazioni e i diritti umani.

Sono grato alle organizzatrici e agli organizzatori e a tutti quanti hanno collaborato a questa edizione, a coloro che da ormai sedici anni credono in questo progetto e si adoperano per creare ponti fra le culture, che vuol dire creare ponti fra i popoli, dunque tra persone.

A Festival that is a symbol of Palermo is back. It's back to tell again about meetings and contaminations between cultures, to build bridges and to create a vast net of institutions and cultural centres of our City and our Region, with its great international vocation. The 16th edition of the Sole Luna Doc Film Festival is another confirmation of the rebirth and recovery of the cultural activities, that are a symbol of rebirth and recovery of the social life of our entire community.

This edition appears to be as rich as always, but maybe even more, to symbolise the importance of a new activity that in this time of recovery from the pandemic can unify tradition and experimentation, promotion of excellence and training courses for the young people, international collaboration and strengthening of the local net. All of this, always focusing with great attention to the social themes of our times, from global warming to climate crisis, from migrations to human rights.

I am grateful to the organisers and to everyone who was involved in this edition, to those who have been believing in this project for the last sixteen years and work to create bridges between cultures, which means to create bridges between populations, and so between individuals.

Mario Zito
Assessore alle Culture e alla Partecipazione democratica
del Comune di Palermo

In questo secondo anno di emergenza Covid l'assessorato alle Culture di Palermo ha continuato a lavorare con impegno quotidiano in collaborazione con realtà culturali locali ed internazionali. Nonostante le mille difficoltà, anche economiche, fra i tantissimi traguardi concretizzati vorrei ricordare la riapertura del Museo Pitrè, completamente restaurato, l'importantissimo affidamento dello Spazio Zac alla Fondazione Merz ed è in definizione anche l'affidamento del Teatro Garibaldi all'Università di Palermo. Un nuovo modo di fare cultura mettendo a completa disposizione luoghi di proprietà comunale per iniziative sul territorio. Un continuo instancabile lavoro di sinergia con tantissime realtà culturali, tra le altre, Fondazione Teatro Massimo, Teatro Biondo, Brass Group, Settimana delle Culture, Genia, Amici dei Musei, ma l'elenco è lunghissimo. Un continuo lavoro da remoto per preparare l'esplosione di eventi culturali che è già iniziata da giorni a Palermo.

Un tassello importantissimo di questo percorso è il Sole Luna Doc Film Festival, una realtà internazionale che ormai da 16 anni trova partner l'Assessorato alle Culture. Un Festival che coinvolge tantissimi giovani cui permette di costruire futuro. Un Festival che coinvolge maestranze del territorio, che permette di conoscere realtà, criticità, trasformazioni locali ed internazionali. Un Festival che è visione di accoglienza, collaborazione, ponte fra culture diverse.

Evviva, il futuro è adesso! Questo è il messaggio di Sole Luna, messaggio che per tutti noi deve essere la nostra forza e anche il richiamo continuo alle nostre responsabilità. Buon lavoro.

In this second year of Covid emergency the Department of Cultures of Palermo Municipality kept working with daily effort in collaboration with local and international cultural realities. Despite many difficulties, also economical, I would like to mention some of the numerous goals reached, like the reopening of Pitrè Museum, completely restored, and the important concession of the Spazio Zac to the Merz Foundation; and we are also working on the concession of the Teatro Garibaldi to Palermo University. A new way of making culture, offering the use of Municipal properties for initiatives in the territory. A continuous and tireless work of synergy with countless cultural realities, like Teatro Massimo Foundation, Teatro Biondo, Brass Group, Settimana delle Culture, Genia, Amici dei Musei, but the list is very long. An incessant remote working to prepare the explosion of cultural events that has already begun in Palermo.

An important part of this path is the Sole Luna Doc Film Festival, an international reality which has been supported by the Department of Cultures for 16 years. A Festival that involves many young people, and allows them to build a future. A Festival that involves workers of the territory, that permits to discover local and international realities, issues and transformations.

Hurray! The future is now! This is the message from Sole Luna, a message that should be our strength and also the incessant calling to our responsibilities. Good wishes for your work.

Fabrizio Micari

Rettore dell'Università degli Studi di Palermo

Sole Luna Doc Film Festival si è affermato negli anni come luogo di comunicazione, divenendo un megafono nel panorama internazionale dei Diritti Umani. Le lotte contro i fenomeni di discriminazione di genere, quelle a favore della libertà di espressione, il diritto alla mobilità, la ricerca per il miglioramento dei processi migratori, il diritto alla tutela della disabilità, sono tutte tematiche attuali ed urgenti, che sono condivise, proposte e discusse dalla comunità accademica dell'Università degli Studi di Palermo.

Ospitare quest'anno il Festival allo Steri ci consente di fare della nostra sede più antica e simbolica per la storia di Palermo, il luogo in cui questo dialogo rivolto al mondo possa essere ripreso per ribadire anche il nostro impegno di disseminazione educativa e culturale nella società e nel territorio.

I documentari in rassegna sono in grado di raccogliere un bagaglio carico di esperienze positive, di promuovere inclusione sociale e pari opportunità, di stimolare un costruttivo confronto interculturale e interreligioso. Potere dunque offrire la nostra ospitalità ci rende orgogliosi e protagonisti di un processo di amicizia e interscambio tra popoli, mediato dal linguaggio universale dell'arte, che consente di agevolare l'incontro tra persone e idee, talvolta distanti, proponendo prospettive originali, nuovi sguardi e scelte coraggiose per confermare i nostri valori e definirne di nuovi.

Accogliere il Sole Luna Doc Film Festival significa anche contribuire a dar voce a giovani registi e attori emergenti del cinema indipendente, settore delle arti e dello spettacolo fortemente danneggiato dalla pandemia in corso sul fronte dell'occupazione e degli utili, e al contempo ad

Sole Luna Doc Film Festival has become over the years a place of communication, a loudspeaker in the international panorama of Human Rights. The struggles against phenomena of gender discrimination, those in support of freedom of speech, the right to mobility, the search for the improvement of migratory processes, the right to disability protection, are all current and urgent issues that are shared, proposed and discussed by the academic community of the University of Palermo.

Hosting the Festival this year at Palazzo Steri allows us to make our oldest and most symbolic location for the history of Palermo the place where this dialogue addressing the world can be resumed to also reiterate our commitment of educational and cultural dissemination in our society and in our territory.

The documentaries under review can collect a wealth of positive experiences, to promote social inclusion and equal opportunities, to stimulate a constructive, intercultural and interreligious dialogue. Being able to offer our hospitality makes us proud protagonists of a process of friendship and interchange among peoples, mediated by the universal language of art, which allows us to facilitate the meeting between people and ideas, sometimes distant, offering original perspectives, new views and courageous choices to confirm our values and define new ones.

Welcoming the Sole Luna Doc Film Festival also means contributing to give young filmmakers and emerging actors of independent cinema a voice, field of arts and entertainment heavily damaged by the current pandemic on the front of employment and profits, and at the same time to fascinate the public with narrative variety and stylistic diversity, generating a virtuous process of

appassionare il pubblico con varietà narrativa e diversità stilistica, generando un virtuoso processo di formazione, sviluppo del pensiero e rinnovo di identità individuale e collettiva.

Questo Festival e il nostro Ateneo dimostrano quanto Arte e Cultura possiedono intrinsecamente un sano potere rivoluzionario capace di accompagnare il genere umano nel continuo e necessario cambiamento verso il progresso. Il futuro sono i nostri giovani. Il futuro è dei nostri giovani, e noi abbiamo il dovere, con responsabilità e impegno, di favorire lo sviluppo di un pensiero democratico, risolutivo di conflitti e di disuguaglianze economiche e sociali.

Rivolgo pertanto il mio personale e sentito invito ad incontrarci all'Università partecipando con entusiasmo al Festival, una opportunità dall'alto valore strategico e politico per essere Tutti insieme cittadinanza attiva, costruttrice di un futuro più solidale e di pace.

education, thought development and renewal of individual and collective identity.

This Festival and our University demonstrate how art and culture intrinsically possess a healthy revolutionary power able to support mankind in the continuous and necessary change towards progress. Our young people are the future. The future belongs to our young people, and it is our duty, with responsibility and commitment, to promote the development of democratic ways of thinking, resolving conflicts and economic and social inequalities.

I therefore extend my personal and sincere invite to meet at the University and participate with enthusiasm in the Festival, an opportunity of high strategic and political value to be all together active citizens, builders of a future of solidarity and peace.

Raffaele Bonsignore

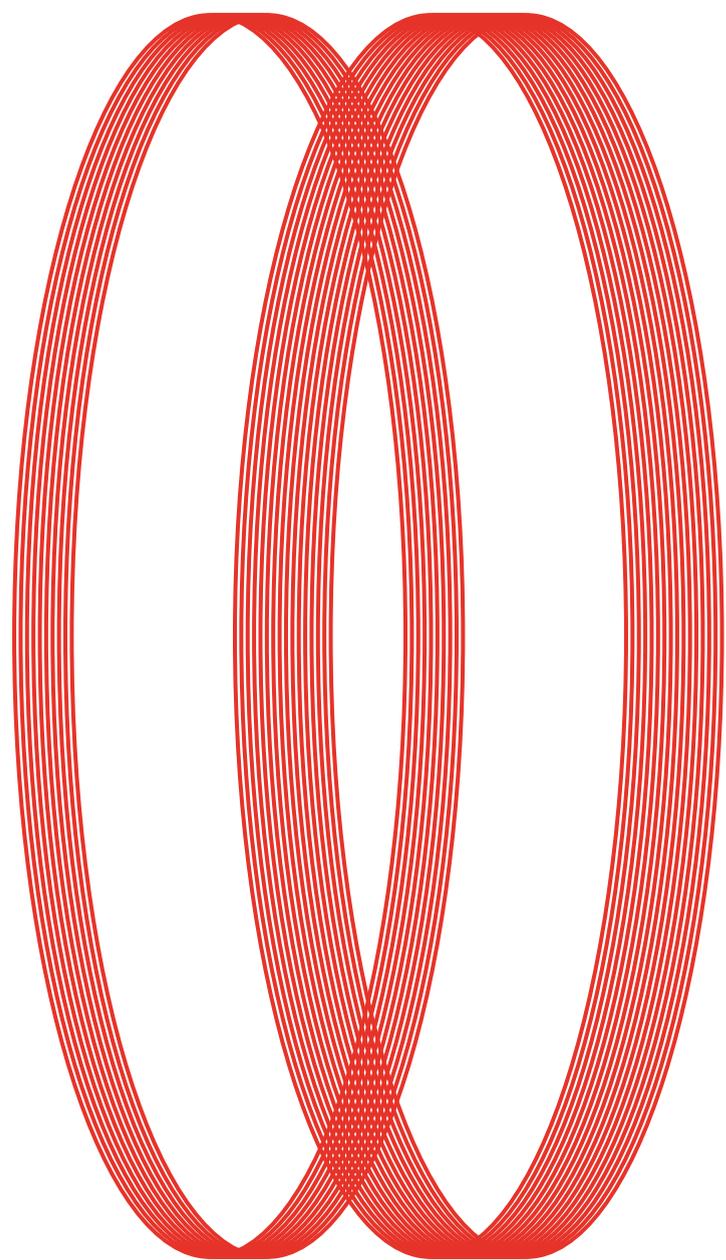
Presidente Fondazione Sicilia

La Fondazione Sicilia, confermando il patrocinio al Sole Luna Doc Film Festival, continua l'impegno per la valorizzazione e la promozione culturale della nostra Città. Palermo, infatti, è da sempre incline all'accoglienza, un luogo di incontro e di dialogo reciproco tra le varie culture, e questo festival internazionale ha inevitabilmente contribuito a rafforzare l'incontro tra le diverse civiltà, diffondendo idee, raccontando storie, accompagnandoci in luoghi anche lontani.

Questa manifestazione culturale rappresenta un impulso formidabile a far riflettere sulle disuguaglianze, sui pregiudizi e sulla violazione dei diritti umani. Attraverso questo appuntamento annuale, a cui non dobbiamo mancare, siamo certi di offrire un Festival cinematografico sempre più votato allo scambio interculturale e alla valorizzazione della solidarietà.

The Fondazione Sicilia, by confirming its patronage for the Sole Luna Doc Film Festival, continues its commitment in the enhancement and cultural promotion of our City. Palermo has always been inclined to welcome, as a place of meeting and mutual dialogue between different cultures, and this international festival has inevitably contributed to strengthen the meeting between different civilisations, spreading ideas, telling stories, accompanying us to places even far away.

This cultural event represents a formidable impulse to reflect on inequalities, prejudices and the violation of human rights. Through this annual appointment, which we must not miss, we are certain to offer a film festival increasingly devoted to intercultural exchange and the enhancement of solidarity.



**il festival
/ the festival**

*La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare. Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune. Desidero esprimere riconoscenza, incoraggiare e ringraziare tutti coloro che, nei più svariati settori dell'attività umana, stanno lavorando per garantire la protezione della casa che condividiamo. Meritano una gratitudine speciale quanti lottano con vigore per risolvere le drammatiche conseguenze del degrado ambientale nella vita dei più poveri del mondo. I giovani esigono da noi un cambiamento. Essi si domandano com'è possibile che si pretenda di costruire un futuro migliore senza pensare alla crisi ambientale e alle sofferenze degli esclusi. Così Papa Francesco, nell'enciclica *Laudato si'*.*

Nelle due stagioni invernali, passate nell'isolamento e nell'angoscia per la sofferenza del mondo intero, le parole di Papa Francesco «la terra è ferita, serve una conversione ecologica» si sono scolpite nei nostri cuori e anche la squadra Sole Luna ha sentito la necessità di porre l'accento sul tema dell'ambiente, non solo con il cinema del reale ma anche con l'avvio di un percorso di approfondimento e di studio che, a partire dal festival 2021 si articolerà, grazie al sostegno di Enel Green Power, nella produzione di un documentario sull'energia solare, e grazie al Fondo Sociale Europeo Sicilia, sulla piattaforma Fse / Festival Socio Educational dedicata alle scuole superiori siciliane, che nelle future edizioni amplierà il percorso educativo sul tema della sostenibilità e che aprirà le porte alle scuole del territorio nazionale. Prezioso è il contributo offerto dalla Società Italiana di Antropologia

*The urgent challenge to protect our common home includes a concern to bring the whole human family together to seek a sustainable and integral development, for we know that things can change. The Creator does not abandon us; he never forsakes his loving plan or repents of having created us. Humanity still has the ability to work together in building our common home. Here I want to recognize, encourage and thank all those striving in countless ways to guarantee the protection of the home which we share. Particular appreciation is owed to those who tirelessly seek to resolve the tragic effects of environmental degradation on the lives of the world's poorest. Young people demand change. They wonder how anyone can claim to be building a better future without thinking of the environmental crisis and the sufferings of the excluded. Thus Pope Francis, in the encyclical *Laudato si'*.*

In the two winter seasons, spent in isolation and anguish for the suffering of the whole world, the words of Pope Francis «the earth is wounded, an ecological conversion is needed» have been engraved in our hearts and even the Sole Luna team has heard the need to emphasize the theme of the environment, not only with the cinema of reality but also with the launch of an in-depth study and research that, starting from the 2021 festival, will be articulated, thanks to the support of Enel Green Power, in the production of a documentary on solar energy, and thanks to the European Social Fund Sicily, on the Fse / Festival Socio Educational platform dedicated to Sicilian high schools, which in future editions will expand the educational path on the theme of sustainability and will open its doors to the schools of the national territory. Valuable is the contribution offered by the Italian Society of Cultural Anthropology with two film productions which, in a specialized scientific declination,

Culturale con due produzioni cinematografiche che anch'esse, in una declinazione scientifica specialistica, parlano del passato e del presente, ispirando riflessioni sui temi della conservazione e delle migrazioni delle specie. Con questo spirito abbiamo anche invitato Duilio Giammaria, oggi direttore di Rai Doc, documentarista, giornalista e inviato speciale nelle zone più critiche del mondo, a partecipare al festival con uno speech sull'energia e a lui quest'anno dedicheremo il premio "Sole Luna – Un ponte tra le culture".

Siamo felici di condividere con i nostri partner e con gli amici affezionati del festival un successo che è stato raggiunto quest'anno grazie al sostegno di tutti; Sole Luna è stato invitato a far parte del progetto Sette Sguardi sul Cinema Italiano del portale *Italiana* della Farnesina, attraverso il quale una selezione di documentari di registi italiani sui diritti umani e sull'ambiente saranno disponibili per tutti gli Istituti Italiani di Cultura all'estero, consentendo un processo di distribuzione e di visibilità per il nostro cinema indipendente.

Voglio esprimere tutta la nostra gratitudine per la generosa accoglienza che ci riserva quest'anno il Rettorato dell'Università degli Studi di Palermo, ospitandoci allo Steri, un luogo di particolare significato nel quale per sette serate inneggeremo attraverso i film e le tante attività collaterali al rispetto dei diritti dell'umanità, proprio accanto alle celle dell'ultima Inquisizione, senza dimenticare le donne e gli uomini che ancora oggi nel mondo stanno lottando per la conquista della libertà e quindi della civiltà.

Per ritornare all'appello del Papa che ci esorta e ricorda che la salute del pianeta è solo nelle nostre mani e volendo ricordare con affetto Franco Battiato, vorrei concludere con le sue parole che diventano una promessa di impegno da parte mia e di Sole Luna: «Ed io avrò cura di te. Io sì, che avrò cura di te!»

also speak of the past and the present, inspiring reflections on the themes of conservation and migrations of species. In this spirit we also invited Duilio Giammaria, now director of Rai Doc, documentary maker, journalist and special correspondent in the most critical areas of the world, to participate in the festival with a speech on energy, and this year we will dedicate the "Sole Luna – A bridge between cultures" award to him.

We are happy to share with our partners and loyal friends of the festival a success that was achieved this year thanks to the support of all; Sole Luna has been invited to be part of the Sette Sguardi sul Cinema Italiano project of *Italiana*, the portal of the Farnesina, through which a selection of documentaries, by Italian directors, on human rights and the environment, will be available to all Italian Cultural Institutes abroad, allowing a process of distribution and visibility for our independent cinema.

I want to express all our gratitude for the generous welcome that the Rectorate of the University of Palermo reserves for us this year, by hosting us at the Steri, a place of particular significance in which for seven evenings we will celebrate through films and many collateral activities the respect for the rights of humanity, next to the cells of the last Inquisition, without forgetting the women and men who still today in the world are fighting for the conquest of freedom and therefore of civilization.

To return to the appeal of the Pope who exhorts us and reminds us that the health of the planet is only in our hands and wanting to remember Franco Battiato with affection, I would like to conclude with his words which become a promise of commitment on the part of me and Sole Luna: «And I will take care of you, Yes, I will take care of you!».

Gabriella D'Agostino

direzione scientifica / scientific direction

A Giulio Regeni (1988 — 2016)

A Willy Duarte Monteiro (1999 — 2020)

A Saman Abbas (2003 — 2021)

A Seid Visin (2001 — 2021)

A tutti coloro che cercano di capire per cambiare.

A tutti coloro che non si rassegnano all'opacità, alla stupidità, all'idiozia morale, all'impostura, al sopruso.

A Patrick Zaki.

Mentre inauguriamo la sedicesima edizione di questo festival, è trascorso un mese dalla morte di Seid Visin. Il suo suicidio ci ha lasciati sgomenti, per l'immensità del suo disagio, per la profondità delle parole che hanno accompagnato quel gesto estremo, per la lucida, disarmante, consapevole di un giovane di essere «una goccia d'acqua in confronto all'oceano di sofferenza» di chi preferisce «morire anziché condurre un'esistenza nella miseria e nell'inferno». Come per altre circostanze analoghe, abbiamo provato un senso di impotenza di fronte a tanta «banalità del male» ma anche esercitato la volontà di reagire, con determinazione. Lo abbiamo fatto e lo facciamo con le nostre azioni quotidiane, con il nostro impegno nel lavoro, attraverso ciò che leggiamo e che scriviamo, le scelte che compiamo, la riflessione e il confronto che costruiamo con i nostri interlocutori, studenti, amici, persone a noi prossime, persone lontane. Lo facciamo con la consapevolezza che non ci si può distrarre, che non si può mollare, che opacità, stupidità, idiozia morale, impostura, sopruso hanno trovato «diritto di cittadinanza» nella vita di tutti i giorni, in certa politica che preferisce non scegliere e rimestare nel pozzo scuro e profondo della paura e dell'ignoranza. Con cinismo, per calcolo. Ma l'hanno trovato anche nella *Realpolitik* delle grandi sedicenti democrazie

To Giulio Regeni (1988 — 2016)

To Willy Duarte Monteiro (1999 — 2020)

To Saman Abbas (2003 — 2021)

To Seid Visin (2001 — 2021)

To each person who tries to understand in order

to change. To all of those who do not resign themselves to opacity, stupidity, moral idiocy, imposture, and abuse.

To Patrick Zaki.

As we inaugurate the sixteenth edition of this festival, a month has passed since the death of Seid Visin. His suicide left us stunned for the immensity of his discomfort, the depth of the words that accompanied that extreme action, and the lucid, disarming awareness of a young man being «a drop of water compared to the ocean of suffering» of those who prefer «to die rather than lead their existence in misery and hell». As for other similar circumstances, we have felt a sense of impotence while facing such a «banality of evil», but we have also shown the will to react, and to react with determination. We did it and we are doing it through our daily actions, our commitment to our work, to what we read and write, through the choices we make, our considerations, and all forms of exchange we establish with our interlocutors, students, friends, people close to us, people far away. We do it while being aware of the fact that we cannot be distracted, we cannot give up. We are alert to the fact that opacity, stupidity, moral idiocy, imposture, and abuse of power have gained the «right of citizenship» in everyday life within the context of specific political frameworks, where the best option is not to choose but to stir in the dark and deep well of fear and ignorance. By means of cynicism, by calculation. However, it has also been found in the *Realpolitik* of the great self-styled Western

occidentali e nella loro ordinaria gestione delle situazioni di cosiddetta «emergenza», impudicamente. Non ne possiamo più, e da tempo, pur consapevoli che quella dei diritti umani è storia «dei tempi lunghi».

Sole Luna Doc Film Festival è una delle nostre azioni quotidiane, è uno dei segni del nostro impegno, è uno dei momenti di riflessione e di confronto che offriamo a tutte e a tutti. Piccola cosa, una goccia nell'oceano dell'opacità e dell'idiozia morale, di cui vorremmo presto poter annunciare l'ultima edizione perché organizzarlo non serve più!

democracies and in their ordinary management of so-called «emergency» situations, shamelessly. We can't take it anymore, although we all know that the history of human rights is the history «of long times».

Sole Luna Doc Film Festival is one of our daily actions, it is one of the signs of our effort, one of the moments of reflection and exchange we want to offer everyone. It is a small thing, a drop in the ocean of opacity and moral idiocy, about which we hope to be able to announce the last edition soon because we no longer need to organise it!

Il nostro “piccolo” e “ostinato” festival è giunto alla sua sedicesima edizione e prosegue il suo cammino di crescita qualitativa prima che quantitativa. Sempre al servizio del miglior “cinema del reale” a beneficio della città che ci ospita, quest’anno proietteremo oltre 40 film provenienti da ogni angolo del mondo, con una grande varietà di approcci stilistici e narrativi che affrontano le tematiche a noi care e sempre più attuali, dall’ambiente ai diritti umani.

Nelle sezioni in concorso, 8 lungometraggi di cui 2 in anteprima internazionale e 4 nazionale, proponiamo un viaggio che parte dalla Sicilia, con due lavori che affrontano in modi diversi e originali il tema del confronto con l’alterità, per arrivare, passando per il post-colonialismo africano, in un villaggio isolato del Tagikistan dove si conservano tradizioni secolari. Un’attenzione particolare è dedicata allo sguardo femminile che riesce a raccontare con profondità la ricerca del proprio posto nel mondo e della propria identità.

I dieci cortometraggi in concorso spaziano, per stile, dall’animazione alla finzione attraverso il *fil rouge* della rappresentazione del reale. Sono storie di persone intrecciate a storie di luoghi su tematiche centrali della nostra contemporaneità, dalla questione palestinese alla pena di morte, dalla questione di genere al sentimento dell’esiliato, dall’educazione militare alla relazione di coppia.

Nella sezione fuori concorso Sguardi Doc Italia abbiamo voluto rendere omaggio a due grandi figure di donne del cinema italiano recentemente venute a mancare: Cecilia Mangini e Valentina Pedicini, due sguardi acuti e originali sulla realtà che mancheranno tanto al nostro cinema e di cui vedremo gli ultimi lavori realizzati. Nella

Our “little” and “stubborn” festival has reached its 16th edition this year and it continues growing qualitatively more than quantitatively. With the aim of being at service of the best cinema of the real from which the hosting city benefits, we will project more than 40 films coming from every corner of the world with a great variety of stylistic and narrative approaches to topics that are particularly dear to us in addition to be ever more timeless: from the environment to human rights.

In the competition sections, 8 feature films, 2 of which at their international premiere while 4 at their national premiere. We propose a trip that starts from Sicily with two works that approach the topic of the relation with the otherness in two different and original ways, to get then in an isolated village in Tajikistan through the African post-colonialism, discovering the ancient traditions that they guard. Special attention is dedicated to the female gaze that is able to relate the search for one’s own place in the world and for one’s own identity, profoundly.

The ten short-films in competition vary, as far as the style, from animation to fiction, through the *fil rouge* of the representation of the real. They deal with stories about people intertwined with tales about places on crucial current topics: from the Palestine problem to the death penalty, from the gender issue to the feeling of the exiled, from the military education to partner relationship.

In the out of competition section called “Sguardi Doc Italia”, we have wanted to pay tribute to two big women, two stars of the Italian cinema that passed away recently: Cecilia Mangini and Valeria Pedicini, sharp and creative eyes on the reality that our cinema will miss and of whom we will watch the last works. What’s more, in the

stessa sezione inoltre avremo la possibilità di apprezzare una delle figure più interessanti del panorama del cinema del reale attuale: Roberto Minervini, che attraverso un puro “cinema di relazione” rompe ogni forma di distacco tra chi filma e chi è filmato e ci racconta l’America di oggi alle prese con razzismo e violenza.

Abbiamo anche avvertito l’esigenza, dopo tanti sguardi occidentali sul mondo arabo e africano, di stringere una partnership con il prestigioso festival tunisino Journées cinématographiques de Carthage e di proiettare tre film premiati nelle ultime edizioni del festival africano che ci condurranno alla scoperta di storie narrate da giovani e talentuosi registi provenienti da Siria, Tunisia e Burkina Faso.

Quest’anno abbiamo inoltre dedicato un focus particolare all’ambiente, mai come oggi necessario, con tre film che si interrogano sul rapporto uomo-natura e su possibili nuove modalità di coesistenza: dal valore della terra vista da paleontologi, minatori e muratori in Argentina, alla ricerca di stili economici e di vita più sostenibili in giro per il mondo, fino all’impegno della cantante Inna Modja nel progetto la Grande Muraglia Verde dell’Africa.

Due proiezioni speciali nate dalla collaborazione con la SIAC (Società Italiana di Antropologia Culturale) ci spingeranno a decentrare il nostro sguardo, facendoci riflettere di nuovo sull’ambiente e sulla necessità di cambiare prospettiva attraverso un immersivo studio etnografico sul complesso rapporto tra esseri umani e api in tempi di malattie globalizzate, con uno dei documentari in programma, mentre con l’altro entreremo nel vivo di un dibattito in corso sulla ‘decolonizzazione’ dell’immaginario partendo dal ripensamento dell’allestimento del Museo dell’Africa Centrale di Bruxelles.

Infine ospiteremo nove giovani autori, allievi del Centro Sperimentale di Cinematografia - Sede Sicilia, che presenteranno alcuni lavori di diploma e i cortometraggi realizzati con materiali di repertorio tratti dagli archivi audiovisivi dell’Aamod – Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico.

same section, we will have the opportunity to cherish one of the most interesting figures in the entire panorama of the current cinema of the real: Roberto Minervini that breaks every kind of wall between the filmmakers and the filmed people through the purest “Cinema of relationship” portraying us the America of today that finds itself struggling with racism and violence.

We have also felt the need to create a partnership with the prestigious Tunisian festival “Journées cinématographiques de Carthage”, especially after so many looks at the Arabian and African world, and to project three films that have been awarded in the last editions of the African festival that will lead us to discover stunning stories narrated by young and talented directors coming from Syria, Tunis and Burkina Faso. This year, we’ve also dedicated particular attention to the environment, never before so necessary for us, with three feature films questioning the human-nature relation and some new possible ways for them to coexist: from the value of our Earth from the point of view of some palaeontologists, miners and masons in Argentine that go around the world in search for economical and more sustainable lifestyles, up to the commitment of the singer Inna Modia in the project “la Grande Muraglia Verde dell’Africa”.

Two special projections born out of the collaboration with the SIAC (Italian Society of Cultural Anthropology) will force us to move our gaze, again letting us think of the environment and of the necessary change of perspective; the first one through a full immersion in an ethnographic study about the complex relationship between humans and bees during this period of globalized illnesses, while the second one will let us reach the heart of an ongoing debate about the ‘decolonisation’ of the imaginary, starting from a rethought concept of the layout of the Museum for Central Africa in Bruxelles.

Last but not least, we will host nine young actors that are students of the Centro Sperimentale di Cinematografia in Sicily; they will show us some graduation works and short films realized with archive material from the audio-visual archives

Anche in questa sedicesima edizione, parallelamente alla programmazione di sala, abbiamo pensato, in un'idea di inclusività e di dialogo attivo con la città, ad una serie di appuntamenti e incontri, spettacoli teatrali, presentazioni di libri, che contribuiranno a fare di Palermo dal 5 all'11 luglio un luogo propulsore di idee, visioni e nuove prospettive, in cui il festival avrà anche l'importante compito di farci riscoprire il piacere dell'esperienza collettiva del cinema che, come scriveva Jean Cocteau, «è la scrittura *moderna* il cui inchiostro è la luce».

of the Aamod – Audio-visual Archive of the labour Democratic Movement.

During this sixteenth edition, in parallel to the scheduling, we have also planned a set of appointments and meetings, theatrical performances, books presentations, with an idea of inclusivity and active dialogue with our city in our mind, so that they will contribute to the plan of rendering Palermo a place that is propulsor of ideas, views and new perspective, in the days from the 5th to the 11th of July. In this scenario the festival will also have the important task of letting us rediscover the pleasure of a collective experience of cinema that is, as Jean Cocteau wrote, «the form of *modern* writing whose ink is light».

Clara Monroy di Giampileri

relazioni istituzionali Sole Luna Doc Film Festival
/ Sole Luna Doc Film Festival institutional relations

Da 16 anni il Festival Sole Luna è ormai un appuntamento fisso nel panorama culturale palermitano e internazionale. Durante i giorni bui del secondo inverno di Covid, gli organizzatori del Festival hanno continuato a lavorare con l'impegno di sempre. Lavorare per costruire futuro, nonostante tutto. Un futuro che coinvolga soprattutto le nuove generazioni aprendo loro orizzonti e prospettive: giovani che affollano le serate di Sole Luna, giovani coinvolti nei progetti alternanza scuola lavoro, giovani volontari che collaborano alla realizzazione del Festival.

Sole Luna, complice la magia dello Steri, un luogo che riassume tanta parte della nostra storia, anche quest'anno sarà una festa mobile. Una festa che ci permetterà di volare sul mondo alla scoperta di realtà, tragedie, problematiche, traguardi, percorsi di questo tempo difficile che ci è stato dato da vivere. Il Festival, come ogni anno, sarà di nuovo un'esplosione di passione, impegno, positività, memoria, futuro e leggerezza. Leggerezza non è disimpegno, al contrario: è sinonimo di valori forti. I nostri giovani stanno imparando ad attraversare la vita danzando, strutturati, solidi, super tecnologici, preparati, ma sempre con il sorriso negli occhi. Ci insegnano come il futuro sia adesso e come tecnologia e umanità possano costruire ponti fra culture diverse. Oggi e il domani devono essere accoglienza, condivisione, partecipazione. Questo è il messaggio di Sole Luna. Un Festival che si adegua ai cambiamenti, alle trasformazioni epocali dei nostri giorni. Un Festival che ci invita a conoscere criticità, ma anche a conservare speranza, coscienza civile, a riflettere sulla apparente infallibilità dei nostri sistemi che sono invece fragilissimi, a comprendere che la fragilità si può superare solo creando reti di solidarietà. In questi tempi difficili, ai ragazzi di Sole Luna

Since 16 years ago, The Sole Luna Festival has become a fixture on the Palermo and international cultural scene. During the dark days of Covid's second winter, the Festival organisers continued to work with the same dedication as always. Working to build a future, despite everything. A future that involves, above all, the new generations, opening up horizons and prospects for them: young people who crowd the evenings of Sole Luna, young people involved in alternating school-work projects, young volunteers who collaborate in the realisation of the Festival.

Sole Luna, thanks to the charm of the Steri, a place that sums up so much of our history, this year will also be a mobile festival. A festival that will allow us to fly over the world to discover the realities, tragedies, problems, goals, paths of this difficult time that was given to us to live. The Festival, as every year, will once again be an explosion of passion, commitment, positivity, memory, future and lightness. Lightness is not disengagement, on the contrary: it is synonymous with strong values. Our young people are learning to go through life dancing, structured, strong, super technological, prepared, but always with a smile in their eyes. They are teaching us how the future is now and how technology and humanity can build bridges between different cultures. Today and tomorrow must be welcoming, sharing and participating. This is the message of Sole Luna. A Festival that adapts to the changes, to the epochal transformations of our days. A Festival that invites us to learn about critical issues, but also to preserve hope and civic awareness, to reflect on the apparent infallibility of our systems, which are in fact extremely fragile, to understand that fragility can only be overcome by creating networks of solidarity. In these hard

ricordo l'*Enrico V* di Shakespeare: «Se viviamo è per marciare sulla testa dei re». Una memoria, un monito, uno spirito critico in cui convertire anche la nostra rabbia per potere sempre ricominciare positivamente nonostante tutto. Avanti!

times, I remind the young people of Sole Luna about Shakespeare's *Henry V*: «If we live, it will be in triumph over kings». Come on!

L'associazione / The association

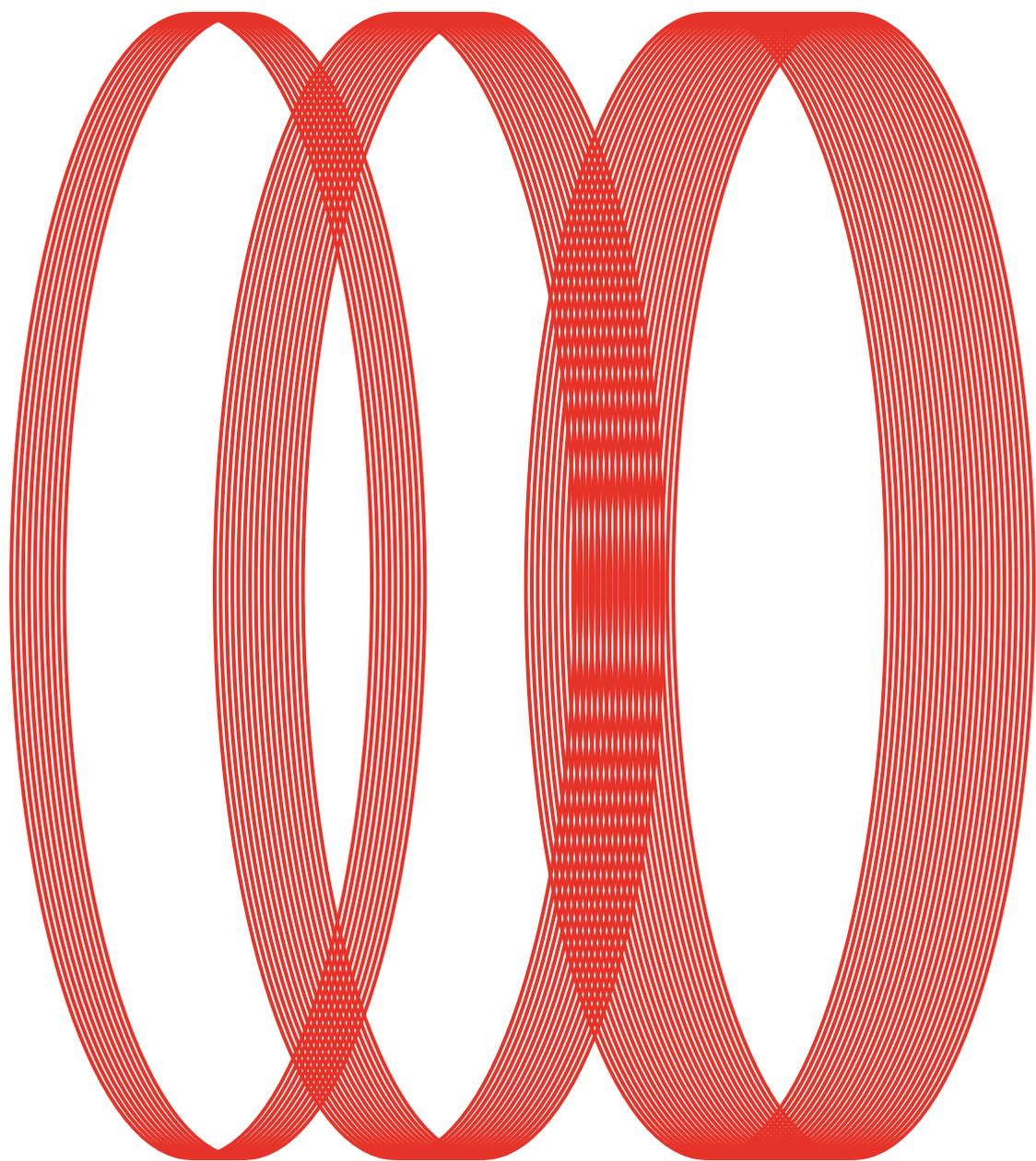
L'Associazione "Sole Luna, Un ponte tra le culture" nasce con il preciso intento di avviare processi di amicizia e interscambio tra popoli indirizzando principalmente le sue attività alle giovani generazioni. Nella profonda convinzione che la conoscenza reciproca sia il naturale ponte di trasmissione di valori positivi, essa si adopera per realizzare iniziative che si ispirino a diversi linguaggi artistici nelle loro molteplici forme. Il cinema, la musica, la danza, la pittura, l'architettura, ma anche la scienza in genere, sono espressioni privilegiate per favorire l'approfondimento della conoscenza dell'"altro". Particolare attenzione è rivolta al linguaggio audiovisivo, strumento in grado di mostrare a un vasto pubblico il mondo vicino e lontano. L'attività principale dell'associazione è il Sole Luna Doc Film Festival che dal 2019 è entrato nel calendario ufficiale delle iniziative di maggior attrazione turistica della Regione Siciliana. Le sue rassegne hanno messo in luce nuovi talenti e promosso il cinema indipendente e hanno dato vita a molteplici attività collaterali in Italia e all'estero favorendo nuovi dialoghi tra diverse comunità.

Quest'anno il Sole Luna Doc Film Festival si veste di una nuova grafica. Il suo ideatore, Donato Faruolo, così la presenta: «seguendo una strategia che mi auguro sia diventata parte dell'immaginario del festival, il lavoro continua a progredire sulla linea di scenari geometrici che si articolano a partire dalla suggestione delle orbite, anche come metafora del viaggio e delle latitudini». A questa nuova immagine si ispira il Sole Luna Award 2021, una scultura in legno, realizzata artigianalmente con materiali ecosostenibili, da Aurelio Ciaperoni.

The Association aims to give life to friendly relationships and cultural exchanges between people. In order to fulfil this purpose, it addresses its activities to young generations. Thinking about mutual knowledge as a natural bridge linking positive values, the association plans its projects taking inspiration from different artistic expressions. Music, cinema, dance, painting, architecture and science have turned into means for a deeper knowledge of the "other". A particular attention is given to the audiovisual channel, which is an instrument able to show both the near and the far world to the widest and most heterogeneous audience.

The association's main activity is the Sole Luna Doc Film Festival which since 2019 has entered the official calendar of the major tourist attractions of the Sicilian Region. His reviews have brought new talents to light and promoted independent cinema and created multiple collateral activities in Italy and abroad, encouraging new dialogues between different communities.

This year Sole Luna Doc Film Festival has taken on a new graphic design. Its creator, Donato Faruolo, presents it as: «a work that continues to move following geometric scenarios that are articulated and based on the suggestion given by the orbits, which is not only a metaphor for journeys and latitudes but it is also in line with what I believe has become part of the festival's mindset». Sole Luna 2021 Award is in fact inspired by this new concept, a wooden sculpture, handcrafted with eco-sustainable materials, by Aurelio Ciaperoni.



**le giurie e i premi
/ the juries and the prizes**

Giuria internazionale / International jury

Lamia Belkaied Guiga



Lamia Belkaied Guiga è docente universitaria di Storia del Cinema e Analisi filmica all'Esac, École supérieure de l'audiovisuel et du cinéma (Université-Carthage, Tunisie) che dirige, cura le Journées Cinématographiques de Carthage (JCC). Membro di giuria di diversi festival di cinema arabi e africani, fa parte del board di The Critics Awards for the Arab Films ed è consulente della Fondazione Mentor Arabia.

Lamia Belkaied Guiga teaches History of Cinema and Film Analysis at the ESAC, École supérieure de l'audiovisuel et du cinéma (Université-Carthage, Tunisie) of which she is the director and she curates the Journées Cinématographiques de Carthage (JCC). As a jury member at various Arabic and African film festivals, she is on the board of The Critics Awards for the Arab Films and she is an advisor to Mentor Arabia Foundation.

Ian Brennan



Ian Brennan, musicista e produttore musicale, premiato ai Grammy Awards, negli ultimi 10 anni ha lavorato a circa 30 album di artisti internazionali di quattro continenti e di paesi quali Ruanda, Tanzania, Sud Sudan, Ghana, Cambogia, Pakistan, Romania. Il suo ultimo progetto è entrato nella “Top 10 Albums of 2019” dell’Npr di Bob Boilen. Autore di diversi libri, tiene seminari di prevenzione alla violenza in tutto il mondo dal 1993 per organizzazioni prestigiose come la University of California, Berkley, la University of London e la New York’s New School. Organizza concerti per la raccolta di fondi da destinare a progetti umanitari e di sostegno all’arte e alla musica nei paesi più svantaggiati.

Ian Brennan is a Grammy Award-winning musician and music producer, who has worked on about 30 albums by international artists from four continents and countries, including Rwanda, Tanzania, South Sudan, Ghana, Cambodia, Pakistan and Romania, over the last ten years. His latest project entered Bob Boilen’s Nrp “Top 10 Albums of 2019”. Author of several books, he has been giving violence prevention seminars around the world since 1993 for prestigious organizations such as the University of California, Berkley, the University of London and New York’s New School. He organises concerts to raise funds for humanitarian projects and to support art and music in disadvantaged countries.

Marilena Delli Umuhoza



Marilena Delli Umuhoza, Master in Lingue e Letterature straniere per la Comunicazione Internazionale, ha studiato cinema alla Ucla di Los Angeles. Di madre ruandese e padre bergamasco, è autrice di due libri sul razzismo in Italia *Razzismo all’Italiana. Cronache di una spia mezzosangue*, con la prefazione di Cecile Kyenge (Aracne 2016) e *Negretta. Baci razzisti* (Red Star Press 2020). Fotografa e regista, ha lavorato col marito Ian Brennan, musicista e produttore, a circa 30 album di artisti da tutto il mondo, per dar voce soprattutto alla produzione musicale meno rappresentata di paesi come Malawi, Sud Sudan, Rwanda, Pakistan e Cambogia.

Marilena Delli Umuhoza, Master Degree in Foreign Languages and Literature for International Communication, studied cinema at UCLA in Los Angeles. She was born to a Rwandan mother and to an Italian father and she wrote two books about racism in Italy *Razzismo all’Italiana. Cronache di una spia mezzosangue*, with a preface by Cecile Kyenge (Aracne 2016) and *Negretta. Baci razzisti* (Red Star Press 2020). She is also a photographer and a filmmaker and she has worked with her husband Ian Brennan, a musician and producer, on around 30 albums by artists from all over the world, to give voice above all to the less represented musical production of countries such as Malawi, South Sudan, Rwanda, Pakistan and Cambodia.

Nadeesha Dilshani Uyangoda



Nadeesha Dilshani Uyangoda, nata a Colombo (Sri Lanka), e cresciuta in Brianza (Italia), è un'autrice *freelance* che si occupa di questioni relative alle migrazioni in particolare delle cosiddette seconde generazioni. Scrive, tra gli altri, per Al Jazeera English, Rivista Studio, The Telegraph, Open Democracy, Vice. Il suo primo libro, *L'unica persona nera nella stanza* (2021), è edito da 66thand2nd.

Nadeesha Dilshani Uyangoda, born in Colombo (Sri Lanka) and raised in Brianza (Italy), is a freelance author who deals with migration issues, especially of the so-called second generations. She writes, among others, for Al Jazeera English, Rivista Studio, The Telegraph, Open Democracy, Vice. Her first book, *L'unica persona nera nella stanza* (2021), is published by 66thand2nd.

Pierfrancesco Li Donni



Pierfrancesco Li Donni, laureato in Storia contemporanea, ha studiato editing alla Cineteca di Bologna. Nel 2012 esordisce alla regia con il film documentario *Il Secondo Tempo. Loro di Napoli*, il suo secondo documentario, è stato premiato al Festival dei Popoli come Miglior film italiano, al Fipa di Biarritz con il premio T  lerama per il miglior film internazionale e a Citt   del Messico con il Premio Docs MX. Nel 2016 realizza il documentario tv *Prima cosa buongiorno*. Nel 2017, ha vinto la prima edizione del Premio Zavattini con il cortometraggio *Massimino* realizzato a partire da materiali d'archivio. Nel 2020 *La nostra strada*    il miglior film italiano alla XVI edizione del Biografilm, miglior film alla XV edizione del Sole Luna Festival e in concorso alla XXXIII edizione di Idfa. Insegna al Centro Sperimentale di Cinematografia Sede Sicilia.

Pierfrancesco Li Donni, graduated in Contemporary History, studied editing at the Cineteca di Bologna. In 2012 he made his directorial debut with the documentary film *Il Secondo Tempo. Loro di Napoli*, his second documentary, was awarded at the Festival dei Popoli as Best Italian Film, at Fipa in Biarritz with the T  lerama Award for Best International Film and in Mexico City with the Docs MX Award. In 2016, he made the tv documentary *Prima cosa buongiorno*. In 2017, he won the first edition of the Premio Zavattini with the short film *Massimino*, made with archive materials. In 2020, *La nostra strada* is the best Italian film at the XVI edition of Biografilm, best film at the XV edition of Sole Luna Festival and in competition at the XXXIII edition of Idfa. He teaches at the Centro Sperimentale di Cinematografia, Sicily.

Giuria studenti liceali / High school students jury



**coordinamento
/ coordinated by
Fabio D'Agati**

**Liceo scientifico statale
Albert Einstein,
Palermo, III C**

docente di riferimento
/ reference professor
Francesca Lo Bello

Rosanna Arulseelan
Veronica Arulseelan
Alberto Maria Bonanno
Silvia Bontade
Vinojen Chandraratnam
Romina Cianciolo
Maria Veronica D'Agostino
Noemi Di Lorenzo
Agnese Drago
Valerio Giovanni Filoramo
Christian Manto
Andrea Marco
Valeria Mastro Simone
Carmelo Montalbano
Clarissa Montalbano
Elisa Nicastro
Daniele Priolo
Silvia Sanfillo
Sofia Sclafani
Renato Maria Tralongo
Anne Christina Veerasingam
Olga Vitale



**Liceo delle Scienze Umane
Camillo Finocchiaro Aprile,
Palermo, IV E**

docente di riferimento
/ reference professor
Vincenzo Lima

Francesco Anello
Andrea Aurelio
Martina Cammarata
Marzia Soledad Cantafia
Aurelio Carollo
Giorgia Castellese
Chiara Castelluccio
Matteo Citarda
Sofia Conte
Gaia Esposito
Emanuela Farinella
Asia Greco
Alessandra Impellitteri
Giorgia Maria Landino
Maria Chiara Lazzarotti
Martina Martorana
Andrea Santanna
Carolina Sarcone
Giuseppe Sferruzza
Andrea Carmelo Spitaleri
Elisa Terzo
Marzia Ventimiglia



**Istituto d'Istruzione superiore
Abramo Lincoln
Enna, IV C**

docente di riferimento
/ reference professor
Ornella Vicari

Fabiana Angileri
Lisa Arena
Martina Barbagallo
Marika Capuccio
Giorgia Falzone
Asia Gueli
Matilde Maugeri
Sara Ortoleva
Noemi Pitta
Lorena Rizzo
Giorgia Francesca Pia Salvaggio
Fan Ye

Giuria Nuovi Italiani / New Italians jury

Priyanka Datta



Priyanka Datta è nata in Bangladesh, ma vive a Palermo dal 2014 e adora questa città per la sua varietà culturale e per l'ambiente amichevole. Ha avuto l'opportunità di lavorare con il "Progetto Amuni", che è stato per lei una fantastica piattaforma esplorativa. Sta anche studiando Scienze politiche e delle Relazioni internazionali nell'Università di Palermo così da sapere di più riguardo a nuove tradizioni per lavorare in ambito internazionale in futuro. Vorrebbe restare a Palermo e fare qualcosa di bello per questo posto.

Priyanka Datta was born in Bangladesh, but she has been living in Palermo since 2014. She loves this place because of its cultural varieties and friendly environment. She had a chance to work with "Progetto Amuni", which was for her an amazing platform to explore. Additionally, she is also studying Political Sciences and International relations at Palermo University as to know better about new traditions, working internationally in future. She wants to stay in Palermo and wants to do something beautiful for this place.

Amadou Diallo



Amadou Diallo è nato in Guinea ed è in Italia, a Palermo, da cinque anni. Dopo avere acquisito il diploma presso la scuola superiore IISS Francesco Ferrara a Palermo, continua a studiare nell'Università di Palermo nel Corso di laurea triennale in Scienze del Turismo. «Ci sono tante università in Italia, in Sicilia – dice – ma ho scelto quella di Palermo, perché ammiro molto questa città. Ogni giorno scopro nuove belle cose, bei luoghi, bella gente ed acquisisco nuove esperienze, conoscenze e competenze». È tra i fondatori dell'Associazione "Giocherenda", un termine della lingua pular che significa: «Solidarietà, consapevolezza dell'interdipendenza, forza che nasce dalla condivisione, gioia del fare insieme», che gestisce anche un negozio solidale.

Amadou Diallo was born in Guinea and has been living in Palermo, Italy, since he was five years old. After graduating at the IISS Francesco Ferrara high school in Palermo, he continues to study at the University of Palermo, where he got his three-year bachelor's degree in Tourism Sciences. «There are many universities in Italy, in Sicily,» he says, «but I chose Palermo because I really admire this city. Every day I discover beautiful new things, beautiful places, beautiful people and I gain new experiences, knowledge and skills». He is one of the founders of the Association "Giocherenda", a term from the Pular language meaning: «Solidarity, awareness of interdependence, strength arose from sharing, joy of working together», which also runs a solidarity shop.

Saifoudiny Diallo



Saifoudiny Diallo è nato in Guinea, a Conacry, ed è arrivato sulla costa siciliana, a Palermo, circa 5 anni fa. Ha partecipato come personaggio protagonista al cortometraggio sui minori stranieri non accompagnati di Gabriele Gravagna *Io sono qui* che nel 2017 ha ricevuto il Premio Cinemigrare. Ha conseguito il diploma presso la scuola superiore IISS Francesco Ferrara di Palermo ed è iscritto al corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali. È tra i fondatori dell'Associazione "Giocherenda", un termine della lingua pular che significa: «Solidarietà, consapevolezza dell'interdipendenza, forza che nasce dalla condivisione, gioia del fare insieme» – che gestisce anche un negozio solidale. Sogna di fare il politico o l'imprenditore.

Saifoudiny Diallo was born in Guinea, in Conacry, and arrived on the Sicilian coast, in Palermo, about 5 years ago. He took part as the main character in Gabriele Gravagna's short film about unaccompanied foreign minors *Io sono qui*, which received the Cinemigrare Award in 2017. He graduated from the high school "Iiss Francesco Ferrara" in Palermo and is enrolled in the three-year degree course in Political Sciences and International Relations. He is one of the founders of the Association "Giocherenda", a term from the Pular language meaning: «Solidarity, awareness of interdependence, strength arose from sharing, joy of working together» – which also runs a solidarity shop. He dreams of being a politician or an entrepreneur.

Bandiougou Diawara



Bandiougou Diawara è uno dei soci de ilMediterraneo24.it, un nuovo giornale online di Palermo, e operatore al Centro Diaconale La Noce. Originario del Mali è arrivato in Italia nel 2015. Palermo, dice, «è casa». Qui ha portato avanti gli studi frequentando la scuola d'Italiano per stranieri Itastra dell'Università di Palermo. Con Itastra ha svolto anche il ruolo di mediatore culturale. Nel 2018 è stato tra i vincitori del bando dell'Uwc, il Collegio del Mondo Unito. Si è così diplomato alla scuola internazionale di Duino. È impegnato in molte attività sociali e artistiche ed è uno dei protagonisti di *Bengala a Palermo* di Daniela Morelli con la regia di Marco Carniti, spettacolo prodotto dal Teatro Biondo nel 2020 in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia, sede Sicilia.

Bandiougou Diawara is one of the members of ilMediterraneo24.it, a new online newspaper in Palermo, and an operator at the Deacon Centre La Noce. Originally from Mali, he arrived in Italy in 2015. Palermo, he says, «is home». He continued his studies at the University of Palermo by attending the Itastra school of Italian for foreigners, where he also acted as a cultural mediator. In 2018, he became one of the winners of the competition announcement from Uwc, United World College. He graduated from the International School of Duino. He is involved in many social and artistic activities and is one of the protagonists of *Bengala a Palermo* by Daniela Morelli, directed by Marco Carniti, a show produced by Teatro Biondo in 2020 in collaboration with the Centro Sperimentale di Cinematografia, located in Sicily.

Gian Matteo Marie



Gian Matteo Marie è nato e cresciuto a Palermo da genitori originari delle isole Mauritius. Sta studiando Ingegneria elettrica per la e-mobility nell'Università degli Studi di Palermo. Nel frattempo coltiva la passione per il teatro lavorando con il progetto di Libera "Amuni", nato nel 2011 e incentrato sui temi della legalità e della giustizia sociale. Di Palermo dice: «Rimarrò per sempre qui, questa è casa mia».

Gian Matteo Marie was born and raised in Palermo by parents originally from Mauritius. He is studying Electrical engineering for e-mobility at the University of Palermo. Meanwhile, he is cultivating his passion for theatre by working with the Libera project "Amuni", set up in 2011 and focused on the themes of legality and social justice. As for Palermo he says: «I will stay here forever, this is my home».

Premi / Prizes

Sole Luna Awards

Premi della Giuria internazionale / Prizes awarded by the International Jury

Premio al miglior documentario
Fondazione Sicilia
/ Prize to the best documentary
Fondazione Sicilia
€ 3.000,00

Premio al miglior cortometraggio
Museo Internazionale delle Marionette
Antonio Pasqualino
/ Prize to the best short doc
Museo Internazionale delle Marionette
Antonio Pasqualino
€ 300,00

Menzioni speciali / Special mentions

Migliore regia / Best direction
Miglior fotografia / Best photography
Miglior montaggio / Best editing

Premio Soundrivemotion / Soundrivemotion Award

Al miglior sound design e colonna sonora
To the best sound design and soundtrack

Premio Giuria studenti liceali / High School Students Award

Sezione Feature length docs
/ Feature length docs section

Premio Giuria “I nuovi italiani” / “News Italians” Jury Award

Sezione Short Docs
/ Short Docs section

Premio Sole Luna – Un ponte tra le culture / The Sole Luna – A bridge between cultures Award

Assegnato dall'Associazione promotrice del Festival
/ Assigned by the Association promoting the Festival

Premio del pubblico / Audience Prize

Premio Sole Luna. Un ponte tra le culture / Sole Luna. Un ponte tra le culture award a / to Duilio Giammaria



Duilio Giammaria

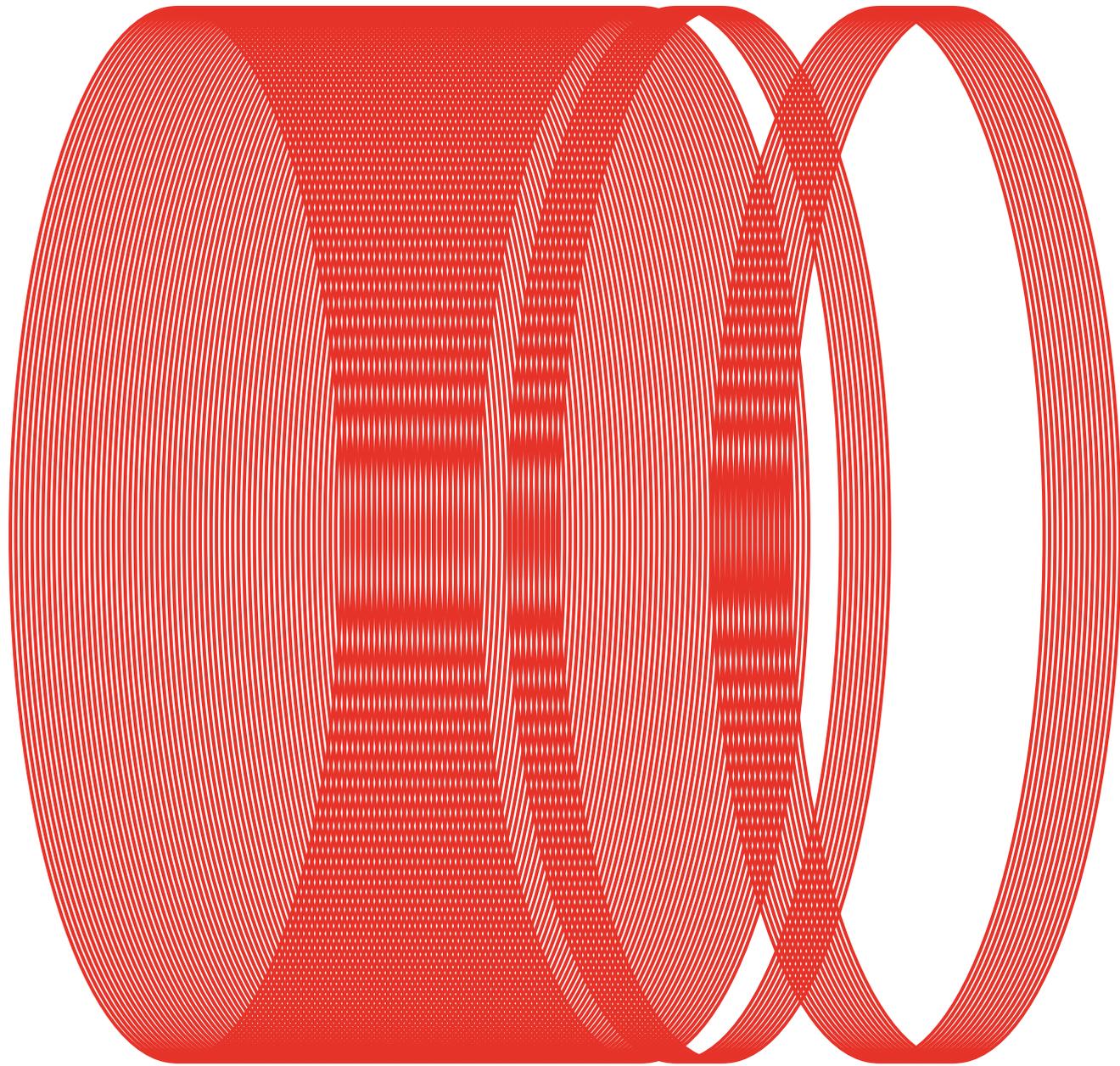


Duilio Giammaria è una delle figure di spicco della televisione italiana e nell'ambito della divulgazione di questioni politiche internazionali. È stato autore di "Extra", il primo programma di coproduzione europea. Dal 1991 al 1996 ha lavorato a Raitre e ha prodotto il reportage *Sud* in collaborazione con la rete televisiva francese Tf1. Dal 1998 lavora al Tg1. Corrispondente durante la guerra in Nord Iraq e in Afghanistan, ha ottenuto due menzioni speciali per il lavoro svolto. I suoi numerosi reportages sono stati premiati in festival internazionali. Dirige la giuria del Premio Eutelsat Hot Bird Awards. Collabora con il Ministero degli Esteri con il quale ha realizzato *East Meets West. An Italian Journey in Central Asia*, un documentario che ha vinto il premio United Nations Correspondents Association. È autore di *Seta e Veleni. Racconti dall'Asia Centrale* (Feltrinelli 2006, 2009). Ha ideato la trasmissione televisiva di inchiesta *Petrolio* che ha condotto dal 2013 al 2020. Dal 2020 è direttore di Rai Doc.

Duilio Giammaria aprirà la sedicesima edizione del festival con la lectio *One World. Documentari. Dalla scoperta del mondo alla consapevolezza dell'ambiente*. Al giornalista verrà consegnato il Premio "Sole Luna – Un ponte tra le culture" con la seguente motivazione: «Per aver vissuto i conflitti degli ultimi 30 anni del mondo restituendo informazione onesta, per la sua tenacia d'inchiesta, per la capacità di mediare in contesti impossibili, per la passione che ha espresso attraverso il suo cinema del reale».

Duilio Giammaria is one of the leading figures in Italian television and in the field of dissemination of international political issues. He was the author of "Extra", first European co-production programme. From 1991 to 1996 he worked for Raitre and produced the reportage *Sud*, in collaboration with the French television network Tf1. Since 1998 he has been working for Tg1. He has been a correspondent during the war in North Iraq and he has received two special mentions for his work in Afghanistan. His numerous reportages have been awarded in international festivals. He directs the jury of Eutelsat Hot Bird Awards. He collaborates with the Ministry of Foreign Affairs, with which he produced *East Meets West. An Italian Journey in Central Asia*, a documentary which won the United Nations Correspondents Association award. He is the author of *Seta e Veleni. Racconti dall'Asia Centrale* (Feltrinelli 2006, 2009). He conceived the investigative television program *Petrolio*, which he presented from 2013 to 2020. Since 2020 he has been the director of Rai Doc.

Duilio Giammaria will open the sixteenth edition of the festival with the lectio *One World. Documentari. Dalla scoperta del mondo alla consapevolezza dell'ambiente*. The journalist will be awarded with the "Sole Luna – Un ponte tra le culture Award" for the following reasons: «For having lived through the conflicts for the last 30 years in the world, providing honest information, for his tenacity of enquiry, for his ability to mediate in impossible contexts, for the passion he has expressed through his cinema of reality».



film in concorso
/ film in competition
feature length docs



A black Jesus

In un piccolo borgo ai confini meridionali d'Europa la popolazione venera da secoli la statua di un Gesù nero. Quando Edward, diciannovenne ghanese ospite del contestato centro di accoglienza del paese, chiede di partecipare alla processione annuale e di sollevare la vara del Cristo nero insieme ai portatori locali, la comunità si trova di fronte ad un bivio. In un viaggio alla ricerca delle radici profonde della paura e del pregiudizio verso "gli altri", gli abitanti di questa Europa in miniatura sono chiamati a mettere in discussione la propria identità, a partire dall'icona stessa della loro fede: un Gesù nero.

The population of a little suburb located at the Europe's southern borders has venerated the statue of a black Jesus over the centuries. When Edward, a Ghanaian nineteen-year-old guest of the disputed town's refugee centre asks the permission to take part in the annual procession and to carry the cross of the black Jesus together with the local bearers, the entire community finds itself at a crossroad. This journey in search of the deep roots of fear and prejudice towards "the other" called upon the citizens of this Europe in miniature to question their identity, starting with their own faith icon: a black Jesus.

regia / director
Luca Lucchesi

fotografia / photography
Luca Lucchesi

montaggio / editing
Edoardo Morabito,
Luca Lucchesi

produzione / production
Road Movies GmbH

Germania 2020, 92'
italiano con sottotitoli
in inglese
/ Italian with English
subtitles



A place called Wahala

regia / director
Jürgen Ellinghaus

fotografia / photography
Rémi Jennequin

montaggio / editing
Jürgen Ellinghaus

produzione / production
Kida Studios

Francia-Togo-Germania
2021, 55'
francese, kabiye, mina,
tedesco, arabo classico
con sottotitoli in inglese
e italiano/ French, Kabiye,
Mina, German, Quran
Arabic with English and
Italian subtitles

Ogni anno il Cimitero ai Caduti di Wahala / Chra in Togo (Africa occidentale) ospita l'11 novembre la cerimonia del Giorno della Memoria in ricordo della Prima guerra mondiale e dei soldati coloniali africani che morirono qui nell'agosto del 1914. La prima resa tedesca della Prima guerra mondiale fu firmata sul suolo della amata "colonia modello" del Reich poco dopo la battaglia di Chra, segnando la fine del "Togoland". Ma la storia di Wahala e il suo nome rivelano un altro passato doloroso. Nel 1903, l'amministrazione coloniale tedesca creò un "insediamento penale" sul fiume Chra dove le persone considerate come un ostacolo per l'ordine coloniale erano obbligate a vivere, prelevate dalla loro terra natia che era spesso a centinaia di chilometri di distanza, a nord della colonia.

Every year the War Cemetery Memorial of Wahala / Chra in Togo (West Africa) hosts the 11th November Remembrance Day Ceremony in memory of the First World War and of the African colonial soldiers who died here in August 1914. The first German surrender in WWI was signed on the soil of the Reich's cherished "model colony" shortly after the Battle of Chra. It marked the end of German "Togoland". But Wahala's history and its name point to another painful past. In 1903, the German colonial administration set up a "correctional settlement" by the Chra river where people considered to be an obstacle to colonial order were obliged to live. They were taken from their native land which was often hundreds of miles away, in the north of the colony.



Fiancées

Cairo, una città con più di 20 milioni di abitanti, ha recentemente attraversato molteplici sconvolgimenti politici, culturali ed economici, costringendo la società egiziana a reinventarsi. In Egitto, i giovani non vivono da soli e solamente dopo essersi sposati possono lasciare la casa dei genitori per crearsi un proprio nucleo familiare. Qualsiasi siano i loro sentimenti più profondi, il matrimonio è un passo inevitabile verso l'indipendenza. Il film segue il percorso verso il matrimonio attraverso il racconto di tre coppie.

Cairo, a city of more than 20 million people, has recently gone through multiple political, cultural and economic upheavals, forcing Egyptian society to reinvent itself. In Egypt, young people don't live on their own and only after they get married they can leave their parent's home to create their own household. Whatever their intimate feelings might be, marriage is an inevitable step towards independence. The film follows the path towards marriage through the telling of three couples.

regia / director
Julia Bünter

fotografia / photography
Julia Bünter

montaggio / editing
Myriam Rachmuth

produzione / production
Intermezzo Films

Svizzera 2019, 80'
arabo con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Arabic with English
and Italian subtitles



I, Mary

regia / director
Aliko Saragas-Georgiou

fotografia / photography
Aliko Saragas-Georgiou

montaggio / editing
Jo Gibbon, Melissa Parry

produzione / production
Elafos Productions

Sud Africa 2021, 76'
inglese con sottotitoli
in italiano
/ English with Italian
subtitles

Al limite tra luce e oscurità, questo racconto lirico della storia di Reginamary Ndlovu riguarda il dolore che si annida sotto la superficie dopo una vita di abusi sessuali e discriminazione di una donna che vive con l'albinismo. Sfatando i pericolosi miti che hanno mantenuto la sua vita in costante pericolo, Reginamary inizia un talk show online autofinanziato: *My Voice: Albinism The New Era*. In un mondo dominato dal Covid-19, affrontando i demoni che si nascondono sotto le sue maschere, questa è la sua Voce.

On the edge of light and darkness, this lyrical telling of Reginamary Ndlovu's story is one about the pain that lurks beneath the surface after a lifetime of sexual abuse and discrimination as a woman living with Albinism. Fighting the dangerous myths that have kept her life in constant danger, Reginamary starts a self-funded online talk show *My Voice: Albinism The New Era*. In a Covid-19 world, facing her demons that hide beneath her masks, this is her Voice.



Il mio corpo

Oscar – poco più che bambino – recupera la ferraglia per suo padre che si occupa di rivenderla. Passa la sua vita tra le discariche abusive. Agli antipodi, ma giusto accanto, c'è Stanley. Fa le pulizie nella chiesa del paesino in cambio d'ospitalità e un po' di cibo. Raccoglie la frutta nei campi e accompagna il bestiame al pascolo, solo per tenere occupato il suo corpo venuto da lontano. Tra Oscar, il piccolo siciliano, e Stanley, il nigeriano, nessuna similitudine apparente, salvo il sentimento di essere stati buttati in pasto al mondo, di subire lo stesso rifiuto, la stessa ondata soffocante di scelte fatte dagli altri.

Oscar – little more than a child – collects metal for his father who deals with reselling it. He spends his life among illegal dumps. Worlds apart, but just alongside, there is Stanley. He cleans in the village church in exchange for hospitality and some food. He picks fruit in the fields and accompanies cattle to pasture, just to keep busy his body that has come from afar. Among Oscar, the little Sicilian, and Stanley, the Nigerian, no apparent similarity, except for the feeling of being thrown out into the world, of suffering the same rejection, the same smothering wave of choices made by others.

regia / director
Michele Pennetta

fotografia / photography
Paolo Ferrari

montaggio / editing
Orsola Valenti,
Damian Plandolit

produzione / production
Close Up Films,
Kino produzioni

Svizzera-Italia 2020, 82'
siciliano, pidgin con sottotitoli in inglese e italiano
/ Sicilian, Pidgin with English and Italian subtitles



Never look back

regia / director
Lupe Pérez García

fotografia / photography
Sergio Caro,
Diego Poleri

montaggio / editing
Cristóbal Fernández,
Lupe Pérez García

produzione / production
Imposible Films

Spagna 2020, 76'
spagnolo con sottotitoli in inglese e italiano
/ Spanish with English and Italian subtitles

Le Ande e l'arte del flamenco si uniscono in un viaggio che ritrae la forza e la passione di Carmen, una coraggiosa donna andalusa che, come tante altre donne prima di lei, emigra per seguire i suoi sogni. Accompagneremo Carmen nel suo viaggio, mentre porta il flamenco attraverso i sentieri polverosi delle Ande, nelle comunità indigene Qom e nel centro di Buenos Aires.

The Andes and the art of flamenco come together in a journey that portrays the strength and passion of Carmen, a brave Andalusian woman who, like so many other women before her, emigrates to follow her dreams. We will accompany Carmen on her journey, as she takes the art of flamenco to the dusty paths of the Andes mountains, the indigenous Qom communities and downtown Buenos Aires.



Rhythms of lost time

La globalizzazione e le pressioni politico-religiose si stanno sbarazzando senza pietà degli ultimi rimasugli di cultura tradizionale. In Tagikistan, un Paese in gran parte montuoso, la musica e la danza accompagnano ancora le persone nella gioia e nella tristezza – come facevano mille anni fa. Il musicista inglese Leo Abrahams, dopo aver ascoltato una registrazione dei canti tradizionali maddoh, molti anni prima, era rimasto impressionato dalla loro inconsueta bellezza, e quindi è andato in Tagikistan per cercare di ascoltare queste musiche di persona.

Globalization and politico-religious pressure are ruthlessly stamping out the last remnants of traditional culture. In Tajikistan, most of which is mountainous, music and dancing still accompany people in joy and sorrow — as they did a thousand years ago. British musician Leo Abrahams, hearing a recording of maddoh many years ago, was struck by its unusual beauty, and came to Tajikistan in an attempt to hear the music in person.

regia / director
Anisa Sabiri

fotografia / photography
Alexey Venzos

montaggio / editing
Razvan Barseti

produzione / production
Anisa Sabiri

Tagikistan 2021, 45'
tagico, inglese
con sottotitoli in italiano
e inglese
/ Tajik, English with Italian
and English subtitles



The village resists

regia / director
David Bert Joris Dhert

fotografia / photography
David Bert Joris Dhert

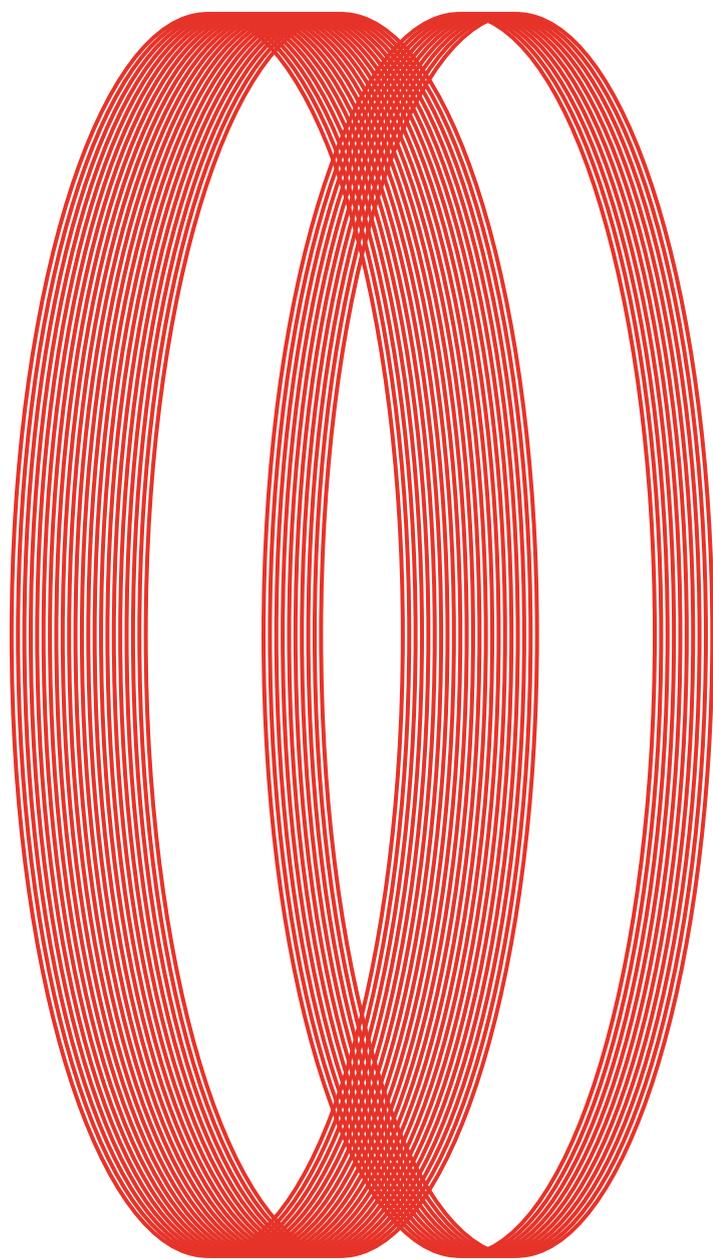
montaggio / editing
David Bert Joris Dhert

produzione / production
David Dhert
The Royal Wilderness
Society

Belgio-Brasile 2019, 54'
brasiliano, portoghese
con sottotitoli in inglese
e italiano
/ Brazilian, Portuguese
with English and Italian
subtitles

Cosa accadrebbe se la tua terra venisse rivendicata come luogo dei due più grandi eventi sportivi del pianeta? Una domanda che opprime la comunità indigena urbana multi-etnica di Aldeia Maracanã a Rio de Janeiro, in Brasile, che si ritrova a dover affrontare la pressione crescente causata dalla Coppa del Mondo Fifa 2014 e dei Giochi Olimpici di Rio 2016. Il gruppo indigeno vive proprio accanto allo stadio che ospita le finali di entrambi gli eventi sportivi. Desidererebbero mantenere la loro terra come luogo d'incontro indigeno, come è stato fin dall'inizio del 20° secolo, ma questo non coincide con i piani delle autorità brasiliane e delle imprese giunte per la realizzazione degli eventi sportivi.

What happens when your land is being claimed as event zone for the two biggest sport events of the planet? A question that applies to the multi-ethnic urban Indigenous community of Aldeia Maracanã in Rio de Janeiro, Brazil, as they face increased pressure ahead of the 2014 Fifa World Cup and the 2016 Rio Olympic Games. The Indigenous group lives right next to the sport stadium that stages the finals of both sport events. They wish to maintain their land as an Indigenous meeting place, like it has been since the early 20th century, but that does not correspond with the plans of the Brazilian authorities and the corporations coming with the sport events.



film in concorso
/ film in competition
short docs



An uninterrupted view of the sea

Attraverso vecchie fotografie, film in Super 8mm e documenti dell’Fbi, una regista nippo-americana racconta la lotta intrapresa dalla sua famiglia durante la Seconda guerra mondiale per dimostrare la propria identità americana. In bilico tra l’identità di “Straniera” e quella di “Cittadina”, Mika Yatsunami analizza l’effetto che la storia di immigranti giapponesi della sua famiglia ha avuto sulla sua attuale identità americana.

Using old photographs, Super 8mm film and Fbi documents, a Japanese American filmmaker tells the story of her family’s struggle to prove their American identities during World War II. Standing in flux between the identity of “Alien” and “Citizen”, Mika Yatsunami explores the effect of her family’s Japanese immigrant history on her American identity today.

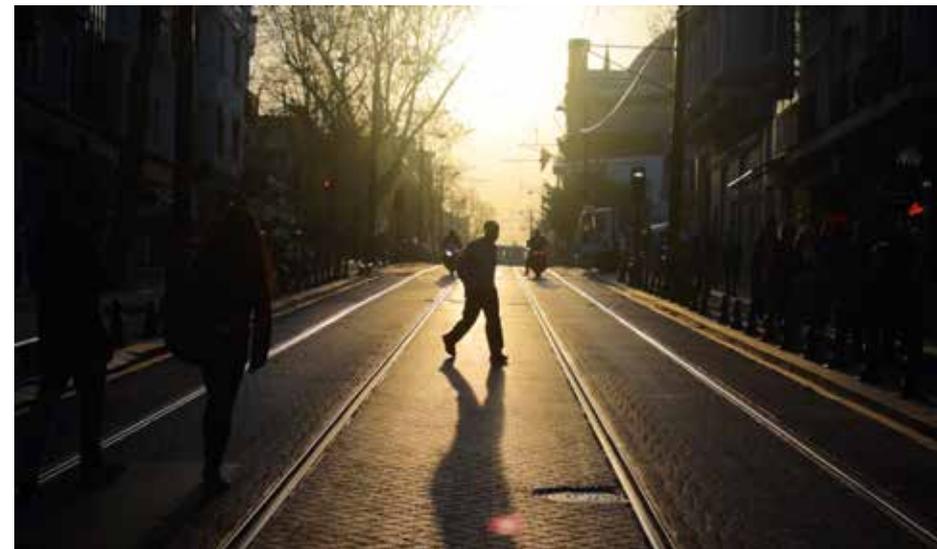
regia / director
Mika Yatsunami

fotografia / photography
Mika Yatsunami

montaggio / editing
Mika Yatsunami

produzione / production
Chris Henny

Canada-USA 2020, 15'
inglese con sottotitoli
in italiano
/ English with Italian
subtitles



A year in exile

regia / director
Malaz Usta

fotografia / photography
Malaz Usta

montaggio / editing
Malaz Usta

produzione / production
Mehmet Öztürk

Turchia-Siria 2020, 19'
arabo con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Arabic with English
and Italian subtitles

Il primo anno di un immigrato in una città metropolitana fuori dal suo piccolo paese. Attraverso una collezione di immagini in movimento e suoni, il film mostra le esperienze che affronta, le immagini che vede, i tanti pensieri che affollano la sua mente, e lo stato di shock emotivo che è costretto a vivere.

An immigrant’s first year in a metropolitan city outside his small country. Through a collection of moving images and sounds, the film exhibits what he faces, the pictures that he sees, the crowded thoughts in his head, and the state of emotional shock that he lives in.



Circus Movements

Dei bambini, grandi artisti circensi, nei magnifici paesaggi dell'Etiopia. Le giovani ragazze Liya e Beza che praticano l'hula hoop, Habtamnesh che si dedica al cerchio aereo o il piccolo Beniyam, di soli cinque anni, che esegue posizioni acrobatiche sono solo alcuni tra loro. Il film evidenzia la vita nomade e la cultura degli acrobati circensi, viaggiando attraverso il rigoglioso paesaggio naturale del paese e mostrando semplici scene quotidiane di vita rurale e cittadina.

Some kids, great circus artists, in the magnificent landscapes of Ethiopia. The young girls Liya and Beza doing the Hoola Hoop, Habtamnesh doing the Aerial Hoop or the child Beniyam, only five years old, performing the Footing Acrobatic, are some of those kids. To underline the nomadic life of circus acrobats and their culture the film travels through the rich natural scape of the country and shows simple everyday scenes of rural and city life.

regia / director
Lukas Berger,
Mário Gajo de Carvalho

fotografia / photography
Lukas Berger

montaggio / editing
Mario Gajo de Carvalho,
Lukas Berger

produzione / production
Filmes do Gajo

Portogallo-Germania
-Austria-Etiopia 2019, 15'
nessun dialogo
/ no dialogue



Dakar

regia / director
Stelios Moraitidis

fotografia / photography
Petros Goritsas

montaggio / editing
Stelios Moraitidis

produzione / production
Stelios Moraitidis

Grecia 2020, 12'
greco con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Greek with English
and Italian subtitles

1978. Il giorno del suo compleanno, Stavros era pronto a fidanzarsi con Matula. Invece fu obbligato ad intraprendere il suo primo viaggio.
2020. Il giorno del suo compleanno, Stavros vaga in giro per la città da solo. Questo è il giorno di cui non gli piace parlare. È il giorno in cui pensa al suo passato considerando come sarebbero andate le cose se avesse preso altre decisioni.

1978. On his birthday, Stavros was set to engage with Matula. Instead, he was forced to embark on his first journey.
2020. On his birthday, Stavros wanders around the city alone. It is the day he doesn't like to talk about. It is the day to think about his past considering how things would have been if he had made other decisions.



En ce moment

En ce moment racconta la storia d'amore tra due giovani donne, nata durante il lockdown imposto a causa della pandemia di Covid-19. Le protagoniste si incontrano, si innamorano e vivono la loro esperienza amorosa in uno spazio-tempo e in un tempo limitati. Il film mostra il loro fallimento nel tentativo di comunicare le loro emozioni e le loro esigenze, alternando intensità, sofferenza e passione.

En ce moment is a love story between two young women during the lockdown imposed by the Covid-19 pandemic. The protagonists meet each other, fall in love and live their love experience in a limited time and space. The film portrays their failed attempt at communicating their emotions and needs in an alternation of intensity, suffering and passion.

regia / director
Serena Vittorini

fotografia / photography
Serena Vittorini

montaggio / editing
Esmeralda Calabria

produzione / production
Renata Ferri

Italia 2020, 15'
francese con sottotitoli
in inglese e italiano;
sottotitoli per sordi,
italiano
/ French with English
and Italian subtitles;
subtitles for the deaf
and hard-of-hearing,
Italian



Memory of the land

regia / director
Samira Badran

fotografia / photography
Oriol Martin Gual

montaggio / editing
Oriol Martin Gual

produzione / production
Samira Badran,
Jaume Serra Torrello

Spagna-Palestina 2017, 13'
arabo con sottotitoli
in inglese e italiano;
sottotitoli per sordi,
italiano
/ Arabic with English
and Italian subtitles;
subtitles for the deaf
and hard-of-hearing,
Italian

Palestina. Un corpo è intrappolato in un posto di blocco, un meccanismo essenziale dell'occupazione israeliana. Il corpo è trafitto da una violenza strutturale e fisica, aggressiva e arbitraria, che impedisce e attacca il suo libero movimento e la sua esistenza.

Palestine. A body is trapped at a checkpoint, an essential mechanism of the Israeli occupation. The body is pierced by structural and physical violence, which is aggressive and arbitrary and prevents and attacks its free movement and existence.



Not for money, not for love, not for nothing

Addentrando nel mondo clandestino del denaro e del sesso, questo documentario emotivamente offre una visione inedita della lotta personale intrapresa dalle lavoratrici del sesso. Sfruttando l'animazione per garantire l'anonimato, donne reali, poste dinanzi a questioni reali, condividono le loro storie reali.

In the underground world of money and sex, this emotionally engaging documentary gives rare insight into the reflective personal struggle of sex workers. Using animation for anonymity, real questions are deliberated by real women, sharing their real stories.

regia / director
John Robert Lee

fotografia / photography
Fil Kaler

montaggio / editing
John Robert Lee,
Ola Szmida

produzione / production
Zebra Stripe Films

Regno Unito 2020, 15'
inglese con sottotitoli
in italiano;
sottotitoli per sordi,
italiano
/ English with Italian
subtitles; subtitles
for the deaf
and hard-of-hearing,
Italian



\$ingapura

regia / director
Lan Yu

fotografia / photography
Clement You

montaggio / editing
Danial Razak

produzione / production
Weave Pte Ltd

Singapore 2019, 4'
inglese, mandarino,
tagalog con sottotitoli
in inglese e italiano
/ English, Mandarin,
Tagalog with English
and Italian subtitles

Uno spaccato di vita che mostra la città economicamente più cara del mondo attraverso la quotidianità di un autista. L'autista, Ah Hock, è il simbolo di una generazione che, a Singapore, lavora principalmente per sopravvivere, e per offrire alla propria famiglia delle condizioni di vita migliori.

A slice of life that observes the most expensive city in the world through a driver everyday. The driver, Ah Hock, is representative of a generation in Singapore who works mainly to survive, and to provide a better living conditions for their families.



The execution

Nel momento in cui l'immagine sfocata della foto segnaletica di Ivon Ray Stanley appare lentamente sullo schermo, sta per avere luogo il suo processo di esecuzione nella prigione di diagnostica e classificazione della Georgia. Willis Marable, assistente del direttore, inizia la sua testimonianza audio, registrando in tempo reale, su un rumoroso magnetofono, l'esecuzione programmata. È il 12 luglio del 1984.

While a grainy mugshot image of Ivon Ray Stanley slowly appears, his execution process is about to get started at the Georgia Diagnostic and Classification Prison. On a noisy tape recording Willis Marable, assistant to the warden, starts with his real-time audio testimony of the scheduled execution. The date is July 12, 1984.

regia / director
Jeroen Van der Stock

fotografia / photography
Jeroen Van der Stock

montaggio / editing
Jeroen Van der Stock

produzione / production
Misantropoville

Giappone 2019, 15'
inglese con sottotitoli
in italiano
/ English with Italian
subtitles



The golden buttons

regia / director
Alex Evstigneev

fotografia / photography
Alex Evstigneev,
Liza Popova

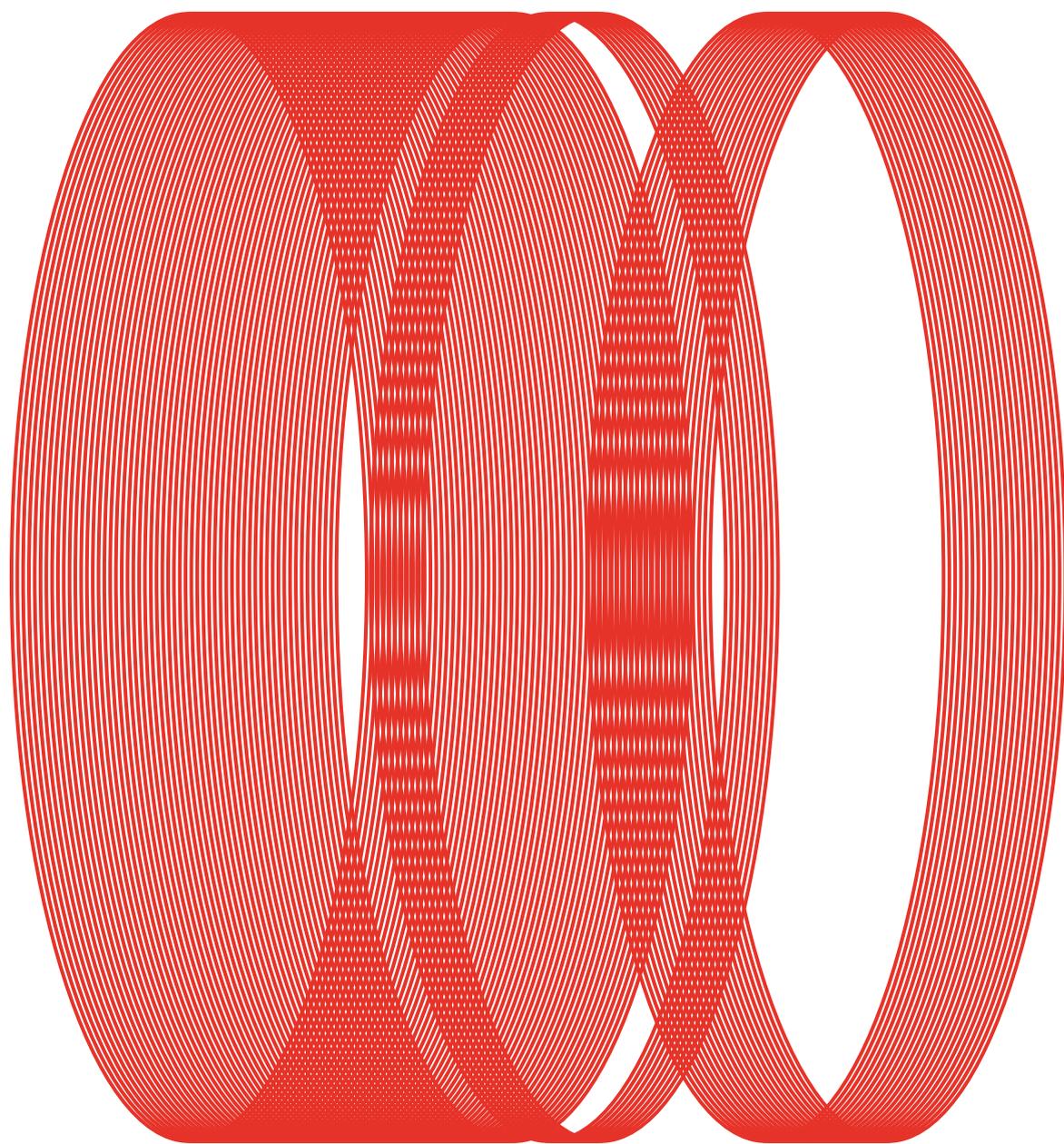
montaggio / editing
Sasha Gusarova

produzione / production
Alex Kozmenko

Russia 2020, 20'
russo con sottotitoli
in inglese e italiano;
sottotitoli per sordi,
italiano
/ Russian with English
and Italian subtitles;
subtitles for the deaf
and hard-of-hearing,
Italian

«Tutti possono compiere un atto eroico nella propria vita» dice l'istruttore. Ma un tale destino attende gli adolescenti volontariamente iscritti alla scuola presidenziale dei cadetti, dove vengono addestrati per poter servire nella Guardia Nazionale fondata da Putin nel 2016.

«Everyone can accomplish a heroic act in their life» says the instructor. But such a destiny is prepared for volunteer teenagers in the presidential school of cadets that trains them to serve in the National Guard created by Putin in 2016.



fuori concorso
/ out of competition
JCC doc

JCC. Rassegna sul cinema arabo e africano / Arab and African cinema showcase

partnership con / with
Journées Cinématographiques de Carthage

La rassegna è realizzata in collaborazione con le Journées cinématographiques de Carthage (JCC). Il Festival, fondato nel 1966, si caratterizza per un concorso aperto al cinema arabo e africano diventando negli anni uno dei più importanti eventi in Africa e nel mondo arabo, ma anche in Occidente, e un luogo di incontro e discussione. JCC offre l'opportunità a registi e artisti di esprimere le loro opinioni, le proprie idee e la propria arte in modi diversi, è uno spazio di libertà, modernità e tolleranza. Un festival militante, una rivelazione di talenti, come dimostrano il programma dei film e gli eventi collaterali. La prossima edizione del Festival si svolgerà a Tunisi dal 30 ottobre al 6 novembre 2021.

JCC porta a Palermo una selezione di tre documentari che hanno vinto i premi Tanit nelle passate edizioni del festival e che ben rappresentano le tendenze e il movimento del cinema documentario in Africa negli ultimi anni. I film proposti,

The film review is realised in collaboration with the Journées cinématographiques de Carthage (JCC). The Festival, founded in 1966, is characterised by a competition open to Arab and African cinema, becoming over the years one of the most important events in Africa and the Arab world, but also in the West, and a place for meeting and discussion. JCC offers the opportunity for filmmakers and artists to express their opinions, ideas and art in different ways, it is a space of freedom, modernity and tolerance. It is a militant festival, a revelation of talents, as shown by the film programme and side events. The next edition of the Festival will take place in Tunis from 30 October to 6 November 2021.

JCC is going to present in Palermo a selection of three documentaries that have won Tanit awards in past editions of the festival and that well represent the trends and movement of documentary cinema in Africa in recent years. The proposed

Upon the shadow di Nada Mezni Hafaiedh (Tunisia 2017), *For Sama* di Waad al Kateab e Edward Watts (Siria, 2019), *The Koro of Bakoro, the Survivors of Faso* di Simplice Ganou Herman (Burkina Faso 2017), hanno vinto rispettivamente il Tanit d'or nel 2017, il Tanit d'Argent nel 2019, e il Tanit de Bronze nel 2017.

films, *Upon the shadow* by Nada Mezni Hafaiedh (Tunisia 2017), *For Sama* by Waad al Kateab and Edward Watts (Syria, 2019), *The Koro of Bakoro, the Survivors of Faso* by Simplice Ganou Herman (Burkina Faso 2017), have won the Tanit d'or in 2017, the Tanit d'Argent in 2019, and the Tanit de Bronze in 2017, respectively.



Upon the shadow

Scopriamo il lato misterioso di Amina Sboui (precedentemente del movimento Femen) e la sua vita quotidiana. I suoi amici, della comunità lgbt, che vivono a casa sua, sono stati rifiutati dalle loro famiglie e dalla società. Attraverso Amina, ci tuffiamo nelle loro storie: Sandra (travestito), Ramy (gay), Atef (gay e travestito). Molti eventi inattesi continuano ad arrivare e sono ripresi dal vivo.

We discover the mysterious side of Amina Sboui (former Femen) and her daily life. Her friends of the lgbt community, who live at her home, have been rejected by their families and the society. Through out Amina, we dive into their stories: Sandra (transvestite), Ramy (gay), Ayoub (gay), Atef (gay and transvestite). Many unexpected events keep coming and caught live.

regia / director
Nada Mezni Hafaiedh

fotografia / photography
Ikbal Arafa

montaggio / editing
Tidal Zran, Noura Nefzi

produzione / production
Leyth production,
La clairière Production

Tunisia 2017, 80'
arabo con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Arabic with English
and Italian subtitles



For Sama

regia / directors
Waad al-Kateab,
Edward Watts

fotografia / photography
Waad al-Kateab

montaggio / editing
Chloe Lambourne,
Simon McMahon

produzione / production
Channel 4 News,
Channel 4, Frontline,
Itn Productions,
Pbs Distribution, Wgbh

Regno Unito-Siria 2019,
100'
arabo, inglese
con sottotitoli in inglese
e italiano
/ Arabic, English
with English and Italian
subtitles

For Sama è un viaggio intimo nell'esperienza femminile della guerra, una lettera d'amore di una giovane madre a sua figlia. Il film racconta la storia di Waad al-Kateab attraverso gli anni della rivolta di Aleppo, in Siria, quando si innamora, si sposa e dà alla luce Sama, mentre intorno esplose il conflitto. La sua camera raccoglie storie incredibili di perdita, risate e sopravvivenza mentre Waad si chiede se fuggire o meno dalla città per proteggere la vita di sua figlia, in un momento in cui partire significa abbandonare la lotta per la libertà per la quale ha già sacrificato così tanto. Il film è il primo lungometraggio dei registi premiati con l'Emmy, Waad al-Kateab ed Edward Watts.

For Sama is an intimate journey into the female experience of war, a love letter from a young mother to her daughter. The film tells the story of Waad al-Kateab through the years of the insurgency in Aleppo, Syria, when she falls in love, gets married and gives birth to Sama while the conflict breaks out all around her. Her camera collects incredible stories of losing, laughter and surviving as Waad wonders whether or not to leave the city to protect his daughter's life, at a time when leaving means quitting the fight for freedom which he has already sacrificed so much for. This film is the first feature film by Emmy award-winning directors Waad al-Kateab and Edward Watts.



The Koro of Bakoro. The Survivors of Faso

Polo vaga per Ouagadougou sin dall'infanzia. Ora è cresciuto. A 29 anni, è il più grande di un gruppo che vive tra lavori saltuari e droghe. Un tuffo intenso in una realtà dura come l'asfalto che manca dalle strade di Ouagadougou. I Koro di Bakoro, i sopravvissuti del Faso rappresentano soprattutto uno sguardo dall'interno.

Polo has been roaming around Ouagadougou since childhood. He has grown now. At 29, he is the eldest of a group who lives from odd jobs and getting high. A harsh immersion in a reality as rough as the asphalt missing from the Streets of Ouagadougou. The Koro of Bakoro, the survivors of Faso is above all a view from the Inside.

regia / director
Simplice Herman Ganou

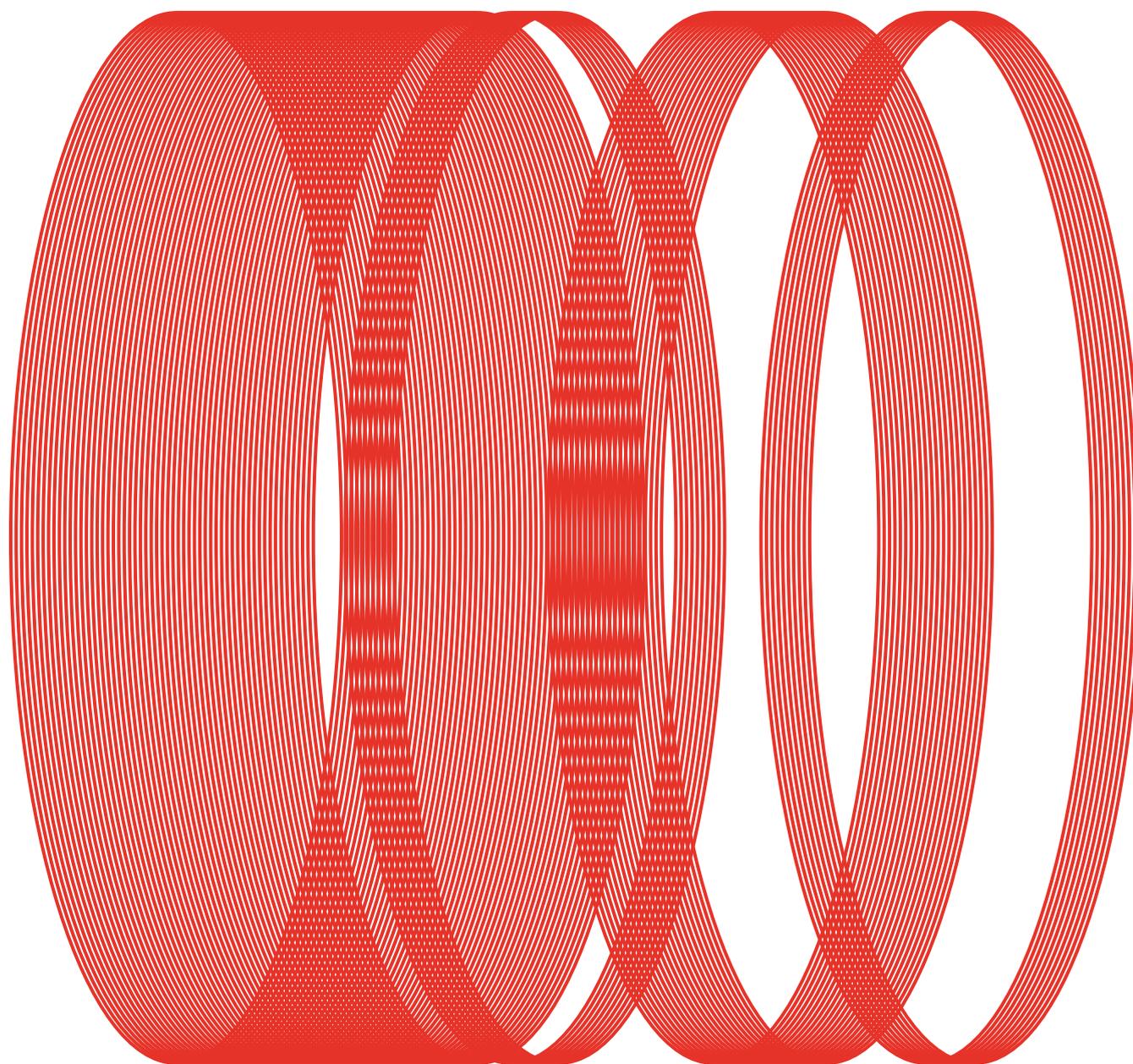
fotografia / photography
Oumar Ba,
Simplice Herman Ganou

montaggio / editing
Isabelle Feder,
Nicolas Houver

produzione / production
Quilombo Films,
Tilé Fari Docs Productions

Francia-Burkina Faso 2017,
78'

moré, dioula, francese
con sottotitoli in inglese
e italiano
/ Moré, Dioula, French
with English and Italian
subtitles



film fuori concorso
/ film out of competition
ambiente doc

Ambiente Doc Sole Luna per l'ambiente / Sole Luna for the environment

Il festival da sempre propone nelle sue rassegne documentari che segnalano situazioni di allerta e invitano al rispetto del nostro pianeta. Questa edizione, a maggior ragione e a ragion veduta, punta un faro sul tema, indicando strade possibili da percorrere e mostrando realtà che rappresentano buone pratiche da imitare.

Duilio Giammaria, inoltre, aprirà il festival con una lectio, *One World. Documentari. Dalla scoperta del mondo alla consapevolezza dell'ambiente*, una presentazione multimediale che attraversa la storia recente del documentario di avventura e scoperta dimostrando come questo strumento audiovisivo abbia contribuito alla creazione di una cultura globale sull'ambiente.

The sun valley

In Sicilia, valle del sole, nel 2010, ha preso forma una nuova grande sfida:

The festival has always included among its reviews documentaries that report alarming situations and promotes respect for our planet. Thus, with good reason, this edition shows the theme, pointing out possible paths to follow and showing realities that represent good practices to imitate.

Moreover, Duilio Giammaria will open the festival with the lectio *One World. Documentari. Dalla scoperta del mondo alla consapevolezza dell'ambiente*, a multimedia presentation that points out the recent history of adventure and discovery documentaries, demonstrating how this audio-visual instrument has contributed to the creation of a global culture about the environment.

The sun valley

In Sicily, the sun valley, a new great challenge took shape in 2010: the production of a cutting-edge generation

la produzione di una generazione di pannelli solari all'avanguardia. Alle falde dell'Etna infatti risiede la fabbrica del sole di Enel Green Power: 3Sun, leader nel mondo per la produzione di pannelli fotovoltaici di ultima generazione. Si trova a pochi chilometri dall'Innovation Lab, un campus di studio e ricerca, che offre servizi integrati ad atenei ed aziende, e crea una rete per sostenere l'evoluzione continua delle tecnologie, in particolare del fotovoltaico ma non solo. 3Sun ed Innovation Lab, insieme, oggi compongono il polo di eccellenza tecnologica catanese del gruppo Enel nel campo delle energie rinnovabili e delle tecnologie innovative.

Sole Luna Doc Film Festival sta realizzando per Enel Green Power un documentario che racconta questa grande impresa italiana nella terra di Sicilia, una terra che ha saputo rinnovarsi e aprirsi all'alta tecnologia sostenibile e che in questa direzione può davvero trovare un futuro di rinascita.

Un video-clip sull'azienda catanese 3Sun e la Sun Valley sarà proiettato al festival tutte le sere.

of solar panels. Indeed, the sun factory Enel Green Power is located on the slopes of the Mount Etna: 3Sun, a world leader in the production of photovoltaic panels of the latest generation. It is located a few kilometres from Innovation Lab, a campus for study and research, which offers integrated services to universities and companies and creates a network to support the continuous evolution of technologies, in particular photovoltaic ones, and more. 3Sun and Innovation Lab, together, today make up the Enel group's pole of technological excellence in Catania in the field of renewable energy and innovative technologies.

Sole Luna Doc Film Festival is making a documentary for Enel Green Power that tells the story of this great Italian company in the land of Sicily, a land that has been able to renew itself and open up to sustainable high technology and that in this direction can really bring about a future rebirth.

A video-clip about the Sicilian company 3Sun, located in Catania, and the Sun Valley will be screened during the festival every evening.



La conquista de las ruinas

Distruggere per creare. Il documentario collega storie e situazioni che ruotano intorno allo sfruttamento della terra, destinata alla costruzione delle città e all'espansione caotica della modernità cittadina, oltre che alla memoria e alla conservazione dei resti archeologici sopravvissuti al passaggio del tempo. Niente rimane uguale, tutto si trasforma. Il documentario rivela il lato oscuro dell'espansione urbana, permettendoci così di seguire i vari percorsi intrapresi nei meandri dell'industria edile. Costituisce un mosaico di realtà, tanto preoccupante, ma, allo stesso tempo, commovente, che mira a far riflettere sulla complessità degli spazi e dei confini, entrambi risultato della continua espansione cittadina.

Destroy to create. *The conquest of the ruins* links stories and situations that revolve around the exploitation of land for the construction of cities, the chaotic advance of the modern city, and the memory and preservation of archeological remains that survived the passage of time. Nothing remains the same, everything is transformed. The documentary exposes the dark side behind the urban expansion, and thus allows us to follow different pathways in the maze of the construction industry. It constitutes a mosaic of realities that is simultaneously troubling yet emotional, and which aims at reflecting on the complexity of spaces and limits, both products of the city's continuous expansion.

regia / director
Eduardo Gómez

fotografia / photography
Eduardo Gómez

montaggio / editing
Damián Tetelbaum

produzione / production
Pensilvania Films,
Rodante Films

Argentina-Bolivia 2020, 88'
spagnolo con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Spanish with English
and Italian subtitles



The great green wall

regia / director
Jared P. Scott

fotografia / photography
Timothy Cragg

montaggio / editing
Pilar Rico

produzione / production
Make Waves
in associazione con / in
association with The Uni-
ted Nations Convention to
Combat Desertification
Regno Unito, 2019, 91' v.o.
con sottotitoli in italiano
ed inglese / o.v. with Italian
and English subtitles

Il produttore esecutivo Fernando Meirelles e la musicista maliana Inna Modja ci conducono in un epico viaggio lungo la Grande Muraglia Verde dell'Africa, – l'idea ambiziosa di un muro di alberi da far crescere attraverso l'intero continente allo scopo di combattere la siccità, la desertificazione e i cambiamenti climatici.

Executive Producer Fernando Meirelles and Malian musician Inna Modja lead us into an epic journey along Africa's Great Green Wall, the ambitious idea to grow a wall of trees, which extends for the entire continent to combat drought, desertification and climate change.



Utopia revisited

L'economia di mercato ha portato prosperità ai paesi sviluppati, a spese degli altri continenti, evidenziando così crescenti di disparità. Capitalismo a parte, esiste da qualche parte un modello per una società più giusta? Per i protagonisti dei quattro progetti di *Utopia Revisited* sembra proprio di sì, tanto da condurci attraverso promesse possibili di solidarietà: condurre una vita onesta e rispettare la natura è la giusta ricompensa per la condivisione e per la cooperazione. Le loro storie sono supportate dall'opinione di esperti, in merito a un contesto più ampio, offrendo preziose informazioni sull'importanza della cooperazione e di uno sviluppo economico moderato piuttosto che sul processo di crescita illimitata.

The market economy has brought prosperity to developed countries – at the expense of other continents, by emphasizing increasing cases of inequality. Apart from capitalism, is there anywhere an ideal model of society? As for the protagonists of four projects making up *Utopia Revisited* it seems that way, leading us to possible promises of solidarity: to lead an honest life and to preserve nature are the right “rewards” for sharing and cooperation. Their stories are supplemented by expert opinions on a wider context, providing valuable insights into the economic importance of cooperation and moderate economic development rather than unlimited growth process.

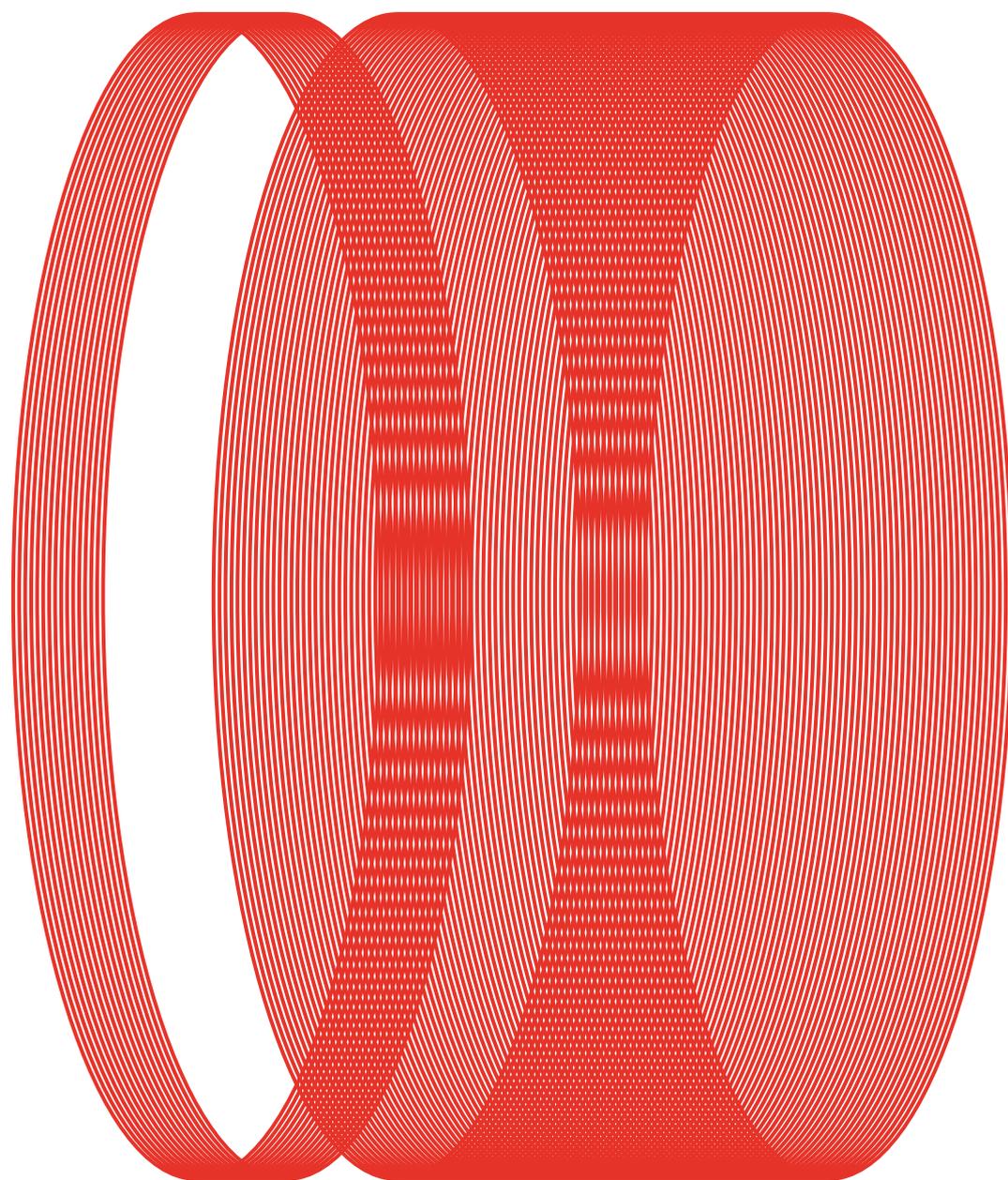
Regia/Direction
Kurt Langbein

fotografia / photography
Christian Roth aac

montaggio / editing
Alexandra Wedenig Aea

produzione / production
Langbein & Parters

Germania, 2018, 55'
v.o. con sottotitoli
in italiano ed inglese
/ o.v. with Italian
and English subtitles



film fuori concorso
/ film out of competition
sguardi doc Italia



Facce

I paesaggi del volto di una folla di spettatori colti di sorpresa dall'audacia di una giovane fotografa in un paesino pugliese che festeggia la ricorrenza del Santo Patrono. Mentre la banda suona Cecilia Mangini, irrompe alle spalle del maestro che dirige la più bella ouverture rossiniana: le facce stupite del pubblico di Rutigliano mostrano lo stupore per quello che sta accadendo. Click! Un istante lungo 55 anni ci riporta il paesaggio di facce, di uomini vestiti a festa per assistere al concerto in piazza... Tutti maschi di tutte le età, non si vedono donne tranne poche facce seminascoste, una ha con sé il bambino. Nello spazio pubblico si affollano mille facce, mille storie, mille traiettorie imprevedibili fissate per sempre dallo scatto di Cecilia.

This is the view of a crowd of spectators, surprised by the audacity of a young girl photographer in an Apulian village, celebrating the anniversary of the Patron Saint. While the band plays, Cecilia Mangini, burst behind the director, who is conducting the Rossini's most beautiful ouverture: the astonished faces of the audience of Rutigliano show their wonder for what is happening. Click! A frame 55 years long brings back the image of those faces, of men all dressed up to attend the concert in the square... Males of all ages, there are no women except for few half-hidden faces, and one of them is carrying a child with her. In the public square thousand faces, thousand stories, thousand unpredictable paths captured forever by Cecilia's shot.

regia / director
Cecilia Mangini,
Paolo Pisanelli

fotografia / photography
Cecilia Mangini

montaggio / editing
Matteo Gherardini

produzione / production
OfficinaVisioni

in collaborazione con
/ in cooperation with
ErrataCorrige, Big Sur,
Archivio Cinema del reale

Italia 2018, 5'
nessun dialogo
/ no dialogue



Due scatole dimenticate. Un viaggio in Vietnam

regia / director
Cecilia Mangini,
Paolo Pisanelli

fotografia / photography
Cecilia Mangini

montaggio / editing
Matteo Gherardini

produzione / production
OfficinaVisioni

in collaborazione con
/ in cooperation with
Rai Cinema

Italia 2020, 58'
italiano, francese
con sottotitoli in inglese;
audiodescrizione
per ciechi, italiano
/ Italian, French
with English subtitles;
audio description
for the blind and visually
impaired, Italian

Due Scatole Dimenticate è un film da camera che racconta di una guerra, della memoria che svanisce, di una sfida contro il tempo che passa. Due scatole da scarpe piene di negativi fotografici 6x6, dimenticate in un vecchio armadio in soffitta per più di cinquant'anni, sono state inaspettatamente ritrovate. Nel 1964 — 65 i registi Lino Del Fra e Cecilia Mangini hanno vissuto per tre mesi nel Vietnam del Nord per effettuare i sopralluoghi per un film documentario. Lino e Cecilia sono stati rimpatriati insieme alle tante delegazioni internazionali. Le bombe americane colpirono anche il loro film, che non è stato più realizzato, ma Cecilia Mangini ha realizzato un grande reportage fotografico, in parte ancora inedito.

Due scatole dimenticate is a chamber play which tells a story of a war, of the memory that fades away, of a challenge against time going by. Two shoeboxes full of 6x6 negative images, forgotten in an old wardrobe in the attic for over 50 years, are unexpectedly found. Between 1964 and 1965, the two directors Lino Del Fra and Cecilia Mangini lived in the North Vietnam, for three months, to do an investigation for a documentary film. Lino and Cecilia were repatriated with the several international delegations. American bombs affected their film too, which was never made again but, Cecilia Mangini did a great photographic report, partly unpublished.



Che fare quando il mondo è in fiamme?

Che fare quando il mondo è in fiamme? è la storia di una comunità di afro-americani del Sud degli Stati Uniti durante l'estate del 2017, quando una serie di brutali uccisioni di giovani uomini neri scuote l'intero paese. Una riflessione sulla questione razziale in America, un ritratto intimo di persone che lottano per la giustizia, la dignità e la sopravvivenza in un paese che non è dalla loro parte.

What You Gonna Do When the World's on Fire? is the story of a community of black people in the American South during the summer 2017, when a string of brutal killings of black men sent shockwaves throughout the country. A meditation on the state of race in America, this film is an intimate portrait into the lives of those who struggle for justice, dignity, and survival in a country not on their side.

Regia/Direction
Roberto Minervini

fotografia / photography
Diego Romero
Suárez-Llanos

montaggio / editing
Marie-Hélène Dozo

produzione / production
Okta Film, Pulpa Film
con Rai Cinema,
Shellac Sud

Italia, Usa, Francia, 2018,
109'
inglese con sottotitoli
in italiano
/English with Italian
subtitles



Faith

Regia/Direction
Valentina Pedicini

fotografia / photography
Bastian Esser

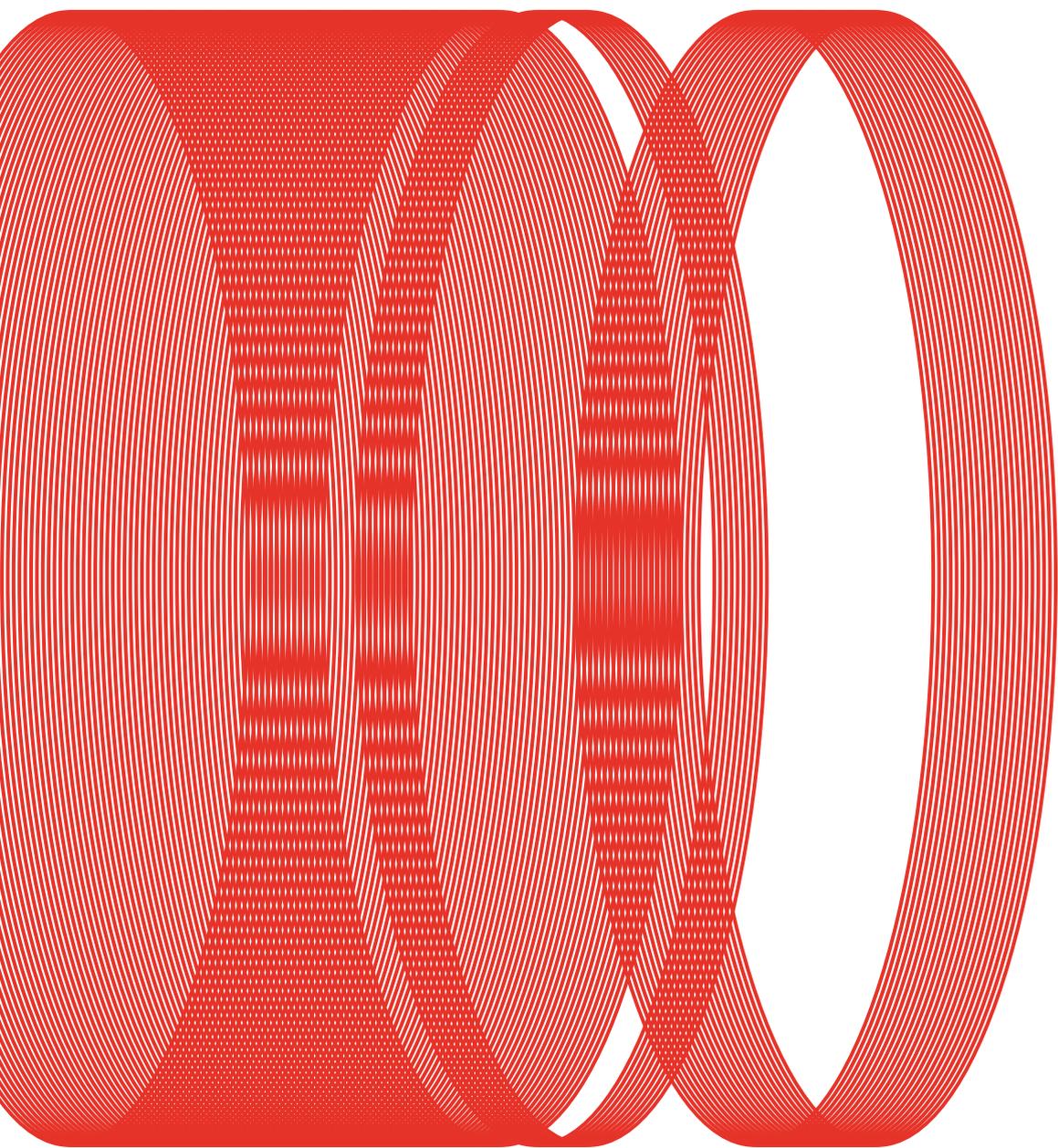
montaggio / editing
Luca Mandrile

produzione / production
Stemal Entertainment,
Rai Cinema

Italia, 2019, 94' v.o.
con sottotitoli in inglese
/ o.v. with English subtitles

Un monastero isolato tra le colline italiane. Un Maestro di kung fu. Una comunità di monaci cristiani con un tocco di discipline orientali. Una sola fede: combattere il male nel nome del Padre. I Monaci Guerrieri, ex campioni di arti marziali, da vent'anni si preparano ad una guerra più "alta", tra preghiere notturne e allenamenti massacranti. Un viaggio poetico ed emotivo in un mondo sconosciuto, un film per indagare le motivazioni profonde di una scelta radicale, le ragioni della devozione. Cosa si è disposti a perdere, per vincere in nome della fede?

A community of Catholic Shaolin monks, who have chosen to follow the dream of their Master. A film to investigate the flow of "Time" in a closed dimension, a documentary to approach the motivations of a radical choice, trying to understand the reasons that have moved them away from their affections for the sake of a higher war. A journey for the protagonists and for those who will film inside an unknown world, simply defined by the chronicle as "psycho-sect", but what has been seen and experienced will show the dangers and convictions of those who fight in the name of faith.



film fuori concorso
/ film out of competition
Sicilia doc

Sicilia Doc. La sede Sicilia del Centro Sperimentale di Cinematografia si racconta / Sicilian office of the Centro Sperimentale di Cinematografia (Italian National Film School) talks

Costanza Quatriglio
Direttrice artistica / Artistic Director
CSC – Scuola Nazionale di Cinema-Sede Sicilia

In questo luglio 2021 disallineato e dissonante, in bilico tra la ripartenza e la paura della ripartenza, è ancora forte il sentimento dei mesi appena trascorsi: per questo abbiamo scelto di rafforzare la collaborazione con il Sole Luna mostrando un doppio programma che racconta parte del lavoro di questo ultimo anno. Una selezione di film diversi per linguaggio e intenzioni, aperti sul mondo e sulla storia; perlopiù viaggi ed esplorazioni in territori difficili da raccontare: l'amore conflittuale tra un bimbo e una mamma, dipanato tra Palermo e la Cina; la scelta della solitudine di un quarantenne siciliano capace di gesti di cura inaspettati e, infine, attraverso l'utilizzo di vecchie immagini tratte dall'Archivio Luce, l'esperienza coloniale italiana vissuta con gli occhi e le aspettative di un bambino delle scuole elementari di quegli anni.

La creatività nel riuso del materiale di repertorio tratto dagli archivi audiovisivi è al centro della seconda proposta:

In this uneven and discordant July of 2021, hanging between recovery and the fear of recovery, everyone still feels the months that just passed: for this reason we chose to strengthen the collaboration with Sole Luna Festival showing a double programme that describes part of the work of this last year. First, a selection of films, different in both language and intentions, open to the world and to history; mostly travels and explorations in territories hard to tell: the conflicted love between a child and a mother unraveled between Palermo and China; the choice of solitude of a 40-year-old Sicilian capable of unexpected acts of care and, finally, through the use of old pictures from the Archivio Luce, the Italian colonial experience lived with the eyes and the expectations of a school child of those years.

The creativity in the reutilization of materials taken from audiovisual archives is the centre of the second proposal:

cortometraggi realizzati dai ragazzi del secondo anno di corso durante la didattica a distanza, tra marzo e luglio 2020, gestiti completamente da remoto, dalla selezione dei materiali alla scrittura, dal montaggio al montaggio del suono, gesti creativi di resistenza e resilienza, frutto del lavoro incessante di allievi e docenti nell'affrontare la domanda: come si fa cinema a distanza?

Il cinema a distanza è anche – e non solo – questo: sperimentare forme di racconto che aiutano a interrogarsi sulle infinite possibilità del linguaggio cinematografico. Grazie all'entusiasmo dell'Aamod – Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, di Cinecittà Luce e dei professionisti che hanno affiancato i ragazzi, è stato possibile questo percorso.

Voglio scrivere ancora una cosa: la cara Valentina Pedicini, che ci manca tanto, è un po' presente in tutti questi film; è a lei che dedico la rassegna. A Valentina, dunque, sempre grazie per essere stata una docente generosa e attenta e aver dato tanto a tutti noi.

short films created by the students of the second year of the course during distance learning, between March and July of 2020, completely managed online, from the selection of materials to the writing, from editing to sound editing, creative acts of resistance and resilience, fruit of the incessant work of students and teachers facing the question: how can you do distance cinema?

Distance cinema is also – but not only – this: to experiment forms of narration that make us wonder about the infinite possibilities of the cinematographic language. This project was possible thanks to the enthusiasm of the Aamod – Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico (Audiovisual Archive of the Democratic Labour Movement), of Cinecittà Luce and of the professionals who helped the students.

I want to write one more thing: our dear Valentina Pedicini, who we miss so much, is a little bit present in each one of these films; this selection is dedicated to her. To Valentina, thank you for having always been a generous and attentive teacher, and for giving so much to all of us.



Africa bianca

Il colonialismo italiano rimane ancora oggi avvolto nell'ombra. Con un'accurata selezione di suoni e immagini dell'epoca, il film racconta l'invasione dell'Etiopia del 1936 attraverso i disegni del quaderno di un piccolo balilla.

Italian colonialism remains still wrapped in shadow today. With a careful selection of sounds and images of that period, the film tells about the invasion of Ethiopia in 1936 through the notebook drawings of a young "ballilla".

regia / director
Filippo Foscarini,
Marta Violante

montaggio / editing
Marta Violante

produzione / production
Centro Sperimentale
di Cinematografia
Sede Sicilia

Italia 2020, 23'
italiano con sottotitoli
in inglese
/ Italian with English
subtitles



Oscar

regia / director
Silvia Miola

fotografia / photography
Silvia Miola

montaggio / editing
Daniela Crismani

produzione / production
Centro Sperimentale
di Cinematografia
Sede Sicilia

Italia 2020, 60'
italiano con sottotitoli
in inglese
/ Italian with English
subtitles

Oscar è un bambino cinese autistico di 11 anni che vive con la madre Ayen a casa di amici siciliani nella periferia di Palermo. Oscar ha molte paure, tra tutte quella più persistente è che la madre possa abbandonarlo da un momento all'altro. L'unica frase che dice di sua spontanea volontà è «Mamma non andare». Questo timore si trasforma presto in aggressività. Un viaggio in Cina farà esplodere il conflitto tra madre e figlio e un matrimonio li costringerà a trovare un nuovo equilibrio e nuove strategie di comunicazione.

Oscar is a Chinese autistic child of 11 years old who lives with his mother Ayen in the Sicilian friends' home on the outskirts of Palermo. Oscar has lots of fears and the most persistent is that his mother may abandon him at any moment. The only sentence he says with his own free will is «Mom don't go». This fear will turn into aggression soon. A trip to China will explode the conflict between mother and son and a wedding will force them to find a new balance and new communication strategies.



Salvo

Salvo compirà 40 anni. Vive su una collina con i suoi genitori e si prende cura dei cardellini. Attraverso frammenti di silenzio, il film compone un ritratto di solitudine.

Salvo will turn 40 years old. He lives on a hilltop with his parents, and he takes care of goldfinches. Through fragments of silence, the film composes a portrait of loneliness.

regia / director
Federico Cammarata

fotografia / photography
Federico Cammarata

montaggio / editing
Federico Cammarata

produzione / production
Centro Sperimentale
di Cinematografia
Sede Sicilia

Italia 2020, 29' italiano
con sottotitoli in inglese
/ Italian with English
subtitles



Una strada tutta diversa

regia / director
Teresa Debenedettis

montaggio / editing
Teresa Debenedettis

produzione / production
Centro Sperimentale
di Cinematografia
Sede Sicilia

in collaborazione con
/ in collaboration with
Archivio audiovisivo
del Movimento operaio
e democratico

Italia 2021, 8'
nessun dialogo
/ no dialogue

Una strada tutta diversa è un cortometraggio sperimentale a base d'archivio che attraverso un viaggio nella percezione acustica utilizza il sonoro come linea guida che porta alla costruzione di una nuova armonia di un ascolto possibile, non solo grazie all'orecchio ma attraverso tutto il corpo.

Una strada tutta diversa is an experimental archive-based short film that through a journey into acoustic perception uses sound as a guideline that leads to the construction of a new harmony of possible listening, not only through the ear but through the whole body.



L'estraneo

La fuga da casa, dal quartiere. Poi una lettera scritta alla madre per scusarsi, per alleviare il senso di colpa. È così che, attraverso l'autofiction, il passato del regista si scandisce davanti ai nostri occhi in immagini nitide, infiammanti. Un viaggio in treno che diventa un viaggio interiore per rielaborare i ricordi, per scegliere cosa prendere e cosa lasciar andare.

Running away from home, from the neighborhood. Then a letter written to his mother to apologize, to overcome guilt. That's how, through autofiction, the director's past unfolds in front of our eyes with clear and inflammable images. A train journey that becomes an inner journey to reframe memories, to choose what to take and what to let go.

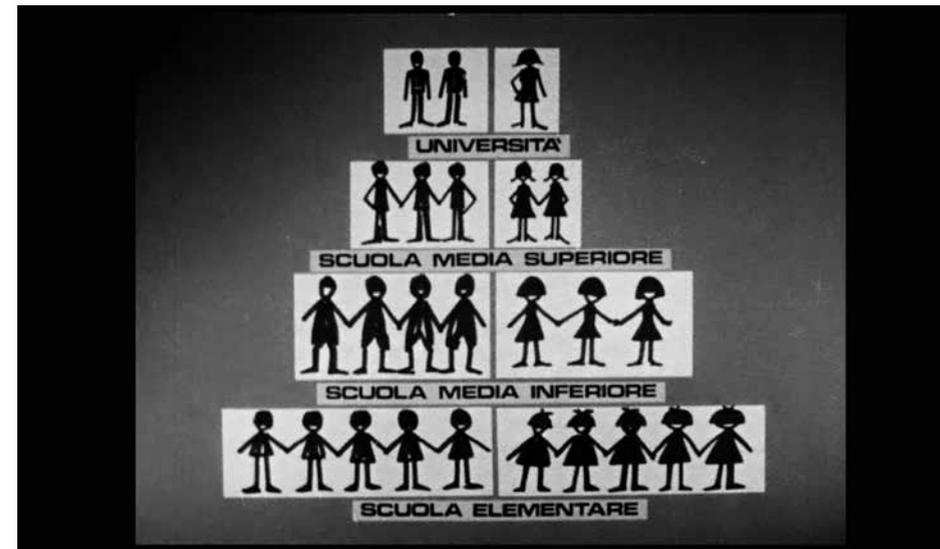
regia / director
Matteo Di Fiore

montaggio / editing
Matteo Di Fiore

produzione / production
Centro Sperimentale
di Cinematografia
Sede Sicilia

in collaborazione con
/ in collaboration with
Archivio audiovisivo
del Movimento operaio
e democratico

Italia 2021, 8'
italiano con sottotitoli
in inglese
/ Italian with English
subtitles



Diario di una rivoluzione

regia / director
Agnese Giovanardi

montaggio / editing
Agnese Giovanardi

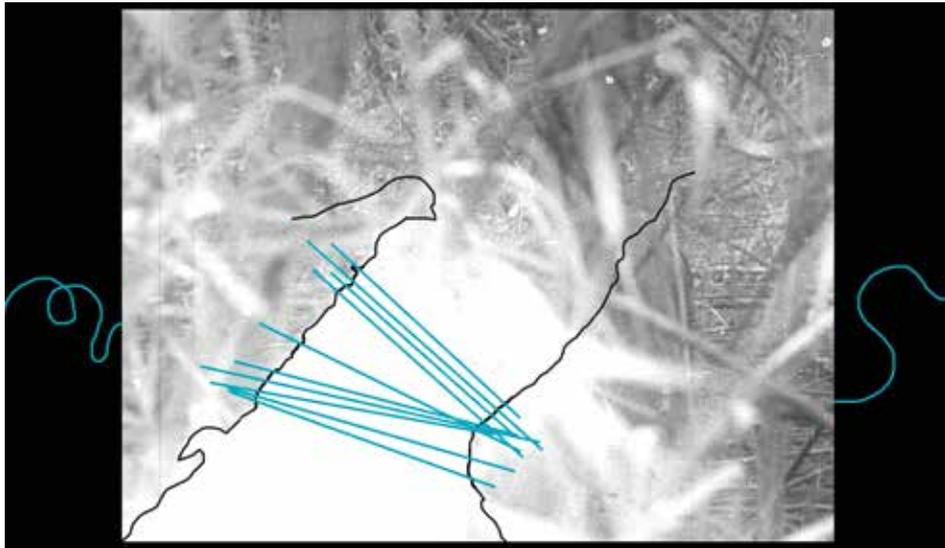
produzione / production
Centro Sperimentale
di Cinematografia
Sede Sicilia

in collaborazione con
/ in collaboration with
Archivio audiovisivo
del Movimento operaio
e democratico

Italia 2021, 14'
italiano con sottotitoli
in inglese / Italian with
English subtitles

Una donna romana racconta al suo diario un sogno che la riporta indietro nel passato. Quindicenne, incontra il suo maestro delle elementari. Rivede sua madre impegnata nelle manifestazioni per il diritto allo studio. Infine, organizza con i suoi compagni di liceo una rivoluzione studentesca, destinata a vincere la battaglia per una scuola veramente democratica.

A woman from Rome tells her diary a dream which brings her back to the past. Fifteen years old, she meets her primary school teacher. She sees her mother actively involved in demonstrations for the right to study. Finally, she organizes with her high school mates a student revolution that will win the battle for a truly democratic school.



Ricostruzione della distruzione

Ricostruzione della distruzione riflette sul valore della manutenzione vista come parte essenziale del processo di cura. Quando questo valore viene a mancare ci si trova di fronte a disastri e tragedie. Esempio di tutto questo è la lunga lista delle infrastrutture italiane crollate.

Ricostruzione della distruzione reflects on the value of maintenance seen as an essential part of the healing process. When this value is lacking, we are faced with disasters and tragedies. An example of this is the long list of collapsed Italian infrastructures.

regia / director
Ambra Lupini

montaggio / editing
Ambra Lupini

produzione / production
Centro Sperimentale
di Cinematografia
Sede Sicilia

in collaborazione con
/ in collaboration with
Archivio audiovisivo
del Movimento operaio
e democratico

Italia 2021, 8'
italiano con sottotitoli
in inglese
/ Italian with English
subtitles



Il corpo in fiamme

regia / director
Sara Maffi

montaggio / editing
Sara Maffi

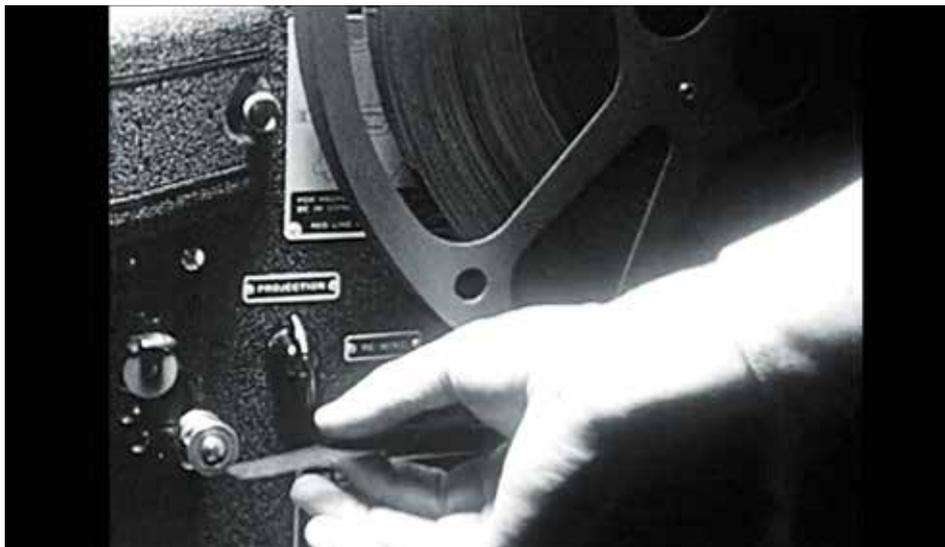
produzione / production
Centro Sperimentale
di Cinematografia
Sede Sicilia

in collaborazione con
/ in collaboration with
Archivio audiovisivo
del Movimento operaio
e democratico

Italia 2021, 5'
nessun dialogo
con sottotitoli in inglese e
italiano
/ no dialogues with
English and Italian
subtitles

Giovanna d'Arco è una ragazza adolescente che non parte più per la guerra. La sua vocazione è un'altra e la chiamata che segue è quella del proprio corpo in trasformazione.

Giovanna d'Arco is a teenage girl who no longer goes off to war. Her vocation is another one and the call she follows is that of her own body in transformation.



Na sera 'e maggio

Na sera 'e maggio scava nella memoria di Rosalia. Bastano le prime note di una canzone per riportare giorni di un lontano amore di nuovo in superficie.

Na sera 'e maggio digs into Rosalia's memory. It only takes the first notes of a song to bring back again to the surface the days of a distant love.

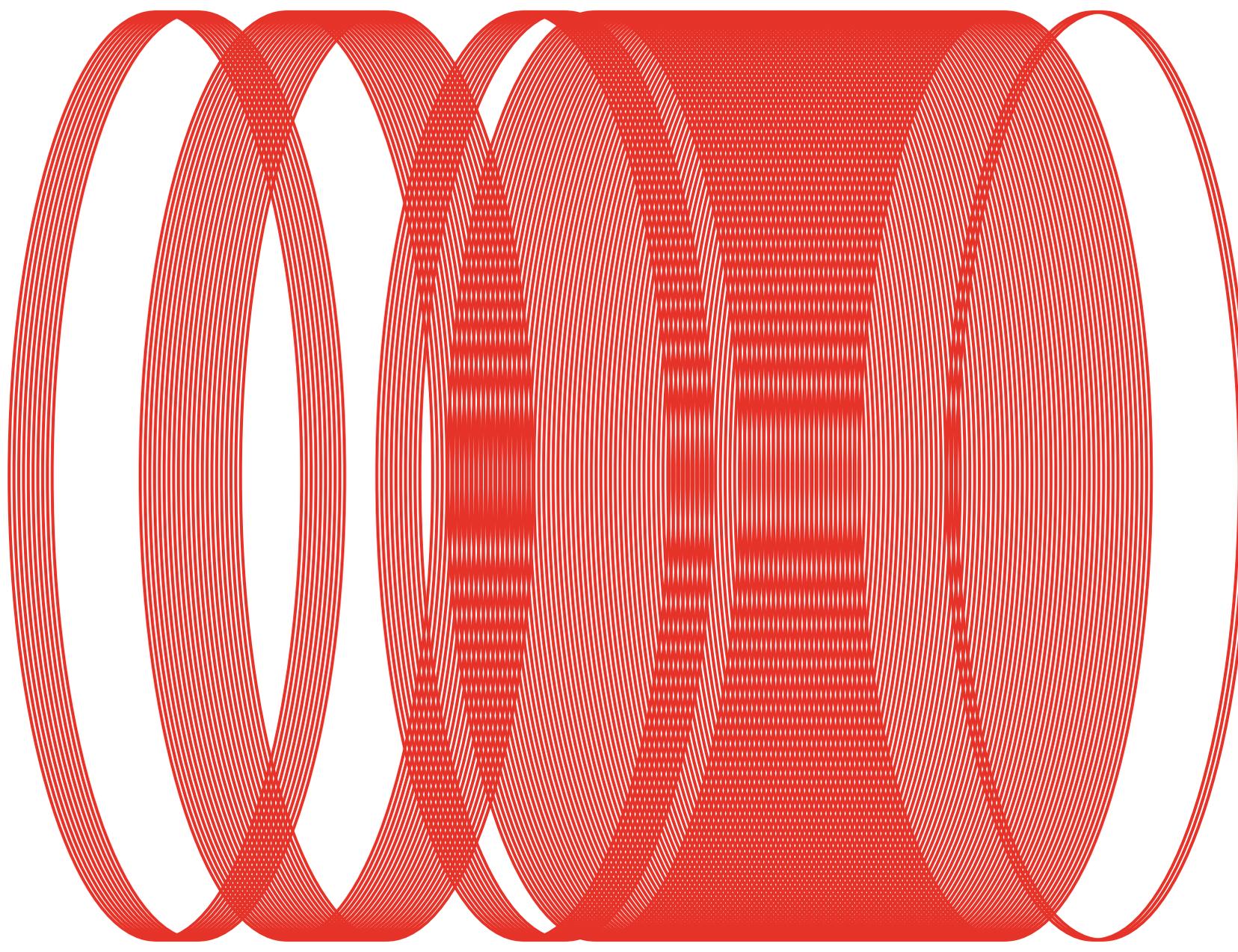
regia / director
Beatrice Perego

montaggio / editing
Beatrice Perego

produzione / production
Centro Sperimentale
di Cinematografia
Sede Sicilia

in collaborazione con
/ in collaboration with
Archivio audiovisivo
del Movimento operaio
e democratico

Italia 2021, 7'
italiano con sottotitoli
in inglese
/ Italian with English
subtitles



**creare legami
/ establishing ties**

Cinema dal basso

incontro e presentazione / meeting and presentation

in collaborazione con / in collaboration
with Zabbara. Cinema for inclusion, La Bandita

intervengono / with Mimmo Cuticchio, Alessio Genovese, Daniele Saguto,
Muhammed Jammeh, Cecilia Arena, Simona Malato, Lorella Libeccio,
Virginia Nardelli, Danny Biancardi, Marta Violante

creare legami
/ establishing ties



creare legami
/ establishing ties

Jabal. La montagna

Le associazioni Zabbara e La Bandita presentano i propri progetti di cinema partecipativo, FunKino – Cinema for Inclusion, Melting Doc e ABCinema. Tre film, *Jabal. La montagna*, *L'amour n'a pas de frontières*, *Nei nostri sogni*, realizzati all'interno di laboratori condotti da professionisti del cinema con il supporto di esperti educatori e animatori sociali. Hanno partecipato giovani richiedenti asilo, adolescenti e bambini, di diversa provenienza, geografica e sociale. I referenti dei progetti, registi, educatori ed esperti in progettazione sociale, raccontano come nasce il processo di ideazione di un soggetto cinematografico, come si sviluppa dal basso la produzione di un prodotto audiovisivo e quali sono i metodi adottati all'interno dei laboratori di cinema partecipativo. Ne sono nate storie e visioni realistiche e oniriche, nostalgiche e fantasiose. Intervengono all'incontro i giovani partecipanti dei laboratori, protagonisti di tutto il processo creativo.

The associations Zabbara and La Bandita present their cinema projects, FunKino – Cinema for Inclusion, Melting Doc and ABCinema. Three films, *Jabal. La montagna*, *L'amour n'a pas de frontières*, *Nei nostri sogni*, made in labs lead by cinema specialists with the support of expert educators and social animators. Young asylum seekers, teenagers and children from different geographical and social backgrounds were involved. The referents of the projects, directors, educators and experts in social planning, tell how the process of conceiving a film subject is born, how the production of an audiovisual product develops from below and what methods are adopted within the film laboratories. The result is the creation of stories and visions that are realistic and oneiric, nostalgic and imaginative. The meeting will be attended by the young participants of the laboratories, protagonists of the entire creative process.

regia / director
Alessio Genovese

fotografia / photography
Eugenio De Rosa

montaggio / editing
Alessio Genovese

produzione / production
Zabbara

in collaborazione con
Unhcr (Eyif 2019)
e Centro Diaconale
La Noce. Istituto Valdese
di Palermo

Italia, 2020, 18'
italiano con sottotitoli
in inglese
/ Italian with English
subtitles

Giusy è stanca di vivere nella comunità in cui è cresciuta, nell'indifferenza dei più grandi e l'ostilità delle sue compagne. Decide di tagliare i legami che la costringono e si avventura da sola per le strade di una Palermo grigia e aggressiva. Il suo coraggio la spinge a intervenire in soccorso di un vecchio poeta errante che, però, scompare al crepuscolo nel ventre di una montagna. Giusy troverà una strada nuova.

Tired of living in the community in which she grew up, among the indifference of her elders and the hostility of her companions, Giusy decides to cut the ties that gripped her there venturing alone into the streets of a grey and aggressive Palermo. Her courage pushes her to aid an old and errant poet who will disappear in the belly of a mountain at dusk, anyway. Giusy will find a new path.



L'amour n'a pas de frontières

Moussa, Soulaymana e Amadou sono tre giovani amici guineiani arrivati da due anni a Palermo; la loro amicizia compensa la lontananza della famiglia e li aiuta a muoversi nella nuova realtà dove tutto sembra complicato. Precious trova questa nuova famiglia nell'amico di basket Gianluca; assieme parlano dei primi amori e si confidano come mai erano riusciti a fare con nessun altro. Kelly e Ismael sono ancora proiettati nelle loro relazioni passate che pervadono i loro pensieri ostacolando nella costruzione di nuovi legami, qui, in Italia. *L'amour n'a pas de frontières* è un viaggio nella Palermo dei migranti, raccontata attraverso il tema trasversale dell'amore inteso come ricerca, nostalgia, complicità e mancanza.

Moussa, Soulaymana and Amadou are three Guinean young friends that arrived in Palermo two years ago; their friendship makes up for the distance from their family and helps them to manage this new reality in which everything seems hard to them. Precious has found his new family in the person of Gianluca, his basketball buddy; together they talk about their first loves and open to each other in a way they have never been able to do with anyone else. Kelly and Ismael are still projected into their past relationships that are pervading their thoughts and preventing the creation of new bonds here, in Italy. *L'amour n'a pas de frontières* is a journey into the Palermo of the migrants, which is described through the transversal topic of love intended as research, homesickness, complicity, and absence.

regia collettiva
/ collective direction
Kelly Amenaghauon,
Gianluca Gucci,
Ismail Traore,
Precious Gideon,
Amadou Barry,
Souleymana Ba,
Moussa Koulibaly
Balla, Idrissa Saedou,
Ibrahim Kalissa.

fotografia collettiva
/ collective photography

montaggio / editing
Lorella Libeccio,
Virginia Nardelli

produzione / production
Sprar Palermo,
Zalab, La Bandita

Italy, 2019, 43'
fula, italiano, inglese,
francese



Nei nostri sogni

regia collettiva
/ collective direction
A. Codjoe, A. Kanake,
A. Perna, C. Rizzo, C.
Mondello, F. Magliulo,
G. Raccuglia, G. Bruno,
J. Codjoe, L. Cammarata,
M. Fernanda Palermo,
R. Williams, S. Di Gregorio,
V. Kanake
laboratorio condotto da
/ workshop conducted by
D. Biancardi, L. Libeccio, V.
Nardelli, M. Violante;
coordinatrice / coordinator
C. Lucchesi;
referente / referent
Vito Chiamante

fotografia / photography
Danny Biancardi,
Virginia Nardelli
montaggio / editing
D. Biancardi, L. Libeccio,
V. Nardelli
produzione / production
Miur. Cinema scuola Lab,
Gonzaga Palermo,
La Bandita
Italia, 2021, 19'
italiano / Italian

«Caro spettatore, nel nostro film non aspettarti sogni fanciulleschi o mondi felici», con queste parole una voce plurale accoglie lo spettatore. Una fuga nella foresta, un bunker ipnotico, una scala vorticoso, un salto nel vuoto. Alcuni ragazzini sono incastrati nei loro incubi, in un immaginario di solitudine, spaesamento e rassegnazione. Saltando da un incubo all'altro, come in un gioco a spirale, finalmente riusciranno ad incontrarsi in un mondo salvifico dove reale e onirico si fondono e tutto acquista equilibrio, il luogo ideale in cui costruire insieme un rifugio sicuro. Ma se la realtà fosse soltanto un altro sogno?

«Dear viewer, do not expect childish dreams or happy worlds in our movie», with these words a plural voice introduces the film. An escape into the woods, a hypnotic bunker, a swirling staircase, a leap into the unknown. Some guys are stuck in their nightmares, in a landscape of loneliness, disorientation and resignation. From a nightmare to another, like in a spiral game, finally they will find a way to come together in a redeeming world where reality and dreamlike merge together and everything achieves a balance: the ideal place in which building together a safe shelter. But, what if reality's just another dream?

OLTRE.

Oltre l'orizzonte. Contro-narrazioni dai margini al centro / Beyond the horizon. Counter-narratives from the margins to the centre

interventi / speakers

Andrea Volterrani (Università degli Studi di Roma Tor Vergata) coordinatore del progetto / project coordinator); Marilena Macaluso, Marianna Siino, Giusi Tumminelli (Università degli Studi di Palermo); Oueded Candia, Hajer Jouini, Stefano Edward Puvanendrarajah (content creators Oltre)

Il progetto nasce con lo scopo di contribuire alla prevenzione di fenomeni di radicalizzazione islamica, soprattutto tra giovani di nuova generazione di fede musulmana, attraverso una campagna di comunicazione online su scala nazionale.

Si basa sul metodo di lavoro partecipativo: nei territori, i giovani sono coinvolti in attività diverse quali: ricerca-azione, workshops per l'emersione dei vissuti che hanno condotto o rischiato di condurre ad un percorso di radicalizzazione, laboratori creativi per creare e diffondere narrazioni alternative al fondamentalismo islamico. La stessa campagna di comunicazione coinvolge giovani social media content creators che intervengono attivamente postando testi, video e immagini delle esperienze che vivono quotidianamente.

Fanno parte di Oltre istituzioni, università ed associazioni culturali del territorio italiano: Università di Roma Tor Vergata, Università di Roma La Sapienza, Università di Palermo, Università di Cagliari; AbCrea; Arci, CoNNGI,

The project aims at contributing to the prevention of Islamic radicalisation phenomena, especially among the new generation of young people of Muslim faith, through a nationwide online communication campaign.

It is based on a participatory working method: in the territories, young people are involved in various activities such as: action-research, workshops to bring out the experiences that have led or risked leading to radicalisation, creative workshops to create and disseminate alternative narratives to Islamic fundamentalism. The same communication campaign involves young social media content creators who actively intervene by posting texts, videos and images of the experiences they live every day.

Italian national institutions, universities and cultural associations are part of Oltre: Tor Vergata University of Rome (coordinator Prof. A. Volterrani), Sapienza University of Rome, University of Palermo, University of Cagliari; AbCrea; Arci, CoNNGI, Nahuel, Witness Journal, Socialhub, Officinae (<https://oltre.uniroma2.it/>).

Nahuel, Witness Journal, Socialhub, Officinae (<https://oltre.uniroma2.it/>).

Il progetto prevede lo studio e la realizzazione di contenuti originali prodotti per i canali digitali e divulgati sulle più importanti piattaforme. L'obiettivo è duplice: non solo raccontare, attraverso una narrazione positiva, esempi di inclusione nel nostro paese, ma anche smascherare le contraddizioni e le false promesse della radicalizzazione.

Nell'ambito del progetto sono stati realizzati: la webserie *Rajel*, le videointerviste a Mahmood *Oltre la serie*, il monologo teatrale *Oltre il velo*, di Preziosa Salatino, la canzone *Tutto il mondo è paese* (di Maruego), la graphic novel di Gianluca Costantini, il libro *Seconde generazioni, identità e partecipazione politica* (Macaluso M., Siino M., Tumminelli G., FrancoAngeli, 2020).

Oltre è un progetto sostenuto dalla Commissione Europea, DG Affari Interni (Fondo per la Sicurezza Interna – Programma per l'Empowerment della Società Civile).

The project involves the study and creation of original content produced for digital channels and disseminated on the most important platforms. The objective is twofold: not only to tell, through a positive narrative, examples of inclusion in our country, but also to unmask the contradictions and false promises of radicalisation.

The project also produced: the webseries *Rajel*, the video interviews with Mahmood *Oltre la serie*, the theatrical monologue *Oltre il velo*, by Preziosa Salatino, the song *Tutto il mondo è paese*, by Maruego, the graphic novel by Gianluca Costantini, the book *Seconde generazioni, identità e partecipazione politica* (M. Macaluso, M. Siino, Tumminelli G., FrancoAngeli, 2020).

Oltre is a project supported by the European Commission, DG Home Affairs (Internal Security Fund – Civil Society Empowerment Programme).

OLTRE

LA VOCE DEI NUOVI EUROPEI

OLTRE l'orizzonte.
CONTRO narrazioni
dai margini al centro

Giulio
Cattarini

1



2

Ciao mi chiamo Faïthà...

...ho 16 anni...

...sono nata a Bologna e sono una studentessa.

Ho descritto la mia immagine come un condominio di identità e dipende da quale porta si bussa.

In un condominio ci sono tante sfaccettature, lo stesso vale per la mia persona.

Sono come un condominio, animata da tanti pezzi che formano la mia identità.

3

Mi chiamo Caterina, ho studiato scienze politiche e poi mi sono specializzata in servizio sociale a Padova.

Liberiamoci da:
Liberiamoci da:
Liberiamoci da:
Liberiamoci da:

Amo entrare in dialogo con culture e persone diverse da me e quando riesco a farlo è come compiere un viaggio dentro me stessa, nella mia identità. Identità per me significa relazione.

Vorrei un'Europa più sensibile al tema della diversità e dell'uguaglianza sociale.



Liberiamoci dai pregiudizi, da tutti i pregiudizi e torniamo ad essere più umani.



Oltre il velo

performance di e con / by and with
Preziosa Salatino, Teatro Atlante, Palermo

È uno spettacolo di narrazione nato dall'esperienza dei laboratori teatrali condotti nell'ambito del progetto Oltre l'orizzonte, con giovani musulmani.

I laboratori sono stati condotti attraverso la metodologia del Teatro dell'oppresso, e si sono svolti nelle città di Cagliari, Palermo, Bologna, Padova, Milano, Torino, Roma. Ai laboratori hanno preso parte giovani fra i 18 e i 30 anni, italiani e "nuovi italiani". Nel corso dei laboratori, i partecipanti hanno potuto elaborare teatralmente storie e vissuti spesso conflittuali, e riflettere assieme sul tema dell'identità. Lo spettacolo raccoglie alcune storie da cui emerge come i rischi di radicalismo siano interconnessi al fenomeno dell'islamofobia, il cui bersaglio, in molti casi, è proprio il velo. In occasione dell'incontro sul progetto Oltre verrà presentato un frammento dello spettacolo, preceduto da una introduzione sulla esperienza dei laboratori e sul processo che ha condotto alla performance finale.

It is a narrative performance born from the experience of the theatrical workshops conducted within the project Oltre l'orizzonte, with the participation of young Muslims.

Workshops were conducted by means of the methodology of the Theatre of the Oppressed, and took place in Cagliari, Palermo, Bologna, Padua, Milan, Turin and Rome. Young people aged between 18 and 30, both Italians and "new Italians", took part in the workshops. During the workshops, the participants were able to theatrically elaborate stories and experiences that are often conflictual, and to reflect together on the theme of identity. The show brings together a number of stories showing how the risks of radicalism are interconnected with the phenomenon of Islamophobia, that targets, in many cases, the veil. On the occasion of the meeting of the Oltre project, a fragment of the show will be presented, preceded by an introduction on the experience of the workshops and on the process that led to the final performance.



Giustizia per / Justice for

presentazione della campagna / presentation of the campaign
realizzata da/ produced by Raizes Teatro
in cooperazione con / in cooperation with Comune di Palermo

Intervengono / with Alessandro Ienzi, Marina Mazzamuto, Pino Apprendi

creare legami
/ establishing ties

La compagnia Raizes Teatro presenta la campagna *Giustizia per – Campagna per gli attivisti*, un'iniziativa realizzata in cooperazione con il Comune di Palermo che, attraverso le illustrazioni di Marina Mazzamuto, ha divulgato le storie di sei attivisti impegnati nella tutela dei diritti umani. I volti di Nasrin Sotoudeh, Marielle Franco, Shady Habash, Salvatore Gurreri, Loujain Al Hatlhloul e Patrick Zaki, disegnati su grandi poster, sono comparsi per le strade di Palermo e sono esposti per tutta la settimana del festival a Palazzo Chiaramonte-Steri.

The Raizes Teatro company presents the campaign *Justice for – Campaign for Activists*, an initiative carried out in cooperation with the Municipality of Palermo that, through the illustrations of Marina Mazzamuto, spread the stories of six activists involved in the defence of human rights. The faces of Nasrin Sotoudeh, Marielle Franco, Shady Habash, Salvatore Gurreri, Loujain Al Hatlhloul and Patrick Zaki, drawn on large posters, appeared in the streets of Palermo and are on display throughout the week of the festival at Palazzo Chiaramonte-Steri.



creare legami
/ establishing ties

Free to be

performance
con il patrocinio di
/ with the patronage of
Avant Garde Lawyers

nel programma
/ in the programme
Human Freedom 21

testi e regia
/ text and direction
Alessandro Ienzi

con / with
Patrick Andrade Mendes,
Francesca Blandi,
Francesco Campolo,
Paola Caruso,
Andrea Ciancimino,
Ambra Di Sciacca,
Mara Picone

Come proseguimento di questa campagna, per continuare a dar voce agli attivisti, la compagnia ha realizzato la performance teatrale *Free To Be*, un viaggio intorno al mondo, immerso nella musica e tra le parole di attivisti assassinati, incarcerati o imbavagliati dal potere. Lo spettacolo è dedicato a Shady Habash, Roman Bondarenko, Nasrin Sotoudeh, Sarah Hegazi, Loujain Al Hathloul, Patrick Zaki e Marielle Franco, e si ispira alle loro parole e alle loro opere.

As a prosecution of this campaign, in order to continue in giving voice to activists, the company has created the theatrical performance *Free To Be*, a journey around the world, surrounded by music and words of activists murdered, imprisoned or gagged by power. The show is dedicated to Shady Habash, Roman Bondarenko, Nasrin Sotoudeh, Sarah Hegazi, Loujain Al Hathloul, Patrick Zaki and Marielle Franco, and is inspired by their words and works.

Refugees Welcome Italia

presentazione del progetto e proiezione a cura del team territoriale di Palermo / presentation of the project and screening by the local team in Palermo

create legami
/ establishing ties

Refugees Welcome Italia Onlus (RWI) è un'associazione apartitica e senza scopo di lucro – nata in Italia alla fine del 2015 e parte del network internazionale omonimo attivo in 16 Paesi – che ha l'obiettivo di promuovere in Italia un cambiamento culturale e un nuovo modello di accoglienza attraverso l'ospitalità in famiglia di rifugiati. L'associazione, avvalendosi di una piattaforma tecnologica e di un team di professionisti qualificati, mette in contatto i rifugiati con persone – singole, coppie, famiglie – disposte ad ospitarli a casa propria per un periodo minimo di sei mesi. Un'esperienza di scambio e di condivisione a tutti i livelli, che punta a facilitare l'inclusione sociale dei rifugiati nel nostro Paese. L'obiettivo di RWI è quello di promuovere un nuovo modello di welfare locale che mette al centro l'accoglienza in famiglia. RWI promuove quindi un modello di accoglienza che, proprio perché basato sullo scambio, l'incontro e la conoscenza reciproca fra rifugiati e cittadini italiani, può contribuire a combattere pregiudizi e discriminazioni. Il team territoriale di Palermo, che comprende una decina di attivisti costantemente impegnati nella promozione sul

Refugees Welcome Italia Onlus (RWI) is a non-partisan, non-profit association – founded in Italy at the end of 2015 and a part of the international network of the same name active in 16 countries. It aims to promote a cultural change in Italy and a new model of reception through the accommodation of refugees in families. The association, with a technological platform and a team of qualified professionals, puts refugees in contact with people – individuals, couples, families – who wants to host them for a minimum period of six months. An experience of exchange and sharing at all levels, that aims to facilitate the social inclusion of refugees in our country. The aim of RWI is to promote a new model of local welfare that focuses on family reception services. RWI therefore promotes a model of reception based on exchange, encounter and mutual knowledge between refugees and Italian citizens, which can contribute to combat prejudice and discrimination. This year, the local team in Palermo, which includes about ten activists who are constantly engaged in the local promotion of the RWI project and in the matching process, is going to promote within the Festival the

territorio del progetto RWI e nel processo di matching, promuove quest'anno all'interno del festival la proiezione del documentario *Un giorno la notte*, di Michele Aiello, Michele Cattani e Sainey Fatty. Attraverso il racconto e lo sguardo di Sainey, RWI incoraggia ancora una volta l'incontro intimo tra persone con storie diverse e lontane che possono però avvicinarsi con grande semplicità.

screening of the documentary *Un giorno la notte*, by Michele Aiello, Michele Cattani and Sainey Fatty. Through Sainey's story and gaze, RWI once again encourages intimate encounters between people with different and distant stories who can, however, come close to each other with great simplicity.



Un giorno la notte

Sainey è un ventenne gambiano che conosce la dura realtà del suo destino: a causa di un male irreversibile rischia di diventare totalmente cieco. Dopo aver raggiunto l'Italia e aver scoperto che anche qui non esiste una cura, è deciso a imparare più cose possibili per prepararsi alla cecità. In questo viaggio verso l'oscurità, Sainey incontra un nuovo amico e scopre la passione per un nuovo sport, il baseball. Così decide di filmare la sua storia in prima persona e di mostrare al mondo che bisogna reagire anche contro le difficoltà più grandi.

Sainey is a 20-year-old boy from Gambia who knows the harsh reality of his destiny: due to an irreversible disease, he risks becoming totally blind. After reaching Italy and discovering that there is no cure here either, he is determined to learn as much as possible to face blindness. In this trip through darkness, Sainey meets a new friend and discovers the passion for a new sport, baseball. So, he decides to film his story in first person and to show everybody that we must react even against the greatest difficulties.

regia / direction
Michele Aiello,
Michele Cattani

fotografia / photography
Luca Gennari

montaggio / editing
Corrado Iuvara

produzione / production
Stefano Collizzolli

Italia 2021, 68'
italiano con sottotitoli
in inglese
/ Italian with English
subtitles

ilMediterraneo24.it

presentazione del progetto
/ presentation of the project

creare legami
/ establishing ties



Un giornale online con la vocazione per “l’informazione di prossimità”, con l’attenzione rivolta ai temi legati al sociale – dalla solidarietà all’integrazione –, con lo sguardo aperto agli “ultimi”, alle loro storie e alle loro vite. Attorno a questo cardine ruota il progetto de “ilMediterraneo24.it, che si propone anche per la formazione gratuita di giovani giornalisti, provenienti da contesti di svantaggio sociale, e per la gestione della comunicazione per conto di organizzazioni non profit, cui viene dedicato spazio anche sul sito.

Il progetto è nato da una condivisione di idee e visioni tra giovani professionisti, siciliani di nascita e di adozione: Bandiougou Diawara, operatore sociale e mediatore culturale originario del Mali, Giuseppe Madonia, ingegnere informatico con il pallino per la fotografia, e i giornalisti Filippo Passantino, Lisa Sanfilippo e Lilia Ricca. A permetterne lo sviluppo è stata la vittoria del contest *New technology for welfare lab*, promosso dalla Caritas di Palermo con alcuni uffici della diocesi e dal Progetto Policoro, che ha consentito di dar vita all’impresa sociale Il

An online newspaper with a vocation for “proximity information”, with a focus on social issues – from solidarity to integration –, with an open outlook towards the “last”, their stories and their lives. The ilMediterraneo24.it project turns around this pivotal point, which also offers free training for young journalists from socially disadvantaged backgrounds, and the management of communication on behalf of non-profit organisations, which has a focus on the site.

The project was born from a sharing of ideas and visions between young professionals, Sicilian by birth and adoption: Bandiougou Diawara, a social worker and cultural mediator originally from Mali, Giuseppe Madonia, a computer engineer with a passion for photography, and the journalists Filippo Passantino, Lisa Sanfilippo and Lilia Ricca. Its development was made possible by the victory in the contest *New technology for welfare lab*, promoted by Caritas of Palermo with some offices of the diocese and by the Policoro Project, which enabled the creation of the social enterprise Il Mediterraneo Scarl, publisher of the online

Mediterraneo Scarl, editore del giornale online. L’obiettivo del gruppo è quello di colmare con il proprio impegno un vuoto nell’editoria siciliana, unendo professionalità diverse e scommettendo sulla comunicazione sociale. Bandiougou, Giuseppe, Filippo, Lisa e Lilia hanno scelto di essere vicini alla loro terra, dando valore, attraverso l’informazione, a tutte quelle persone che quotidianamente, e spesso anche con grandi sacrifici, si rivelano “dono” per chi vive in condizioni di disagio sociale. Così gli articoli del giornale online raccontano il mondo del volontariato e le politiche che dovrebbero promuovere azioni di inclusione e di coesione, ma anche iniziative e attività delle organizzazioni non profit e storie di vita delle persone aiutate e dei volontari.

newspaper. The group’s aim is to fill a gap in Sicilian publishing through their own efforts by combining different professional skills and betting on social communication. Bandiougou, Giuseppe, Filippo, Lisa and Lilia have chosen to be close to their land, giving value, through information, to all those people who daily, and often with great sacrifices, prove to be a “gift” for those who live in conditions of social unrest. Thus, the articles in the online journal talk about the world of volunteering and the policies that should promote actions of inclusion and cohesion, but also initiatives and activities of non-profit organisations and life stories of the people helped and of the volunteers.

Film for our future network

rassegna / showcase

creare legami
/ establishing ties

La rete di festival Film For Our Future mira a creare un impatto coinvolgendo attivamente i giovani registi per mostrare la loro capacità di informare e ispirare persone di ogni ceto sociale sulle sfide globali che il nostro mondo moderno deve affrontare. Citando Marshall McLuhan, «il mezzo è il messaggio», il film, come mezzo audiovisivo immersivo, può essere un modo forte per riflettere sullo sviluppo sostenibile, conoscerlo e promuoverlo (*Sustainable Development Goals*). Collegando una varietà di festival cinematografici a organizzazioni che condividono una visione comune, la missione è quella di diffondere questo messaggio oltre i confini. I festival membri della rete sono: Watersprite Film Festival (UK), Lucca Film Festival (Italia), Arc Film Festival (Germania), Festival dei Diritti Umani (Italia), Sole Luna Doc Film Festival (Italia), Raindance Film Festival (UK), Sustainable Living Film Festival (Turchia), Religion Today Film Festival (Italia).

The Film For Our Future network aims to create an impact by actively engaging young filmmakers to showcase their capability to inform and inspire people from all walks of life about the global challenges our modern world faces. Quoting Marshall McLuhan, «the medium is the message», a film, as an immersive audiovisual medium, can be a strong way of promoting, learning about and reflecting upon sustainable development (*Sustainable Development Goals*). Connecting together film festivals and organizations that share a common vision, the mission is to spread this message beyond borders. The network members are: Watersprite Film Festival (United Kingdom), Lucca Film Festival (Italy), Arc Film Festival (Germany), Festival dei Diritti Umani (Italy), Sole Luna Doc Film Festival (Italy), Raindance Film Festival (United Kingdom), Sustainable Living Film Festival (Turkey), Religion Today Film Festival (Italy).



Film for our future network

A Fistful of Rubbish
David Regos
Spagna. 2019, 14'

Bacha
Atana Agrba
Russian Federation 2019, 20'

Blind Sushi
Eric Heimbald
Canada 2017, 17'

Patchwork
Maria Manero Muro
Spagna 2018, 8'

No Bad Endings
Ziv Hermelin-Shadar
Israele 2019, 12'

XYZ[T]
Bilal Uğur Liman
Turchia 2019, 3'

Terre di mezzo
Maria Conte
Italia 2017, 12'

Kids' corner. I racconti di Giufà @incredibrile

create legami
/ establishing ties

I racconti di Giufà

laboratorio per bambini 5 — 10 anni
/ workshop for children aged 5 — 10
con / with Alessandra Amorello

Uno spazio per bambini, genitori, educatori, lettori e curiosi. Durante il laboratorio *I racconti di Giufà* i bambini saranno guidati da Alessandra Amorello, arabista, docente di lingue e fondatrice del progetto Italian Arabic Kalimāt, alla scoperta delle avventure di questo personaggio un po' folle, che vive a cavallo tra più mondi. Il laboratorio si aprirà con la visione del cortometraggio omonimo (prodotto e realizzato da Alessandra Amorello, Italia 2021, 14'); in seguito, con l'ausilio di un mappamondo, verranno mostrati i luoghi in cui Giufà ha "viaggiato", portando con sé le storie che lo vedono protagonista. Si proseguirà con attività di scrittura guidata della lingua araba, di cui tutti i bambini saranno protagonisti.

A space for children, parents, educators, readers and curious people. During the workshop *I racconti di Giufà*, children will be guided by Alessandra Amorello, Arabist, language teacher and founder of the Italian Arabic Kalimāt project, to discover the adventures of this slightly crazy character, who straddles several worlds. The workshop will open watching the short film with the same name (produced and made by Alessandra Amorello, Italy 2021, 14'); then, with the help of a globe, the places where Giufà has "travelled" will be shown, bringing with him the stories in which he is the protagonist. This will be followed by guided writing activities in Arabic, in which all the children will be protagonists.

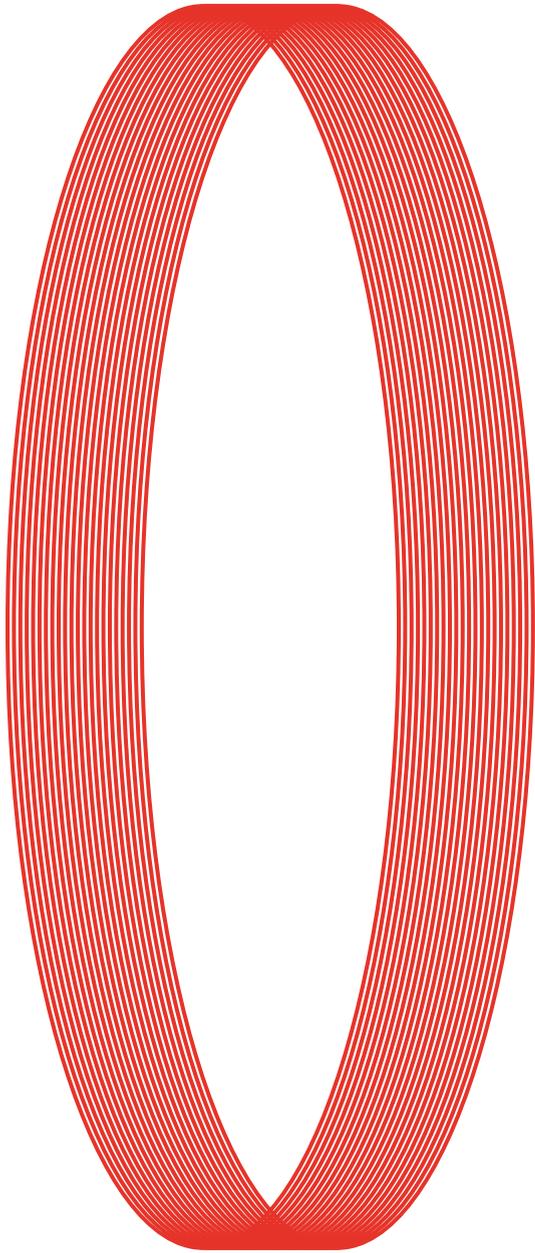


@incredibrile

laboratorio per adulti / workshop for adults
con / with Marzia Raimondo

@incredibrile, laboratorio aperto agli adulti, sarà dedicato alla scoperta della letteratura inclusiva per l'infanzia. La mediatrice linguistica e interprete Marzia Raimondo, nota sui social come *@incredibrile*, farà immergere i partecipanti nel colorato mondo degli albi illustrati che racchiudono storie di inclusione e accoglienza per tutti i bambini. Marzia Raimondo fornirà inoltre alcune linee guida su come dovrebbe essere un libro di narrativa per essere veramente inclusivo.

@incredibrile, a workshop open to adults, will be dedicated to the discovery of inclusive literature for children. The linguistic mediator and interpreter Marzia Raimondo, known on social networks as *@incredibrile*, will immerse participants in the colourful world of illustrated books that contain stories of inclusion and welcome for all children. Marzia Raimondo will also provide some guidelines on what a storybook should look like to be truly inclusive.



**eventi speciali
/ special events**

Dark Matter Cinema Tarot. Un comitato notturno con / A Nocturnal Committee with Silvia Maglioni & Graeme Thomson

Il progetto *Dark Matter Cinema Tarot* è stato creato dagli artisti e filmmaker Silvia Maglioni e Graeme Thomson per esperire attraverso una esperienza collettiva il potere che hanno a dischiudere nuove visioni. Il pubblico è invitato a formare un “Comitato Notturmo”, a porre domande alle carte e a leggerle insieme. Condividendo le descrizioni, le interpretazioni e le storie che emergono dalle immagini, ogni lettura delle carte forma una costellazione unica di voci, gesti, situazioni e relazioni. Realizzato per la prima volta a Parigi nel 2016, Tarocchi Dark Matter Cinema è diventato un progetto nomade, svolgendosi in varie parti del mondo (Barcellona, New York, Madrid, Atene, Rotterdam, Yerevan, Lecce, Mumbai) in diverse situazioni, dai musei ai festival di cinema fino a riunioni private.

The *Dark Matter Cinema Tarot* was created by artists and filmmakers Silvia Maglioni and Graeme Thomson to experience collectively how film images can open up new visions. People are invited to form a Nocturnal Committee, to pose questions to the cards and read them together. Sharing the descriptions, interpretations and stories that emerge from the images, each reading forms a singular constellation of voices, gestures, situations and relations. Begun in Paris in 2016, the *Dark Matter Cinema Tarot* has now become a nomadic project. Numerous readings have taken place throughout the world (Barcelona, New York, Madrid, Athens, Rotterdam, Yerevan, Lecce, Mumbai) in different situations, from museums and film festivals to intimate gatherings.



SIAC. Società italiana di antropologia culturale / Italian association for cultural anthropology

eventi speciali
/ special events
SIAC

La SIAC, Società Italiana di Antropologia Culturale, si è costituita nel 2017 a seguito della fusione di due precedenti società scientifiche di settore (AISEA e ANUAC) nate rispettivamente nel 1990 e nel 2006, con l'intento di riunire in un'unica e solidale società scientifica le antropologhe e gli antropologi impegnati tanto nel contesto accademico quanto nella scena pubblica e sociale. Essa promuove gli studi e favorisce lo sviluppo della comunità scientifica nel campo delle scienze demotnoantropologiche, svolgendo la propria attività nell'ambito della ricerca scientifica, della formazione, universitaria e professionale, e nei diversi settori che richiedono una applicazione degli strumenti e dei metodi elaborati all'interno delle discipline antropologiche. Dallo scorso anno la SIAC è partner del Festival e per questa edizione ha curato la selezione dei due documentari di seguito presentati, su temi centrali nel dibattito antropologico nazionale e internazionale. Alle proiezioni seguirà un dibattito cui prenderanno parte, in presenza e da remoto, componenti del consiglio direttivo e i registi dei documentari.

SIAC (Italian Association for Cultural Anthropology) starts its activity in 2017 after the merging of two previously existing anthropological associations (AISEA and ANUAC), born respectively in 1990 and 2006, with the aim of unifying in a single and supportive scientific association all anthropologists engaged in Academia and in the public and social spaces. SIAC promotes the processes of research and supports the development of the scientific community dedicated to ethno-anthropological studies, by operating in the contexts of education, in academic and professional areas of application of anthropological knowledge, and in any context where the tools and methods developed by anthropology may be required. Since 2020 SIAC is partner of the Festival. For the present edition, SIAC has selected two documentaries dealing with main topics in the anthropological national and international debate. The screenings will be followed by a conversation (in presence and online) between members of the SIAC steering committee and the documentaries' directors.

Palimpsest of the Africa Museum

Regia / Directors Matthias De Groof, Mona Mpenbele
Fotografia / Photography Matthias De Groof
Montaggio / Editing Sebastien Demeffe
Musica originale / Original music Ernst Reijseger
Produzione / Production Cobra Films
Coproduzione / Coproduction Atelier Graphoui
con il sostegno di Vaf (Vlaams Audiovisueel Fonds)

Belgio 2019, 69'
francese, inglese con sottotitoli in inglese e italiano
/ French, English with English and Italian subtitles

eventi speciali
/ special events
SIAC



Nel 2013 il Museo Reale dell’Africa Centrale chiude per rinnovarsi. Non solo le sale espositive devono essere rinnovate, ma è lo spirito stesso del museo che deve essere condotto al tempo presente. Il museo convoca gli esperti e si avviano le consultazioni con i rappresentanti di organizzazioni africane, raccolte nel COMRAF, il *Comité de Concertation des Associations Africaines*, al cui interno si discute molto animatamente del processo di decolonizzazione.

Mentre viene smontata la statua di Leopoldo II, il suo fantasma si aggira per le sale e per i corridoi. Il rinnovamento del Museo dell’Africa Centrale rappresenta l’opportunità per dare un’interpretazione moderna all’esistenza stessa del museo e alla sua missione. Gli animali selvatici impagliati, le maschere tradizionali e gli artefatti polverosi devono indicare la strada per una più completa e moderna visione dell’Africa. Esporre i minerali estratti del suolo congolese non ha più una motivazione semplicemente scientifica.

È necessario inoltre considerare le terribili condizioni in cui le materie prime venivano

In 2013, the Royal Museum for Central Africa closes for renovation. Not only the building and the museum cabinets are in need of renewal: the spirit of the museum has to be brought into this century. The museum calls on the help of experts and initiates consultations with representatives of African organisations that have joined forces in a structure set up for this purpose, COMRAF. In COMRAF, the process of decolonization leads to fierce discussions.

While disassembling the metre-high statue of Leopold II, his ghost wanders through the corridors and halls of the museum. The renovation of the Museum for Central Africa is an opportunity to give a modern interpretation to the museum’s existence and mission. The stuffed wild animals, the traditional masks and the dusted artifacts are to make way for a more complete, modern view on Africa. Exhibiting the minerals from the Congolese soil is no longer just a matter of scientific explanation.

We must also consider the horrific conditions in which these raw materials were mined and the

estratte, e le conseguenze devastanti sulla società congolese. Per rimuovere dal maestoso edificio il suo carattere coloniale è tuttavia necessario porsi alcune domande fondamentali: in questo luogo, chi guarda chi? e la storia di chi viene raccontata?

disruptive consequences for Congolese society. But in order to completely dislodge the majestic building from its colonial form, more fundamental questions also need to be asked. Who is looking at whom here? And whose story is being told here?

Eine Frage der Haltung / Bewildered Companions

Regia / Directors Felix Remter, Miriam Remter
Fotografia/ Photography Felix Remter
Grafica / Graphics Florian Geierstanger
montaggio / editing Miriam Remter
produzione / production primate visions Remter & Remter GbR

Germania 2020, 87'
tedesco, inglese, russo con sottotitoli in inglese e italiano
/ German, English, Russian with English and Italian subtitles

eventi speciali
/ special events
SIAC



Un'immersione nelle molteplici connessioni socio-materiali tra umani e api in tempi di malattie globalizzate. Innescata dalla migrazione di un piccolo parassita delle api dalle regioni dell'Asia, la pratica dell'apicoltura oggi in Europa è profondamente minacciata. La ricerca di pratiche nuove e migliori è anche una lotta tra diversi immaginari sullo status ontologico dell'ape, intesa come animale domestico oppure selvatico. È possibile ed è opportuno controllare una grave malattia con i farmaci, piuttosto che con l'allevamento? Oppure è meglio che gli umani rinuncino ad avere il controllo, come nel mestiere da tempo perduto dell'apicoltura negli alberi? Questa tradizione è ancora viva solo nelle profonde foreste della Bashkiria. L'appropriazione culturale di questa conoscenza in Europa centrale potrebbe essere il fondamento importante di una soluzione sostenibile alla crisi. Tre capitoli multisensoriali-osservativi e tre approcci discorsivi pluri-vocali giustappongono i divergenti atteggiamenti interiori con le corrispondenti pratiche di cura degli animali.

An immersion in the socio-material entanglements of humans and honeybees in times of globalised diseases. Triggered by the migration of a small bee parasite from Asia, the culture of beekeeping in Europe today is deeply shaken. The search for new and better practices is also a struggle of different imaginaries regarding the ontological status of the honeybee as domestic or wild. Can and should a serious disease be controlled by medication or breeding? Or, is it better for humans to give up control, as in the long lost craft of tree beekeeping. Only in the deep forests of Bashkiria the tradition is still alive. The cultural appropriation of this knowledge in Central Europe could be an important pillar for a sustainable solution to the crisis. Three multisensory-observational and three plurivocal-discursive chapters juxtapose the diverging inner attitudes with the corresponding practices of animal care.

Il razzismo nei mass media / Racism in the mass media

dialogo con / talk with
Ian Brennan, Marilena Delli Umuhoza

eventi speciali
/ special events

Marilena Delli Umuhoza e Ian Brennan lavorano da oltre dieci anni ad album di successo internazionale con artisti di strada dai paesi meno rappresentati del mondo. Nel corso dell'incontro Marilena Delli Umuhoza parlerà del suo libro-testimonianza *Negretta. Baci Razzisti* e della rappresentazione delle nuove generazioni di italiani nel panorama sociale e mediatico che ha un ruolo cruciale nella definizione delle proprie identità.

Ian Brennan ragionerà sul razzismo mediatico in riferimento al settore della musica, in un mondo dominato da un sound occidentale con tutti i rischi, le perdite e l'impovertimento del panorama sonoro che questo fatto comporta.

L'incontro si concluderà con la proiezione di scatti di Marilena Delli Umuhoza e filmati dalle aree più remote del mondo e musicalmente "invisibili", esemplificativi del metodo di lavoro di Brennan, della sua idea di libertà espressiva e dei suoi interlocutori privilegiati: venditori di topi, prigionieri, gruppi ostracizzati e molti altri. Durante il talk saranno proiettati i seguenti

Marilena Delli Umuhoza and Ian Brennan have been working for over ten years on internationally successful albums with street artists from the world's least represented countries. During the meeting, Marilena Delli Umuhoza will talk about her book-testimony *Negretta. Baci Razzisti* and about the representation of the new generations of Italians in the social and media landscape that has a crucial role in the definition of their identities.

Ian Brennan will discuss media racism in the music sector, in a world dominated by a western sound with all the risks, losses and impoverishment of the soundscape that this involves.

The meeting will end with the projection of shots by Marilena Delli Umuhoza and films from the most remote and musically "invisible" areas of the world, exemplifying Brennan's working method, his idea of expressive freedom and his privileged interlocutors: rat sellers, prisoners, ostracised groups and many others. During the talk the following videos will be screened:



video: *Comorian, We are an island, but we're not alone*, Isole Comore, 2021; *Ustad Saami, God is not a terrorist*, Pakistan, 2018; *Witch Camp*, Ghana; *I've forgotten now who I used to be*, Ghana, 2021, tutti per la regia di Marilena Delli Umuhoza, la produzione musicale di Ian Brennan, il montaggio di Giovanni Pellegrini.

Comorian, We are an island, but we're not alone, Comoros Islands, 2021; *Ustad Saami, God is not a terrorist*, Pakistan, 2018; *Witch Camp* (Ghana), *I've forgotten now who I used to be*, Ghana, 2021, all directed by Marilena Delli Umuhoza, music production by Ian Brennan, editing by Giovanni Pellegrini.

Le uniche donne nere sul palco / The only black women on the stage

Incontro con / meeting with
Marilena Delli Umuhoza, Nadeesha Uyangoda

eventi speciali
/ special events

Molto spesso, in campagne pubblicitarie, serie e programmi tv, ci imbattiamo in personaggi con caratteristiche somatiche e culturali che rappresenterebbero ciò che nel sentire comune è riferibile all'“alterità”. La presenza di questi personaggi è segno di reale inclusione o si tratta solo di “quote razziali”?

Oggi più che mai pare che la coscienza popolare ci imponga di sembrare, più che di essere, inclusivi e diversity-friendly. Il tokenism, ovvero un feticcio di rappresentazione minoritaria forzata, è un fenomeno che sembra pervadere il mondo culturale a 360°.

Le due autrici, giurate di questa edizione del Festival, incontrano il pubblico per approfondire il tema e della rappresentazione del corpo nero nel mondo culturale e nel cinema, ieri e oggi.

So many times, in advertising campaigns, Tv series and shows, we come across characters with somatic and cultural features that would represent the so called “otherness”. Is their presence a symbol of real inclusion or is it only due to “racial quotas”?

Today more than ever, it seems that the popular conscience imposes us to appear – rather than being – inclusive and diversity-friendly. The tokenism that is defined as the forced fetishizing of minorities is a phenomenon that seems to fully permeate our cultural world.

The two authors, jurors of this edition of the Festival, meet the audience to deepen the topic and the one of the representation of the black body within the cultural world and the film industry, then and now.

Curva minore. Omaggio a Lelio Giannetto / Homage to Lelio Giannetto

selezione dall'archivio di Curva Minore a cura di Valeria Cuffaro
/ selection from Curva Minore archive by Valeria Cuffaro
grazie a / thanks to Melqart

L'Associazione culturale Curva Minore sviluppa attività organizzativa legata a tutti i linguaggi delle arti del contemporaneo anche in senso pluridisciplinare. È stata fondata a Palermo nel 1997, con l'intento di divulgare in Sicilia la musica contemporanea, da Lelio Giannetto (1961-2020), musicista, compositore e contrabbassista di Palermo, prematuramente scomparso, noto anche sulla scena internazionale.

Il nome dell'associazione si ispira al titolo della bellissima poesia di Salvatore Quasimodo, siciliano e premio Nobel per la Letteratura, i cui versi sembrano preludere a ciò che la stessa Associazione avrebbe realizzato nel corso dei suoi primi 18 anni di attività: avanzamento del pensiero innovativo, promozione della ricerca musicale, condivisione socio-culturale, divulgazione e valorizzazione delle risorse creative del territorio con particolare attenzione al mondo dei giovani, formazione di nuovo pubblico, internazionalizzazione della cultura musicale, produzioni artistiche e progetti di scambi culturali con l'estero per la promozione e lo sviluppo artistico e professionale dei musicisti siciliani.

The Cultural Association "Curva Minore" carries out organizational activities related to all forms of art and the contemporary considering them in a multidisciplinary sense. It was founded by Lelio Giannetto (1961-2020) in Palermo in 1997, with the aim of spreading contemporary music in Sicily. The founder, who passed away prematurely, was an internationally known musician, composer, and double-bass player from the city of Palermo.

The name of the association draws inspiration from the title of a beautiful poem of Salvatore Quasimodo, a Sicilian literary author and Nobel prize-winning whose lines seem to prelude what the association realized during its first 18 years of activity: innovative thinking progression, musical research promotion, socio-cultural sharing, spread and enhancement of the local creative resources (with a special attention to young people), training of new audiences, musical culture internationalization, artistic production and cultural exchange projects with foreign countries for the artistic and professional promotion and development of Sicilian musicians.

In continuità con il progetto del suo fondatore, l'Associazione Curva Minore promuove, divulga, produce le esperienze attuali del fare musica, svolgendo attività concertistica orientata su più direzioni: dalla musica di stampo accademico alla tradizione orale, dall'esperienze legate alla pratica dell'improvvisazione ai nuovi linguaggi pluridisciplinari all'elettronica audio-visuale. Oltre a un pubblico già iniziato, ha suscitato particolare interesse formando un nuovo pubblico soprattutto tra le fasce più giovani investendo in questa direzione risorse didattico-pedagogiche attraverso un piano organico di attività propedeutiche all'ascolto e alle pratiche esperienziali multisensoriali.

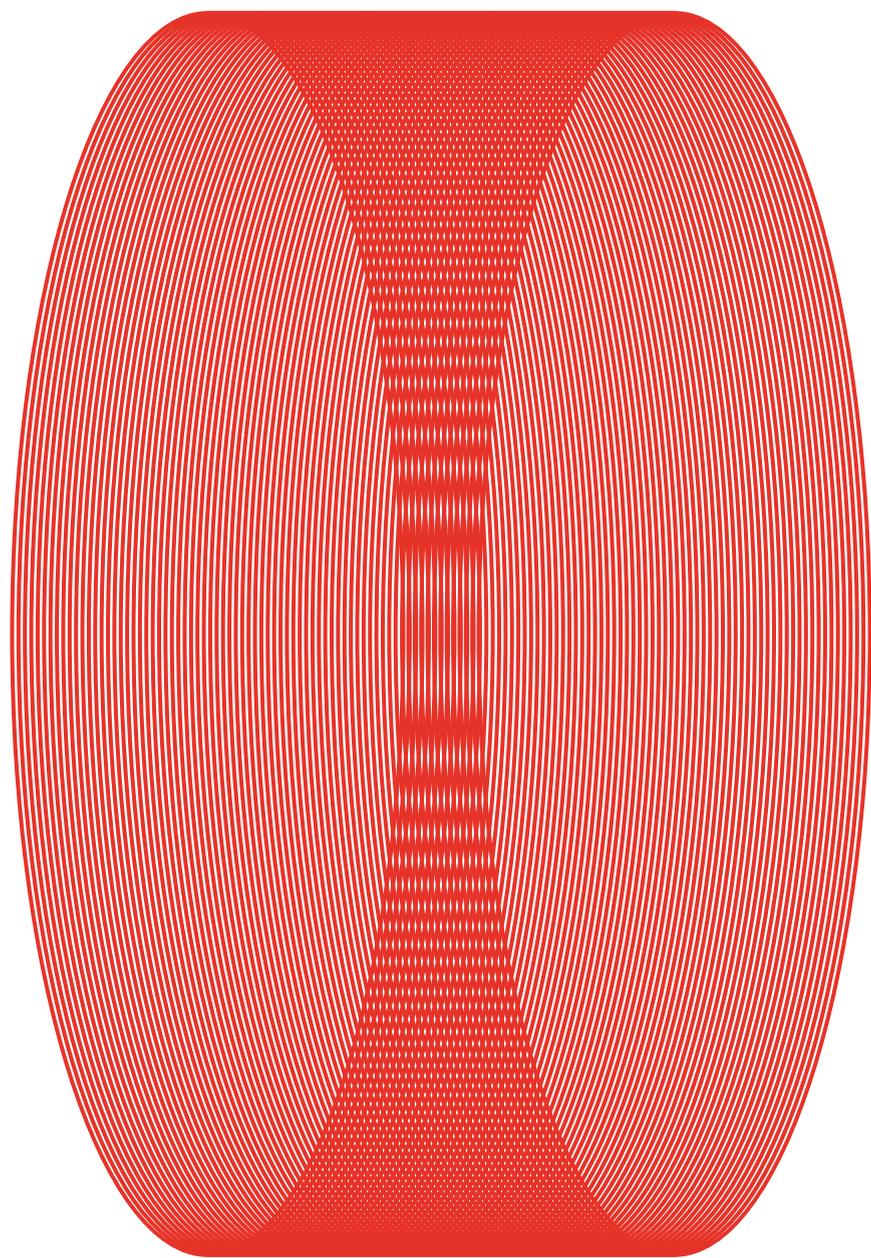
According to its founder's project, the Association "Curva Minore" promotes, discloses and provides current experiences of making music carrying out concertistic activities that are oriented to different directions: from academic music to the oral tradition, from practical and improvising experiences to the newest multidisciplinary languages and the audio-visual electronics. Not only it has aroused interest in an already existing audience, but also it has broadened its horizons with a new one involving the younger groups. For this purpose, it has invested didactic-pedagogical resources by means of an organic plan that comprises activities propaedeutic to the listening and to experiential and multi-sensorial activities.



proiezioni / screenings

selezione di video dall'archivio di
/ selection of videos from the archive of
Curva Minore
a cura di / curated by Valeria Cuffaro

Musical Notes
Keja Ho Kramer
2012, 68'
in collaborazione con
/ in collaboration with
Archivi Kramer



**Progetto scuola
/ The school project**

Sole Luna Progetto Scuola / Sole Luna School Project

a cura di / curated by Fabio D'Agati

progetto scuola
/ the school project

Il terzo decennio del XXI secolo si è subito rivelato duro, acre, insidioso; ci ha costretti, confinati a singhiozzo nelle nostre case, a vedere un mondo selezionato a monte, spacciato per cruda realtà, attraverso Internet, la televisione, i giornali online. La pandemia, che da due anni ha colpito il nostro pianeta, non ci ha solo terrorizzati, fatti sentire inermi e disponibili a rinunciare ad alcuni dei nostri diritti personali in nome della vita, ma ci ha mostrato un mondo maledettamente diseguale, caratterizzato da una forbice tra i paesi ricchi e poveri e tra classi sociali agiate e disagiate di cui si aveva nozione, ma di cui pochi avevano marcata consapevolezza. In questo anno e mezzo, le studentesse e gli studenti italiani sono stati sacrificati alla sopravvivenza di un sistema sanitario indebolito da decenni di tagli, impossibilitati ad una didattica normale a causa di un sistema scolastico vetusto, sinora considerato un inutile sperpero di risorse.

La pandemia finirà, i primi segnali carichi di speranza appaiono all'orizzonte, ma le nuove questioni da essa sollevate necessiteranno di un periodo molto più lungo per essere analizzate

The 3rd decade of the 21st century has turned out to be hard, acrid, insidious from the beginning; it has forced us, confined to sobs in our homes, to see a world selected upstream, passed off as raw reality, through the internet, television, online newspapers. The pandemic has been affecting our planet for two years, it hasn't just scared us, made us powerless and prepared to give up some of our personal rights in the name of life, but it has shown us a damn unequal world, characterized by a gap between rich and poor countries and between wealthy and disadvantaged social classes of which we had notion but of which few had pronounced awareness. In this year and a half, Italian students have been sacrificed to the survival of a health care system weakened by decades of cuts, unable to have a normal education because of an outdated school system, up to now considered a useless waste of resources.

The pandemic will finish, the first signals full of hope are appearing on the horizon, but new questions raised by it will need a much longer period to be analysed and, maybe, partly solved. Never in human history has mankind looked

e, forse, parzialmente risolte. Mai nella storia umana l'umanità ha guardato al mondo per così tanto tempo soltanto attraverso il filtro di uno schermo. Attraverso immagini selezionate, prodotte, montate e narrate da altri. Mai prima d'oggi la richiesta di una consapevole analisi di media quali il cinema, la televisione o i video in genere, è stata tanto necessaria quanto utile per aiutare le nuove generazioni a entrare in contatto con una realtà narrata secondo regole politiche, estetiche, sociali, propagandistiche, economiche che meritano di essere decostruite e conosciute.

Per tali ragioni, l'esperienza che offre il progetto *Una giuria per il festival Sole Luna* e la sua straordinaria attenzione al linguaggio del cinema e al contenuto dei cine documentari non sono tramontate, ma, al contrario, godono di eccezionale salute. Con la sua apparente immediatezza, ma carico di enormi potenzialità di pensiero, il linguaggio delle immagini in movimento richiede un impegno educativo nei confronti dei giovani. Così, anche in questo *annus horribilis*, Sole Luna ha teso una mano ad alcune scuole siciliane come l'Istituto d'Istruzione Superiore "Abramo Lincoln" di Enna, il Liceo Scientifico Statale "Albert Einstein" e l'Istituto Magistrale "Camillo Finocchiaro Aprile di Palermo che, con i loro generosi docenti, Ornella Vicari, Francesca Lo Bello e Vincenzo Lima, insieme ai volontari dell'Associazione Sole Luna, un Ponte tra le culture, Cinzia Costa, Valentina Ursi, Bernardo Giannone, hanno guidato gli alunni e le alunne delle tre classi coinvolte nell'esplorazione del registro espressivo del documentario, aiutandoli a cimentarsi con la scoperta di nuove prospettive di osservazione e narrazione di un pianeta e delle sue creature che mai finiscono di stupirci. Così, nonostante tutte le limitazioni imposte dall'emergenza Covid19 che hanno impedito di vedersi, ancora una volta il cinema di Sole Luna e le creazioni audiovisive di registi e registi internazionali hanno guidato le nuove generazioni all'interno di un percorso volto a potenziare le capacità di analisi e interpretazione, che ha consentito loro di venire a contatto con la complessità di una realtà che, sebbene possa anche intimorire, pretende di essere letta e responsabilmente presa in carico.

at the world for so long only through a screen filter. Through selected images, produced, edited and told by others. Never before today has the request of a conscious analysis of media such as cinema, television or videos in general been so necessary than useful for helping new generations to come into contact with a reality told according to political, aesthetic, social, propagandistic, economic rules that deserve to be deconstructed and known.

For these reasons, the experience offered by the project *Una giuria per il festival Sole Luna* and its extraordinary attention to language of cinema and to the content of cine-documentaries has not waned but, on the contrary, enjoys excellent health. With its apparent immediacy, but loaded with enormous thinking skills, the language of moving images requires an educational commitment towards young people. Thus, also in this *annus horribilis*, Sole Luna has reached out to some Sicilian schools such as the Istituto d'Istruzione Superiore "Abramo Lincoln" of Enna, Liceo Scientifico Statale "Albert Einstein" and Istituto Magistrale "Camillo Finocchiaro Aprile" of Palermo that, with their generous teachers, Ornella Vicari, Francesca Lo Bello and Vincenzo Lima, together with the volunteers of the Associazione Sole Luna, un ponte tra le culture, Cinzia Costa, Valentina Ursi, Bernardo Giannone, led the students of the three classes involved in the exploration of the expressive register of the documentary, helping them to engage with the discovery of new perspectives of observation and narration of a planet and its creatures that never stop surprising us. Thus, despite all the restrictions imposed by the Covid19 emergency that have blocked viewing each other, once again the cinema of Sole Luna and the audiovisual creations of international filmmakers have guided the new generations along a path aimed at enhancing the capacity for analysis and interpretation, allowing them to meet the complexity of a reality that, although it can also be intimidating, pretends to be read and responsibly taken in charge.

FSE. Festival Socio-Educational

Il Festival Socio-Educational, realizzato in collaborazione con l'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Sicilia e con il Fondo Sociale Europeo, è un progetto indirizzato alle scuole superiori siciliane. Esso ha come scopo principale di sensibilizzare le studentesse e gli studenti ai temi dell'occupazione, dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà, dell'istruzione e della formazione, e di accrescerne la loro consapevolezza, attraverso la visione di cinque documentari resi disponibili per tutti gli Istituti Superiori delle nove Province della Regione Siciliana. I documentari sono disponibili accedendo a un cloud digitale, creato dall'Associazione Sole Luna – Un ponte tra le culture, e sono corredati da videoclip di presentazione, materiali didattici e schede di orientamento a disposizione dei docenti e dei discenti. Schede di gradimento e pagine social dedicate consentono inoltre agli istituti collegati nello spazio virtuale di interagire e di organizzare percorsi didattici mirati. Inaugurato il 15 dicembre 2020, hanno avuto accesso alla piattaforma centinaia di utenti, accendendo al sito <https://cloud.solelunadoc.org/> con una password

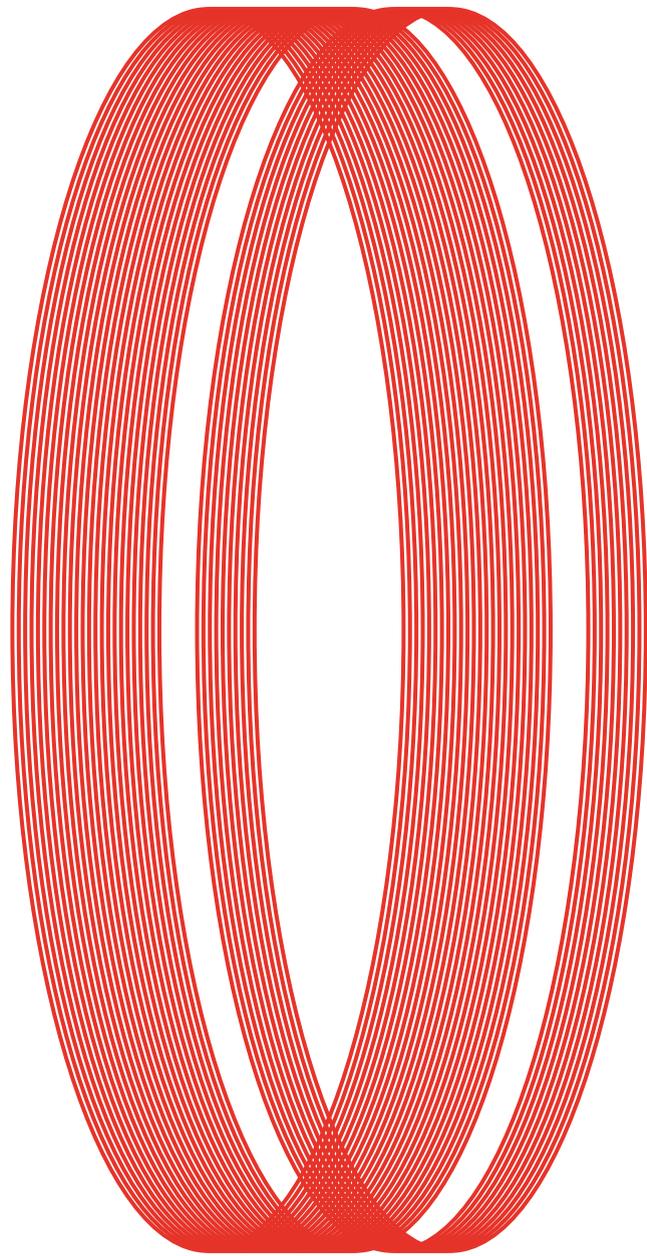
The Socio-Educational Festival, realised in collaboration with the Sicilian Department of Education and Vocational Training and the European Social Fund, is a project addressed to Sicilian high schools. Its main aim is to raise students' awareness of employment, social inclusion and the fight against poverty, education and training, and to increase their awareness through the viewing of five documentaries made available to all high schools in the nine provinces of the Sicily region. The documentaries are available by accessing a digital cloud, created by the Association Sole Luna – Un ponte tra le culture, and are accompanied by video clips of presentations, teaching materials and guidance sheets available to teachers and learners. Evaluation forms and dedicated social pages also allow the institutes connected in the virtual space to interact and organise targeted educational programmes. Inaugurated on 15 December 2020, hundreds of users have accessed the platform, accessing the site <https://cloud.solelunadoc.org/> with a password provided on request. The main themes of this first phase of the project concerned the fight against poverty through

fornita su richiesta. I temi privilegiati in questa prima fase del progetto hanno riguardato la lotta alla povertà attraverso i processi di empowerment delle donne, l'istruzione, l'inclusione sociale (*Bring the sun home*, di Chiara Andrich e Giovanni Pellegrini, Italia 2013, 60'; *Marisol*, di Camilla Iannetti, Italia 2019, 52'; *Prendere la parola*, di Perla Sardella, Italia 2019, 47'), il lavoro (*The harvest*, di Andrea Paco Mariani, Italia 2017, 73'), la disabilità (*Niente sta scritto*, di Marco Zuin, Italia 2017, 52').

La piattaforma rimarrà attiva anche per il prossimo anno scolastico e si arricchirà di nuovi contenuti.

the empowerment of women, education, social inclusion (*Bring the sun home*, by Chiara Andrich and Giovanni Pellegrini, Italy 2013, 60'; *Marisol*, by Camilla Iannetti, Italy 2019, 52'; *Prendere la parola*, by Perla Sardella, Italy 2019, 47'), employment (*The harvest*, by Andrea Paco Mariani, Italy 2017, 73'), disability (*Niente sta scritto*, by Marco Zuin, Italy 2017, 52').

The platform will remain active for the next year and will be enriched with new content.



Sicily wine lab

Sicily, Wine Lab di / by UNIPA

Sicily wine lab

L'Università degli Studi di Palermo, assieme ad imprenditori, docenti e studenti, danno vita ad un progetto che ha come fine quello di produrre vino da uve Catarratto per raccontare la cultura del territorio. Il gruppo di lavoro, battezzato "Sicily, Wine Lab", costituito da giovani ricercatori del corso di laurea "Mediterranean Food Science & Technology" del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali è stato avviato nel 2019, ponendosi come primo obiettivo la produzione di un vino Catarratto ad elevata complessità aromatica, per studiare e far conoscere l'uva a bacca bianca più diffusa in Sicilia. La magia della vendemmia e la produzione del vino dell'Università, si svolge ogni anno nella Valle dello Jato, nella cantina di Sebastiano Di Bella che ha donato dei fondi per la creazione di borse di studio e ospita nella sua struttura una piccola ma preziosa cantina sperimentale.

Straordinario scoprire come dalla stessa tipologia di vitigno, grazie alla sperimentazione, si possono ottenere vini con diverse espressioni sensoriali ognuna con la propria identità che coincide perfettamente con quella del territorio.

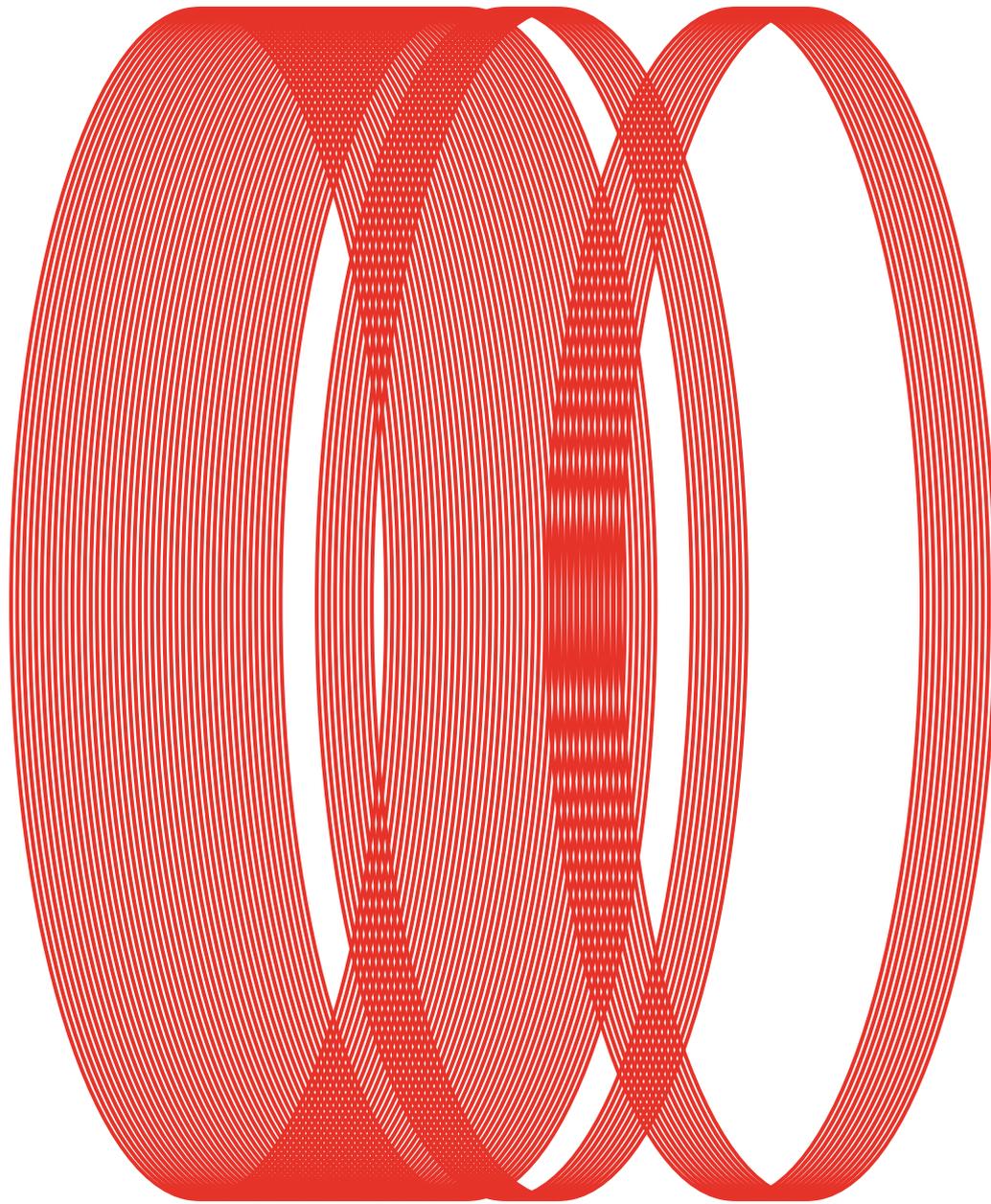
The University of Palermo, together with entrepreneurs, teachers and students, brings to life a project with the aim of producing white wine from Catarratto grapes. A new way to portray Sicily's culture and history. "Sicily, Wine Lab" is the name of the research group that was born in 2019 and it is made up of the young researchers of the "Mediterranean Food Science & Technology" degree course. As primary object, it has the production of a wine with a high level of aromatic complexity in order to study and let people know about the white grapes that represent one of the most famous typologies. The typical harvest and wine production run by the University of Palermo take place every year in the fascinating Jato Valley, in the province of Palermo, precisely at the Di Bella Vini winery, that funded the research offering scholarship to young graduated student hosting in its structure a little but precious experimental winery.

It is extraordinary to discover how, from the same type of grape thanks to research, it is possible to obtain wines with such different sensory expressions, each one with its own identity that

L'amore per la produzione del vino da parte del gruppo di ricerca, viene trasmessa attraverso il vino Catarratto che ha il potere di raccontare, attraverso la sua complessità aromatica, il territorio della Valle dello Jato. Il Catarratto diventa alla stregua di un film, la cui pellicola racconta frame dopo frame, una storia, un racconto emozionante che ha il potere di rapire i sensi.

coincides perfectly with that of the territory. The research group's love for the production of wine is transmitted through the Catarratto wine itself which has the power to portray the peculiarities of the Jato Valley land through its aromatic complexity. Catarratto functions as a film that tells a story, frame after frame: an impressive tale that has the power to kidnap the senses.





**programma
/ schedule**

LUNEDÌ 5 LUGLIO / MONDAY JULY 5

— 20.00

inaugurazione e saluti istituzionali
/ opening and institutional greetings

CORTILE ABATELLI

— 21.00

eventi speciali / special events

One World. Documentari.

**Dalla scoperta del mondo alla
consapevolezza dell'ambiente**

Duilio Giammaria

lectio

— 22.00

concorso / competition

→ online 48h

An uninterrupted view of the sea

Mika Yatsunami

Canada, USA 2020, 15'

v.o. sott. ita / o.v. Ita. sub.

Rhythms of lost time

Anisa Sabiri

Tajikistan 2021, 45'

v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub.

Circus movements

Lukas Berger, Mário Gajo de Carvalho

Portogallo, Germania, Austria,

Etiopia 2019, 15'

senza dialoghi / no dialogues

En ce moment

Serena Vittorini

Italia 2020, 15'

v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub.

sott. per sordi (n/u), ita.

/sub. for deaf and hard of hearing, Ita.

CORTILE STERI

— 21.30

fuori concorso / out of competition

Sicilia doc Csc sede Sicilia

L'estraneo

Matteo Di Fiore

Italia 2020, 8'

v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

fuori concorso / out of competition

sguardi doc Italia

Che fare quando il mondo è in fiamme?

Roberto Minervini

Italia, Francia, Usa 2018, 109'

v.o. sott. ita / o.v. Ita. sub.

MARTEDÌ 6 LUGLIO / TUESDAY JULY 6

CORTILE STERI

— 19.30

creare legami / establishing ties

Cinema dal basso

intervengono / with

Mimmo Cuticchio, Alessio Genovese, Daniele

Saguto, Muhammed Jammeh, Cecilia Arena,

Simona Malato, Lorella Libeccio, Virginia

Nardelli, Danny Biancardi, Marta Violante.

moderano / moderators

Chiara Andrich, Andrea Mura

— 21.00

creare legami / establishing ties

cinema dal basso

Jabal. La Montagna

Alessio Genovese

fotografia / photography Eugenio De Rosa

Italia 2020, 18'

v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

Nei nostri sogni

regia collettiva

Italia 2021, 19'

L'amour n'a pas de frontières

regia collettiva

Italia 2019, 43'

— 22.30

fuori concorso / out of competition

Sicilia doc Csc sede Sicilia

Diario di una rivoluzione

Agnese Giovanardi

Italia 2020, 14'

v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

fuori concorso / out of competition

JCC doc

For Sama

Waad al Kateab, Edward Watts

Siria 2019, 100'

v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

partnership con / with

Journées cinématographiques de Carthage

CORTILE ABATELLI

— 21.00

fuori concorso / out of competition

sguardi doc Italia

Omaggio a Cecilia Mangini

con / with Alessandro Rais

Facce

Cecilia Mangini, Paolo Pisanelli

Italia 2018, 5'

senza dialoghi / no dialogues

Due scatole dimenticate

Cecilia Mangini, Paolo Pisanelli

Italia 2020, 58'

v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

audiodescrizione per ciechi, ita.

/ audio description for the blind

and visually impaired, Ita.

— 22.30

concorso / competition

→ online 48h

Dakar

Stelios Moraitidis

Grecia 2020, 12'

v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub.

\$ingapura

Lan Yu

Singapore 2019, 4'

v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub.

Il mio corpo

Michele Pennetta

Italia, Svizzera 2020, 82'

v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub.

SALA DELLE VERIFICHE

— 19.30

creare legami / establishing ties

Un giorno la notte

Michele Aiello, Michele Cattani

Italia 2021, 68'

audiodescrizione per ciechi, ita.

/ audio description for the blind and visually impaired, Ita.

in collaborazione con / in cooperation with
Welcome Refugees Palermo

— 22.00 — 23.00

eventi speciali / special events

Dark matter cinema tarot

con / with

Silvia Maglioni, Graeme Thomson

CORTILE ABATELLI

— 21.00

concorso / competition

→ online 48h

A year in exile

Malaz Usta

Turchia, Siria 2020, 19'

v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub

The golden buttons

Alex Evstigneev

Russia 2020, 20'

v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub

sott. per sordi (n/u), ita./sub. for deaf

and hard of hearing, Ita.

The village resists

David Bert, Joris Dhert

Belgio, Brasile 2019, 54'

v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub

— 22.30

concorso / competition

→ online 48h

Fiancées

Julia Bünther

Svizzera 2019, 80'

v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub

CORTILE STERI

— 21.00

fuori concorso / out of competition

Sicilia Doc CSC sede Sicilia

Il corpo in fiamme

Sara Maffi

Italia 2020, 5'

senza dialoghi, sott. ing. e ita

/ no dialogues, Eng. and Ita. sub

Africa bianca

Filippo Foscarini, Marta Violante

Italia 2020, 23'

v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

fuori concorso / out of competition

ambiente doc

Utopia revisited

Kurt Langbein

Germania 2018, 55'

v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub

— 22.30

fuori concorso / out of competition

JCC doc

Koro du Bakoro

Simplice Herman Ganou

Burkina Faso, Francia 2017, 78'

v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub

partnership con / with

Journées cinématographiques de Carthage

CORTILE STERI

— 19.30

creare legami / establishing ties

Progetto Oltre

presentazione del progetto

/ presentation of the project

intervengono / with Andrea Volterrani

(Università degli Studi di Roma Tor Vergata,

coordinatore del progetto;

Marilena Macaluso, Marianna Siino,

Giusi Tumminelli

(Università degli Studi di Palermo);

Oueded Candia, Hajer Jouini,

Stefano Edward Puvanendrarajah

(Content creators del Progetto Oltre).

modera / moderator Gabriella D'Agostino

Oltre Il velo

Preziosa Salatino

performance

SALA DELLE VERIFICHE

— 21.00

creare legami / establishing ties

Progetto Oltre

Rajel Webserie

4 episodi / 4 episodes Italia, 60'

CORTILE ABATELLI

— 21.00

concorso / competition

→ online 48h

Not for money, not for love,

not for nothing

John Robert Lee

UK 2020, 15'

v.o. sott. ita / o.v. Ita. sub

sott. per sordi (n/u), ita./sub. for deaf

and hard of hearing, Ita.

A place called Wahala,

Jürgen Ellinghaus

Togo, Francia, Germania 2021, 55'

v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub

— 22.30

fuori concorso / out of competition

ambiente doc

La conquista de las ruinas

Eduardo Gomez

Bolivia, Argentina 2020, 88'

v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub

CORTILE STERI

— 21.00

fuori concorso / out of competition

Sicilia doc Csc sede Sicilia

Na sera 'e maggio

Beatrice Perego

Italia 2020, 7'

v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

Salvo

Federico Cammarata

Italia 2020, 29'

v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

— 22.30

concorso / competition

→ online 48h

I, Mary

Aliki Saragas

Sud Africa 2021, 76'

v.o. sott. ita / o.v. Ita. sub

The execution

Jeroen Van der Stock

Giappone 2019, 15'

v.o. sott. ita / o.v. Ita. sub

fuori concorso / out of competition

JCC doc

Upon the shadow

Nada Mezni Hafaiedh

Tunisia 2017, 81'

v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub

partnership con / with

Journées cinématographiques de Carthage

CORTILE STERI

— 19.30

eventi speciali / special events

Le uniche donne nere sul palco

incontro con / meeting with
Marilena Delli Umuhoza,
Nadeesha Uyangoda

— 21.00

concorso / competition

→ online 48h

**Memory of the land,
Samira Badran**

Palestina, Spagna 2017, 15'
v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub
sott. per sordi (n/u), ita./sub. for deaf
and hard of hearing, Ita.

**Never look back,
Lupe Pérez García**

Spagna 2020, 76'
v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub

— 22.30

fuori concorso / out of competition

Sicilia doc Csc sede Sicilia

**Ricostruzione della distruzione
Ambra Lupini**

v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.
Italia 2020, 8'

fuori concorso / out of competition

sguardi doc Italia

**Faith
Valentina Pedicini**

Italia 2019, 89'
v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

CORTILE ABATELLI

— 21.00

eventi speciali / special events

**Palimpsest of the Africa Museum
Matthias De Groof, Mona Mpenbele**

Belgio 2019, 69'
v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub
in collaborazione con / in collaboration with
SIAC

— 22.30

eventi speciali / special events

**Eine Frage der Haltung
/ Bewildered Companions
Felix Remter, Miriam Remter**

Germania 2020, 87'
v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub
in collaborazione con / in collaboration with
SIAC

SALA DELLE VERIFICHE

— 20.30

eventi speciali / special events

Curva Minore. Omaggio a Lelio Giannetto

SIO (Sicilian Improvisers Orchestra)

Alessandro Libro, Domenico Sabella,
Gandolfo Pagano, Marcello Cinà,
Giuseppe Greco, Eva Geraci, Benedetto Basile,
Dario Compagna
performance

**Musical Notes
Keja Ho Kramer**

2012, 68'
 rassegna / review
selezione di video dall'archivio di / selection of
videos from the archive of Curva Minore
a cura di / curated by Valeria Cuffaro
in collaborazione con / in collaboration with
Archivi Kramer

SALA DELLE VERIFICHE

— 17.00 — 20.00

Kid's Corner

I racconti di Giufà

laboratorio per bambini 5-10 anni
/ workshop for children aged 5-10
con / with Alessandra Amorello

@incredibile

laboratorio per adulti
/ workshop for adults
con / with Marzia Raimondo

CORTILE STERI

— 18.00

creare legami / establishing ties

**Incontro con / meet Giurie speciali
IlMediterraneo24.it**

SALA DELLE VERIFICHE

— 21.00

creare legami / establishing ties

Film For our Future
 rassegna / review

CORTILE ABATELLI

21.00

concorso / competition

→ online 48h

**A black Jesus
Luca Lucchesi**

Germania 2020, 92'
v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub

— 22.30

fuori concorso / out of competition

ambiente doc

**The Great Green Wall
Jared P. Scott**

Regno Unito 2019, 91'
v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita. sub

CORTILE STERI

— 21.00

eventi speciali / special events

Il razzismo nei mass media

ospiti / guests
Marilena Delli Umuhoza, Ian Brennan

— 22.30

fuori concorso / out of competition

Sicilia Doc Csc sede Sicilia

**Una strada tutta diversa
Teresa De Benedettis**

Italia 2020, 8'
senza dialoghi, sott. ing. e ita
/ no dialogues, Eng. and Ita. sub

Oscar

Silvia Miola

Italia 2020, 60'
v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub

CORTILE STERI

19.00

creare legami / establishing ties

Giustizia Per / Justice For

Raizes Teatro

presentazione della campagna

/ presentation of the campaign

intervengono / with

Alessandro Lenzi, Marina Mazzamuto,

Pino Apprendi

modera / moderator Cinzia Costa

19.30

Free To Be

performance

testi e regia / text and direction

Alessandro Lenzi

con / with Patrick Andrade Mendes, Francesca

Blandi, Francesco Campolo, Paola Caruso,

Andrea Ciancimino,

Ambra Di Sciacca, Mara Picone

CORTILE ABATELLI

20.30

saluti istituzionali / institutional greetings

premiazione / award ceremony

proiezione film vincitore premio

/ screening of the winning film awarded by

Fondazione Sicilia

proiezione film vincitore premio

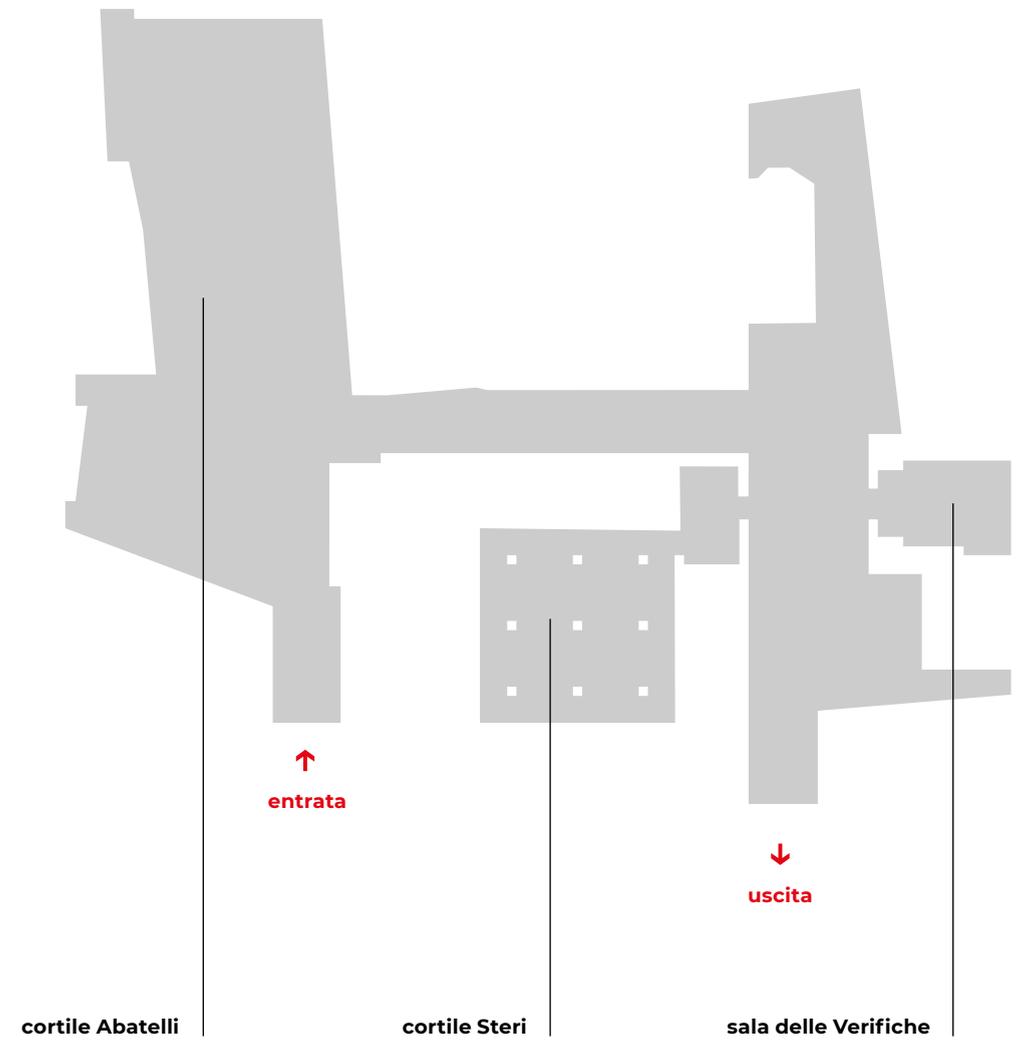
/ screening of the winning film awarded by

Museo Internazionale delle marionette

Antonio Pasqualino

→ i film del concorso sono anche on line
per 48 ore dopo la proiezione al festival su
/ films in competition are online too
for 48 hours after the screening at the festival
on www.openddb.it/sole-luna/

Complesso monumentale dello Steri



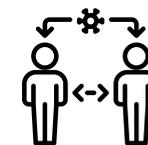
piazza Marina

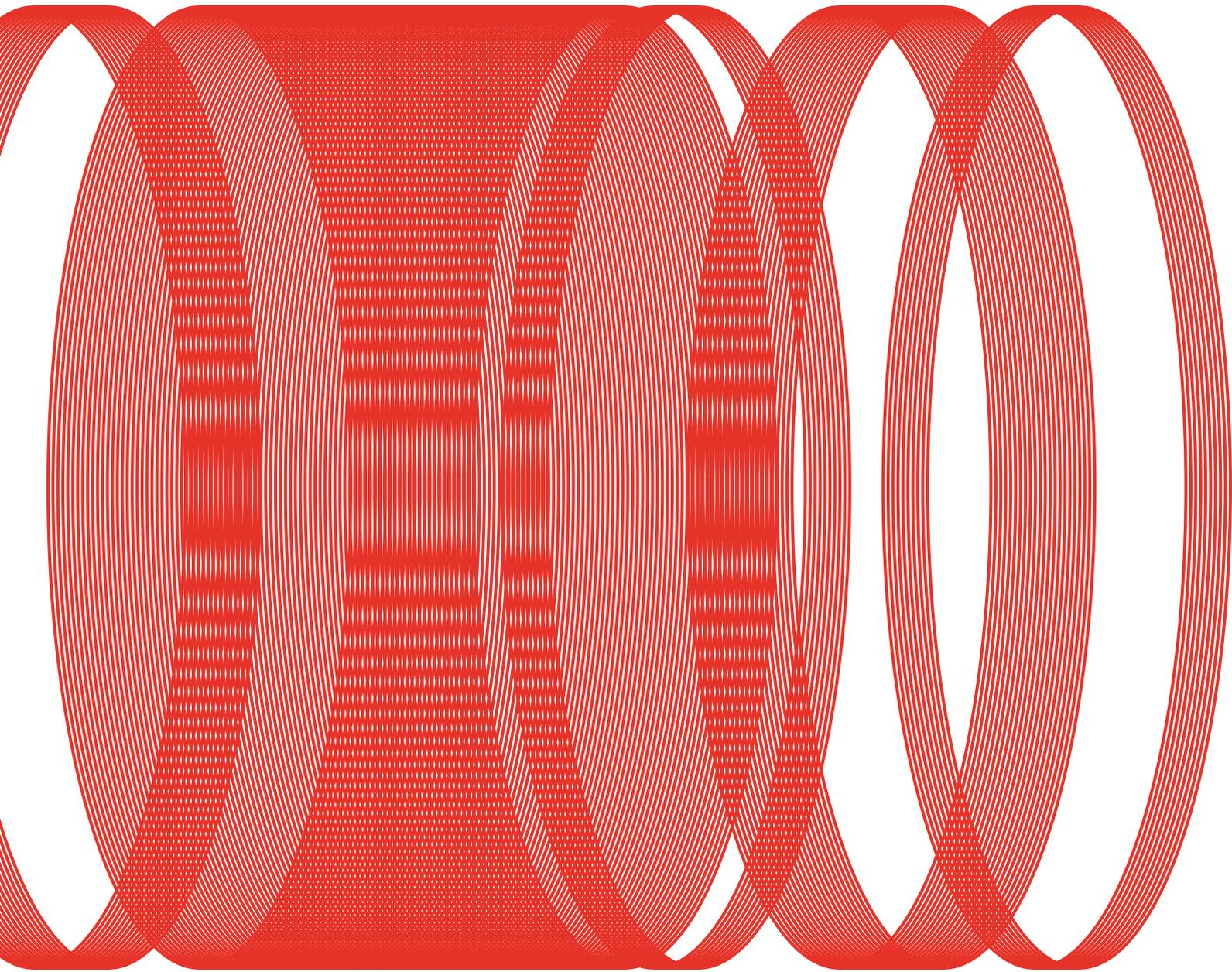


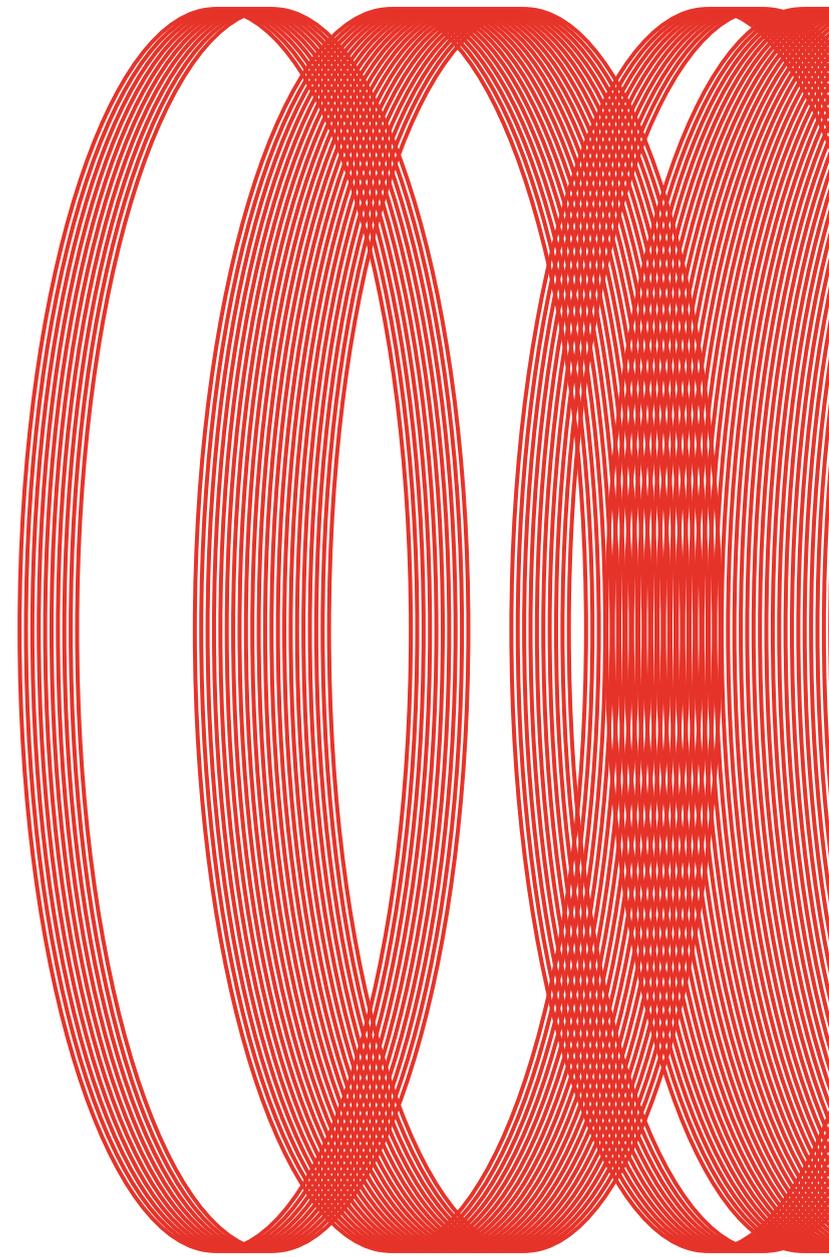
L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria.
Si prega di portare e di indossare la mascherina.
Non è possibile creare assembramenti in nessuno spazio del complesso.
È obbligatorio mantenere la distanza gli uni dagli altri di almeno 1 metro.

/

Free entry, reservation required.
Please bring your own mask and wear it.
Physical gatherings are not allowed in any space of the complex.
It is mandatory to keep the distance of at least 1 metre from people







main sponsor

enel

Green Power

**Festival internazionale
di documentari
/ International documentary
film festival**

**05 — 11 . 07 . 2020
Palermo,
Complesso monumentale
dello Steri**

